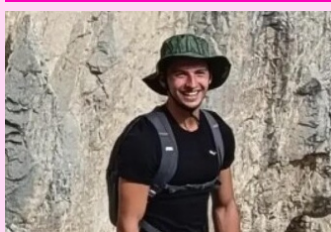


ALTRI INCENDI IN COSTIERA AMALFITANA, FIAMME SULLA COLLINA DEL CASTELLO DI ARECHI

Il fuoco che sfida lo Stato

Il Procuratore Cantone: "Non è un caso, c'è una regia"

ITALIA & MONDO



LA TRAGEDIA

Operaio morto
al colosseo: gravi
le inadempienze

All'interno



IL GOVERNO

In Italia torna
il nucleare
Delega approvata

All'interno



SCUOLA

Valditara insiste
con il tetto
agli studenti stranieri

All'interno



Nuovi incendi ieri sera in Costiera Amalfitana a Maiori e Positano mentre a Salerno le fiamme hanno lambito il castello di Arechi. Il Procuratore capo Raffaele Cantone ieri in conferenza stampa ha ribadito l'apertura di tre inchieste sui roghi: "Sembra evidente ci sia un'unica regia".

All'interno

E sulle intercettazioni non ha dubbi "Costano ma fanno risparmiare..."

"Le intercettazioni sono un costo rilevante per lo Stato, ma sono un risparmio sotto tanti altri profili". Lo ha detto il Procuratore di Salerno Raffaele Cantone (nella foto), incontrando i giornalisti alla Cittadella giudiziaria, rispondendo a una domanda sui costi delle intercettazioni. "Basterebbe ricordare quello che è accaduto l'altro giorno a Napoli, dove a seguito di una serie di intercettazioni hanno sequestrato 3 milioni e 200mila euro in contanti - ha sottolineato Raffaele Cantone".



GLI ULTIMI EPISODI DI VIOLENZA CONFERMANO L'INVIVIBILITÀ DEL PENITENZIARIO DI SALERNO

Rissa tra donne in carcere



Ancora un episodio di violenza nel carcere di Salerno. Due detenute del reparto femminile della casa circondariale di Salerno sono venute alle mani. Lo ha reso noto il Sappe, sindacato autonomo della Durante la lite altre detenute avrebbero iniziato a prendere posizione, con il rischio che la tensione si allargasse all'intero reparto. A evitare l'escalation sarebbe stato l'intervento degli agenti in servizio.

All'interno

AERONAUTICA



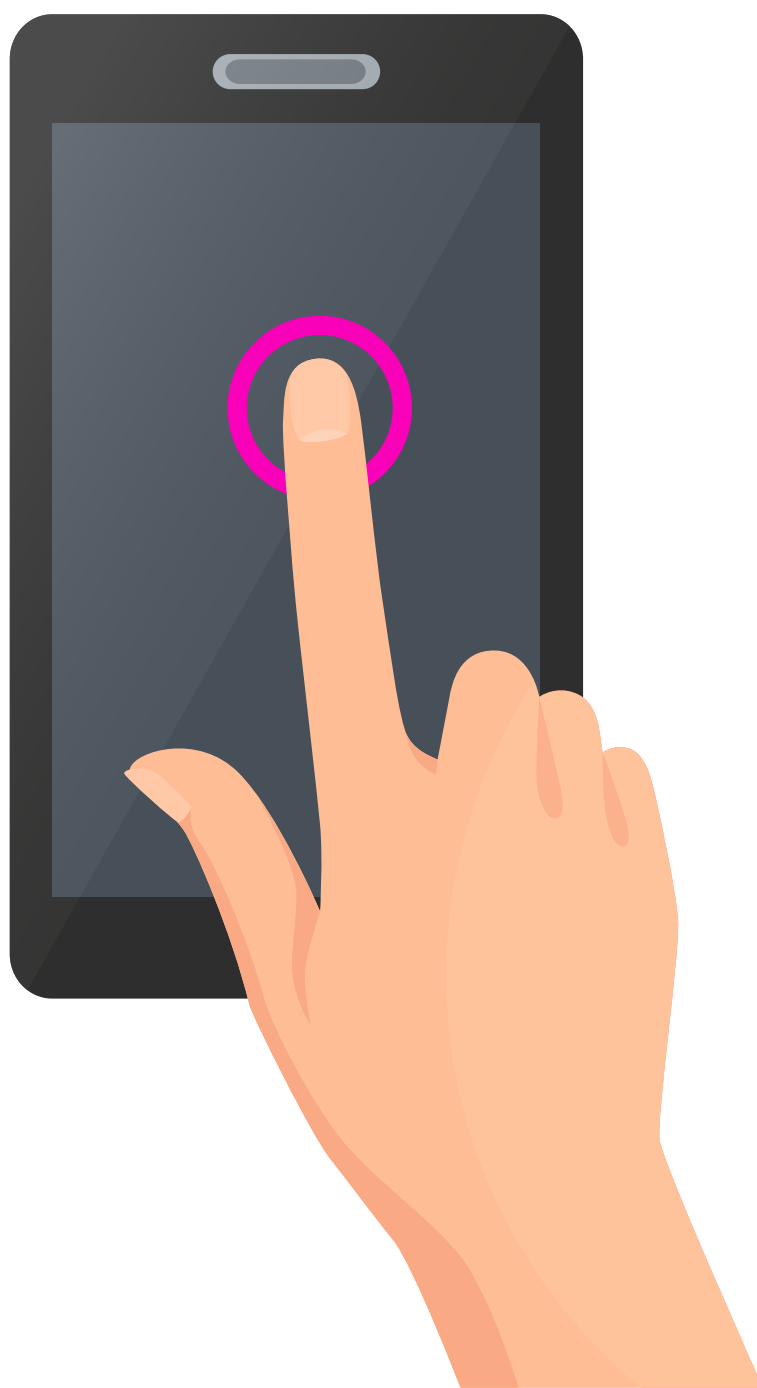
L'EVENTO

Le Frecce
Tricolori
voleranno
su Salerno

All'interno

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809





Outdoor Solutions

Clicca sulla pagina
e scarica il Catalogo



MELONI: «MORIRE A 22 ANNI È INACCETTABILE». CHIUSO L'ANFITEATRO FLAVIO IN SEGNO DI LUTTO

Operaio morto al Colosseo

La fune non era agganciata

Il giovane rocciatore è precipitato da 10 metri durante i lavori al nuovo impianto di illuminazione. Procura indaga per omicidio colposo. Giuli ordina lo stop ai cantieri

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Una tragedia sul lavoro ha scosso Roma nella notte. Intorno alla mezzanotte, Andrea Moretti, operaio rocciatore di 22 anni, impegnato nell'installazione in quota del nuovo impianto di illuminazione del Colosseo, è precipitato da un'altezza di circa 10 metri. Nonostante i tentativi di rianimazione del personale dell'Ares 118, il giovane è morto sul posto. Sono intervenuti i Carabinieri della Compagnia Roma Centro, il Nucleo investigativo, il medico legale, il pm di turno, l'ispettorato del lavoro e il personale Asl Spresal. La Procura di Roma procede per omicidio colposo, in un fascicolo coordinato dal procuratore aggiunto Antonino Di Maio, al momento contro ignoti. Gli investigatori stanno acquisendo documenti relativi: all'appalto, alla formazione degli operai, alle procedure di sicurezza adottate nel cantiere. I primi elementi indicano che Moretti indossava l'imbracatura, ma senza fune agganciata. La fune non sarebbe stata trovata spezzata: una consulenza tecnica dovrà chiarire la dinamica. Al momento dell'incidente erano presenti altri due operai, tra cui il cognato della vittima, già ascoltati dagli inquirenti. La salma è stata trasferita all'Istituto di medicina legale della Sapienza, dove sarà eseguita l'autopsia. Su indicazione del ministro della Cultura Alessandro Giuli, il Parco archeologico del Colosseo ha disposto la chiusura dell'Anfiteatro Flavio in segno di lutto. La decisione è stata attuata solo dopo il deflusso del primo turno di visitatori, per evitare rischi di ordine pubblico dovuti alla concentrazione di migliaia di persone all'esterno. Giuli ha inoltre ordinato l'interruzione immediata di tutti i lavori al Colosseo.

**IL FATTO**

La vittima è Andrea Moretti, operaio rocciatore di 22 anni, impegnato nell'installazione in quota del nuovo impianto di illuminazione del Colosseo. Gualtieri: «Non possiamo accettare che si continui a morire lavorando»

«Abbiamo trascorso la notte con gli inquirenti e la famiglia. Vogliamo che emerga la verità e che tragedie simili non si ripetano», ha dichiarato il ministro. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha espresso cordoglio e indignazione: «La morte di Andrea Moretti ci addolora profonda-

mente. Morire a 22 anni è inaccettabile, lo è ancora di più sul posto di lavoro. Auspico che sia fatta piena luce nel più breve tempo possibile». Meloni ha ribadito l'impegno del Governo per la sicurezza sul lavoro. Il sindaco di Roma Roberto Gualtieri ha parlato di una tragedia che colpisce l'in-

tera città: «Non possiamo accettare che si continui a morire lavorando. La sicurezza deve essere una priorità assoluta». Il cantiere era attivo da mesi in vista dell'inaugurazione del nuovo impianto di illuminazione prevista per il 9 ottobre. Le verifiche dovranno accertare: il rispetto delle norme di

sicurezza, la corretta formazione degli operai, la gestione delle procedure in quota, eventuali responsabilità dell'appaltatore o del committente. La tragedia riporta al centro il tema della sicurezza nei cantieri, soprattutto in contesti complessi come i monumenti storici.

Salvini non si arrende e rilancia: «Serve una legge di bilancio coraggiosa»

Manovra, Fdl frena la Lega: «Niente scostamento»

ROMA - Si accende il confronto interno alla maggioranza sulla manovra 2027. Fratelli d'Italia ha bloccato l'ipotesi di uno scostamento di bilancio, proposta dalla Lega per finanziare una manovra più espansiva. A chiudere la porta è stato Giovanni Osnato, responsabile economico del premier, che a Radio24 ha dichiarato: «Io sono più prudente di Salvini. È giusto puntare sugli investimenti, ma sempre in un quadro di compatibilità della finanza pubblica. Non credo che lo scostamento sia la cosa migliore da fare in questa cir-

costanza». Una posizione che conferma la linea di FdI: evitare nuovi margini di deficit e mantenere la manovra entro i vincoli di bilancio, soprattutto con la procedura europea per deficit eccessivo ancora aperta. Il segretario della Lega Matteo Salvini non arretra e rilancia: «A me non interessa la forma, ma la sostanza. Se non è scostamento, sia una legge di bilancio coraggiosa, che punta sugli investimenti. Essere condizionati dallo zero virgola non ci fa lavorare bene». Salvini insiste sulla necessità di una manovra espansiva,

capace di sostenere crescita e infrastrutture, anche senza ricorrere formalmente allo scostamento. Il confronto arriva in una fase delicata: l'Italia è ancora in procedura di infrazione per deficit eccessivo, Bruxelles chiede un percorso di rientro credibile, la manovra dovrà conciliare investimenti, sostegno ai redditi e rigore contabile. FdI punta alla prudenza per evitare tensioni con la Commissione europea, mentre la Lega spinge per una manovra più espansiva. Il dibattito si intreccia con le scadenze: 2 ottobre: presentazione del Dpfp, 15



ottobre: invio del Dpb a Bruxelles, 20 ottobre: trasmissione del ddl di bilancio al Parlamento. Solo allora sarà chiaro quale linea avrà prevalso.





Il fatto Approvata la delega al governo per il nucleare sostenibile
Pichetto Fratin: «Giornata storica». Prime centrali possibili nel 2033/34

Torna il Nucleare dopo 40 anni: passa la legge in Senato

Oreste Vassalluzzo

ROMA - Con 81 voti favorevoli, 51 contrari e 7 astenuti, l'aula del Senato ha approvato in via definitiva il disegno di legge che delega il governo a disciplinare l'introduzione del nucleare sostenibile nel sistema energetico nazionale. Un passaggio politico rilevante che segna il ritorno dell'Italia, dopo quasi quarant'anni, a un quadro normativo dedicato all'energia atomica. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha rivendicato il risultato sui social: «Dopo quasi quarant'anni, l'Italia torna ad avere un quadro di regole per produrre energia nucleare. Una scelta coraggiosa e di buon senso». Meloni ha sottolineato alcuni effetti attesi: più sicurezza energetica, meno dipendenza dall'estero, energia stabile e a basse emissioni, risposta alla crescente domanda legata a data center e intelligenza artificiale. La premier ha precisato che si tratta di tecnologie di nuova generazione, non delle centrali del passato, e che ora il governo dovrà scrivere le

norme attuative su sicurezza, autorizzazioni, gestione dei rifiuti e rapporti con i territori. Il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Gilberto Pichetto Fratin ha parlato di un passaggio epocale: «Il nucleare sostenibile, insieme alle rinnovabili, renderà l'Italia un Paese sicuro, indipendente e com-

Il provvedimento affida all'esecutivo la definizione delle norme su sicurezza, autorizzazioni, gestione dei rifiuti e localizzazione degli impianti. Gava: «Risultato storico per la sicurezza energetica»

petitivo». Fratin ha annunciato che i decreti attuativi saranno pronti entro fine anno e ha indicato una prima stima sui tempi: «Le prime centrali potrebbero esserci nel 2033/34». La viceministra Vannia Gava ha espresso soddisfazione:

«Un risultato storico, al quale abbiamo lavorato con convinzione. Il nucleare rafforza sicurezza e indipendenza energetica, offre energia competitiva e contribuisce alla riduzione delle emissioni». Gava ha assicurato che il Mase darà rapida attuazione alla delega. Il disegno di legge conferisce al governo una delega di 12 mesi per adottare uno o più decreti attuativi che disciplinino: Programma nazionale per lo sviluppo del nucleare sostenibile e della fusione; sperimentazione, localizzazione, costruzione e esercizio dei nuovi impianti; disattivazione e smantellamento delle installazioni esistenti; gestione del combustibile nucleare, dei rifiuti radioattivi e dei depositi definitivi; riordino delle norme su sicurezza, vigilanza, controllo e governance; potenziamento della ricerca scientifica, dell'industria e della formazione delle competenze. Il Mase sottolinea che il provvedimento si inserisce nel quadro delle politiche europee per la decarbonizzazione al 2050, con l'obiettivo di rafforzare la sicurezza energetica e contenere i costi dei consumi.

IL CASO SCUOLA

Valditara: «Tetto del 30% agli studenti che non parlano italiano Sarà un decreto legge»



ROMA - La norma sul tetto agli studenti stranieri nelle classi italiane sarà introdotta con un decreto legge, perché «occorre intervenire subito». Lo ha annunciato il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara, presentando il provvedimento che entrerà in vigore già da quest'anno e riguarderà esclusivamente i NAI, gli studenti neoarrivati in Italia. Valditara ha chiarito che il limite sarà fissato al 30% per gli studenti che non conoscono adeguatamente l'italiano: «Non conterà la cittadinanza, ma la conoscenza della lingua. Il criterio è puramente linguistico. Chi dice il contrario mente sapendo di mentire». Saranno esclusi dal tetto: i bambini che hanno frequentato la scuola dell'infanzia, gli studenti che hanno già completato un numero sufficiente di anni nella scuola italiana. Il ministro ha ribadito che la norma non disarticolerà le classi già formate. Valditara ha insistito sulla centralità della lingua come strumento di integrazione: «Vogliamo evitare le condizioni dell'Alabama anni '50, con classi ghetto. Il problema non è l'origine etnica o nazionale, ma la conoscenza dell'italiano». Il tetto varrà anche per gli studenti dell'Unione europea: «Se un ragazzo polacco non conosce l'italiano, non si riesce a integrarlo». Il ministro ha respinto le interpretazioni politiche sulle parole del presidente della Repubblica: «Non c'è nessuno scontro con il Quirinale. Le parole di Mattarella sono state strumentalizzate. Anche noi diciamo no alle classi ghetto». Valditara ha ricordato che il presidente, ad Amatrice, ha parlato di integrazione come obiettivo primario: «La nostra iniziativa va nella stessa direzione». Gli uffici scolastici territoriali coordineranno i presidi per distribuire gli studenti NAI tra le scuole di prossimità. Dove ciò non sarà possibile, sono previste deroghe, potenziamento dell'insegnamento dell'italiano, un finanziamento di 14 milioni di euro per percorsi personalizzati. «Diamo poteri agli uffici provinciali e risorse per rafforzare l'italiano dove serve», ha spiegato Valditara. Nel pacchetto di norme presentato dalla Lega contro l'integralismo islamico, Valditara ha ribadito: «Burqa e niqab non hanno spazio nella scuola italiana. È una battaglia di civiltà: non possiamo accettare strumenti che isolano la donna». Il ministro ha respinto le accuse di razzismo e suprematismo: «Sono parole improprie che non avrei voluto sentire. Non inseguiamo Vannacci, semmai è lui che insegue noi».





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.

2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
DAL 2007



ANNO ACCADEMICO 2026/2027

OFFERTA SPECIALE LAVORO 2026



PREZZI SPECIALI



Corsi
di Alta Formazione
Professionale

€350



Master
di I Livello

€350



Master
di II Livello

€500



PER I NOSTRI **20 ANNI**
TI REGALIAMO IL FUTURO!



ISCRIVITI
E PUOI VINCERE UN
NOTEBOOK ASUS!



★ Trustpilot

VALUTAZIONE ECCELLENTE
SU TRUSTPILOT

La fiducia dei nostri studenti
è il riconoscimento più importante.



NON RIMANDARE IL TUO FUTURO!



Scopri il nuovo catalogo:

www.salernoformazione.com



WhatsApp:
392 677 3781



Telefono:
338 330 4185

*La tua crescita
è la nostra missione!*



IL FATTO

Critiche agli Stati Uniti, difesa del nucleare civile e monito sullo Stretto di Hormuz. «Non piegheremo la testa». Delegazione americana lascia l'aula



All'Onu Il presidente iraniano mostra le foto della guida suprema uccisa e dei bambini morti in un bombardamento. «Siamo pronti al dialogo, ma non accettiamo il linguaggio della forza»

Pezeshkian attacca gli Usa: «Iran vittima di terrorismo»

Oreste Vassalluzzo

NEW YORK - Un intervento durissimo, quello del presidente iraniano Masoud Pezeshkian all'Assemblea Generale dell'Onu, che ha provocato la uscita immediata della delegazione americana. Pezeshkian ha accusato gli Stati Uniti di aver trasformato l'Iran in una «vittima di terrorismo», mostrando le foto della guida suprema assassinata e dei bambini uccisi nel bombardamento di una scuola. «Vengo da un Iran dove la guida suprema è stata assassinata, dove una scuola è stata bombardata causando la morte di bambini innocenti», ha detto rispondendo a Donald Trump. «L'Iran ha bisogno di essere forte e potente per resistere agli Stati Uniti». Nel suo discorso, Pezeshkian ha attaccato duramente le politiche occidentali: «La resistenza dell'Iran aumenterà di fronte alle sanzioni e ai bulli. Non dobbiamo permettere che il XXI secolo regredisca a un'epoca dominata dai potenti e dagli egemoni». Il presidente ha insistito sulla necessità di difendere la legittimità internazionale contro la «sostituzione della diplomazia con la forza militare». Pezeshkian ha ribadito l'apertura dell'Iran alla diplomazia: «Tendiamo la mano al mondo. Siamo pronti al dialogo e ai negoziati, ma senza accettare il linguaggio

della forza». «Trump e coloro che tentano di intimidirci devono capire che non chineremo mai la testa». Il presidente ha sostenuto che l'Iran non è mai stato aggressore, né ha mai «scatenato una guerra», rivendicando la disponibilità del Paese ai tavoli negoziali. Pezeshkian ha poi lanciato un monito sullo Stretto di Hormuz, snodo strategico globale: «Non possiamo permettere che alcuni abbiano libero accesso allo Stretto e lo usino per aggredirci o minare la nostra sicurezza». Un messaggio che si inserisce nel clima di tensione crescente nella regione, anche alla luce delle minacce degli Houthi sullo Stretto di Bab el-Mandeb. Il presidente iraniano ha difeso il programma nucleare civile: «La tecnologia nucleare pacifica è parte integrante del nostro progresso. Non accettiamo che sia appannaggio di una ristretta cerchia di nazioni». «Niente armi nucleari, ma nessuna limitazione allo sviluppo di nuove tecnologie pacifiche». Pezeshkian ha sottolineato l'importanza del nucleare per sanità, agricoltura e sicurezza alimentare, ribadendo che l'Iran non rinuncerà ai propri diritti. Il presidente ha concluso con un messaggio di fermezza: «Ci impongono la guerra, ma abbiamo dimostrato di non temere il combattimento. Difenderemo il nostro amato Iran fino all'ultimo respiro».

TEHERAN RIBADISCE LE SUE CONDIZIONI

Spiragli di dialogo USA-Iran «Possibile incontro con Trump»

NEW YORK - A margine dell'81ª Assemblea Generale delle Nazioni Unite, il dossier Iran-Usa torna a muoversi. E, secondo alcune fonti iraniane, potrebbe registrare un passaggio storico: un incontro diretto tra il presidente iraniano e il presidente americano Donald Trump. A sostenerlo è il parlamentare iraniano Ahmad Bakhshayesh Ardestani, che in un'intervista al sito Didban afferma: «Penso che l'incontro tra i due presidenti ci sarà». Una dichiarazione che arriva mentre, dietro le quinte, la diplomazia sta lavorando intensamente.



Fonti statunitensi e iraniane confermano che ieri, a New York, si sono svolti colloqui di diverse ore tra rappresentanti dei due Paesi, con la mediazione del Qatar. Trump ha definito l'incontro: «Molto produttivo». A rappresentare Washington c'erano Steve Witkoff e Jared Kushner, mentre per Teheran – secondo i media iraniani – era presente il ministro degli Esteri Abbas Araghchi. Un segnale che indica un tentativo di riaprire un canale politico dopo mesi di tensioni e dichiarazioni incendiarie. Il portavoce del ministero degli

Esteri iraniano, Esmaeil Baghaei, interviene su X per chiarire la posizione di Teheran. Parla di colloqui avvenuti: «Ieri, a margine dell'Assemblea generale, come proseguimento dei colloqui condotti da Paesi mediatori tra Iran e Stati Uniti». E conferma: «Un altro round di scambio di messaggi e chiarimenti tra Iran e Stati Uniti attraverso i mediatori del Qatar». Teheran insiste sulle sue condizioni, che restano il punto fermo per qualsiasi negoziato: garanzie politiche, rispetto della sovranità iraniana, e un quadro chiaro sulle sanzioni. L'ipotesi di un faccia a faccia tra i due presidenti, se confermata, rappresenterebbe un evento di portata internazionale: segnerebbe una svolta nel dossier nucleare; potrebbe ridisegnare i rapporti tra Washington e Teheran; influirebbe sulla stabilità del Medio Oriente. Per ora, però, si tratta di valutazioni politiche, non di conferme ufficiali. Come sempre, è opportuno verificare queste informazioni con fonti affidabili, dato che il contesto è in rapida evoluzione.



Ma Mosca chiude ai negoziati: «Nessun presupposto per la pace». Lavrov: «Tregua energetica difficile, ma ci proveremo»

Rubio: «Russia e Ucraina vogliono una tregua su grano ed energia»



NEW YORK - Il segretario di Stato americano Marco Rubio e il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov hanno discusso della guerra in Ucraina, con particolare attenzione ai settori grano ed energia. Lo ha riferito il Dipartimento di Stato, sottolineando che sia Mosca sia Kiev avrebbero espresso interesse per una tregua mirata. Rubio ha spiegato che la questione energetica è complessa: «Quando si parla di energia, per la Russia significa raffinerie e gas; per l'Ucraina significa reti elettriche. Sono due cose diverse. Una tregua energetica è difficile, ma proveremo». Il segretario di Stato ha inoltre annunciato che gli

Stati Uniti hanno invitato Vladimir Putin al G20 di dicembre a Miami, un gesto diplomatico significativo in un contesto di forte tensione internazionale. Nonostante l'apertura americana, il Cremlino mantiene una posizione rigida. Il portavoce Dmitry Peskov ha dichiarato che non esistono le condizioni per avviare negoziati di pace, pur ribadendo che la Russia «rimane aperta» a un eventuale dialogo. Peskov ha criticato l'appello di Donald Trump e Volodymyr Zelensky a un cessate il fuoco nel settore energetico: «È in corso una crescente militarizzazione dell'Ucraina. Gli Stati europei cercano fondi per acquistare armamenti. Il

regime di Kiev continua attività che sono in gran parte terroristiche». Una linea che conferma la volontà di Mosca di mantenere pressione militare e politica sul fronte ucraino. Le dichiarazioni arrivano mentre: gli Stati Uniti tentano di riaprire canali di dialogo con Mosca, l'Ucraina chiede nuove garanzie di sicurezza e sostegno energetico, la Russia intensifica la retorica contro Kiev e l'Occidente. L'invito a Putin per il G20 di Miami rappresenta un segnale di possibile riavvicinamento diplomatico, ma le parole di Peskov indicano che la strada verso un negoziato resta estremamente complessa.

Zelensky all'Onu: «Vladimir Putin non saprebbe vivere senza un conflitto»

L'assemblea Il presidente ucraino attacca Mosca: «L'esercito russo ha perso 248.964 uomini da gennaio ad agosto». Appello ai Paesi coinvolti: «Non lasciate che Putin trascini i vostri cittadini nella guerra»

Oreste Vassalluzzo

NEW YORK – Volodymyr Zelensky arriva all'81ª Assemblea Generale dell'Onu con un messaggio diretto, senza filtri: «Putin non saprebbe vivere senza un conflitto e non si accontenterà. Il paziente zero va fermato». Un intervento durissimo, che segna una delle pagine più nette della diplomazia ucraina dall'inizio della guerra. Zelensky cita le parole del presidente americano Donald Trump – «questa guerra ridicola e infinita deve finire» – e

agosto, la Russia ha perso 248.964 uomini sul campo di battaglia». Zelensky riprende un post di Trump su Truth Social, secondo cui Mosca avrebbe «perso il controllo» della sua industria petrolifera: «È difficile immaginare una sconfitta più umiliante per un Paese che ha un seggio permanente nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu». Un passaggio che punta a mostrare la fragilità economica della Federazione russa. Il presidente ucraino apre un capitolo delicato: «Il presidente Xi può influenzare la Russia



non perdere il nostro Paese, le nostre famiglie, la nostra libertà». E avverte: «Questo inverno potrebbe essere molto duro per noi, ma non avremo altra scelta che renderlo doloroso anche per la Russia». Zelensky rivendica la capacità tecnologica raggiunta da Kiev: «La Russia non avrebbe mai immaginato che un giorno i droni ucraini a lungo raggio avrebbero raggiunto le sue fabbriche militari in Siberia». Il presidente denuncia l'impiego di cittadini stranieri da parte della Russia: «Ghana, Nepal, India, Yemen, Kenya, Zimbabwe, Cuba, Bielorussia, Sudan, Sudafrica e molti altri». E lancia un appello diretto: «Prende-

tevi cura dei vostri cittadini. Non permettete che Putin vi trascini in questa guerra». Zelensky accusa la Corea del Nord di inviare truppe in Russia: «Anche i nordcoreani hanno subito perdite. Perché dovrebbero sacrificare la propria vita in una guerra contro l'Ucraina?». Racconta di due prigionieri di guerra nordcoreani rimpatriati, uno dei quali avrebbe tentato il suicidio pur di non essere catturato. A margine del vertice della Piattaforma internazionale della Crimea, Zelensky apre alla cooperazione: «L'Ucraina è pronta a garantire calma e sicurezza alimentare nel Mar Nero, se la Russia compie passi concreti

verso la de-escalation». E ricorda che Egitto, India e Turchia hanno già presentato proposte operative. Zelensky collega la crisi del costo della vita alla penisola occupata: «La nostra Crimea è al centro della guerra di Putin e di tutte le crisi che derivano dal Mar Nero». Secondo il presidente, se Mosca non avesse militarizzato la Crimea, oggi grano, fertilizzanti e petrolio circolerebbero liberamente. Il leader ucraino chiude con un monito: «Oggi persone in molti Paesi pagano di più solo per vivere, mentre altri combattono per la propria vita, perché un uomo ha deciso di ridisegnare i confini come voleva».

Critiche anche alla Cina: «Xi può influenzare la Russia, vorrei volesse la pace». Zelensky collega la crisi del costo della vita alla Crimea: «È al centro della guerra di Putin»

aggiunge: «Non conosco un solo leader mondiale che sostenga il contrario. Nessuno è apertamente a favore della guerra, tranne un uomo». Il riferimento è ovviamente a Vladimir Putin, accusato di trascinare il proprio esercito verso perdite enormi: «Solo quest'anno, da gennaio ad

più di molti altri. Vorrei che volesse la pace come la vogliamo noi». Zelensky lamenta di non aver potuto incontrare il leader cinese, presente negli Stati Uniti ma non all'Onu. Il leader di Kiev ribadisce la natura difensiva della resistenza ucraina: «Noi scegliamo di non morire, di



LA TUA PRIMA PICCOLA LIBERTÀ

La carta prepagata
pensata per accompagnarti
nei tuoi primi passi
verso **l'autonomia.**

GRATUITA

nessun costo
di emissione
e di gestione!



PER RAGAZZI
DAGLI 11 AI 17 ANNI



ACQUISTI
IN SICUREZZA



PAGAMENTI
CONTACTLESS



RICARICHE
SEMPLICI



MASSIMO
CONTROLLO



Teen.
Il tuo mondo,
nelle tue mani.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



PER I PIÙ GIOVANI,
PER IL LORO FUTURO.



SICURA,
SEMPRE AL TUO FIANCO.



LA VICINANZA
DELLA TUA BANCA.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



IL PROCURATORE DI SALERNO INTERVIENE SULLE TRE INCHIESTE APERTE PER I ROGHI IN COSTIERA

Cantone: «Sugli incendi boschivi ipotizziamo una regia dolosa»

Il capo della Procura: «Pluralità di inneschi, difficile pensare alla casualità». Avviate verifiche dopo le annotazioni delle forze dell'ordine

Oreste Vassalluzzo

SALERNO - La Procura di Salerno ha aperto un procedimento ipotizzando che dietro la serie di incendi boschivi verificatisi negli ultimi giorni sul territorio possa esserci una regia dolosa. Lo ha annunciato il procuratore Raffaele Cantone, a margine dell'incontro con i giornalisti alla Cittadella giudiziaria. «Abbiamo aspettato che ci venisse portata una serie di annotazioni da parte delle forze di polizia e, all'esito di queste annotazioni, abbiamo iscritto un procedimento ipotizzando che ci possa essere una regia dolosa», ha spiegato Cantone. Il procuratore ha sottolineato che si tratta di un'ipotesi investigativa che dovrà essere verificata: «Adesso dobbiamo capire bene se questa ipotesi venga corroborata. Ci sono una serie di segnali che evidenziano, per esempio, la pluralità degli inneschi, che fa pensare difficilmente alla casualità. Però lo verificheremo all'esito delle indagini». Secondo Cantone, alcuni elementi raccolti dalle forze dell'ordine indicano: inneschi multipli in aree diverse, modalità compatibili con un intervento volontario, assenza di condizioni naturali che possano giustificare l'innesco simultaneo. Elementi che, pur non essendo ancora conclusivi, hanno spinto la Procura ad aprire un fascicolo per approfondire la possibile matrice dolosa. Cantone ha affrontato anche il tema dei codici rossi, segnalazioni di particolare gravità che arrivano alla Procura: «Devo dire, non un'emergenza particolarmente preoccupante, però sono numericamente significativi». Il procuratore ha spiegato che l'ufficio sta monitorando con attenzione l'andamento dei casi, mantenendo un coordinamento costante con le forze dell'ordine e con le strutture sanitarie. Il procedimento sugli incendi boschivi è ora nella fase iniziale: raccolta di ulteriori testimo-



nianze, analisi tecnica dei punti di innesco, confronto con i dati degli incendi degli anni prece-

denti, eventuale individuazione di collegamenti tra episodi diversi. Cantone ha ribadito che la

Procura procederà con «massima attenzione e rigore», valutando ogni elemento utile a

chiarire se dietro gli incendi vi sia un'organizzazione o singoli responsabili.

IL FATTO

Cantone: «Non è ancora una certezza, ma ci sono segnali che vanno approfonditi». Sui codici rossi: «Numeri significativi, ma non un'emergenza preoccupante»

La Procura di Salerno apre al dialogo con la stampa

«Massima trasparenza»

SALERNO - Un rapporto più diretto, trasparente e regolato con la stampa. È il messaggio che il procuratore di Salerno Raffaele Cantone ha rivolto ai giornalisti nel corso dell'incontro organizzato alla Cittadella giudiziaria, segnando una linea chiara per il nuovo anno giudiziario. Cantone ha spiegato che l'obiettivo è garantire massima apertura nel dialogo con l'informazione, ma sempre «nel rispetto assoluto delle regole» e della necessaria riservatezza delle indagini. Il procuratore ha ricordato la sua esperienza alla guida della Procura di Perugia, dove aveva instaurato un'interlocuzione diretta con i giornalisti, auspicando di poter replicare lo stesso modello anche a Salerno. «Vogliamo mantenere un rapporto il più trasparente possibile con l'informazione, ma nel rispetto delle norme. Sulle vicende di interesse pubblico c'è tutta la disponi-

bilità mia e dei colleghi». Cantone ha illustrato alcune scelte già adottate per rendere più accessibile l'attività dell'ufficio: pubblicazione dei comunicati stampa sul sito della Procura, pubblicazione dei provvedimenti organizzativi, maggiore chiarezza sulle comunicazioni relative ai procedimenti di interesse pubblico. Un'impostazione che punta a ridurre zone d'ombra e a favorire un'informazione corretta e verificabile. L'incontro, ha spiegato Cantone, era stato immaginato fin dal suo insediamento e coincide con l'avvio del nuovo anno giudiziario: «Per noi adesso comincia l'anno giudiziario come la scuola. Assicuro la massima apertura, anche in prospettiva futura». Il procuratore ha ribadito che il rapporto con la stampa è parte integrante dell'attività dell'ufficio, purché gestito con equilibrio tra trasparenza e tutela delle indagini.

«Le intercettazioni costano ma fanno risparmiare»

SALERNO - Le intercettazioni rappresentano «un costo rilevante per lo Stato», ma allo stesso tempo «un risparmio sotto tanti altri profili». Lo ha ribadito il procuratore di Salerno Raffaele Cantone, incontrando i giornalisti alla Cittadella giudiziaria, rispondendo a una domanda sui costi delle attività di ascolto e captazione. Cantone ha ricordato il recente caso di Napoli, dove grazie a una serie di intercettazioni è stato possibile sequestrare 3 milioni e 200mila euro in contanti: «Un sequestro che dal punto di vista economico è da record. Basterebbe questo per capire quanto le intercettazioni possano generare risparmi e risultati concreti». Il procuratore ha richiamato anche l'attività della Procura salernitana: «Nel nostro piccolo facciamo continuamente sequestri anche significativi.

Indagini di questo tipo non potrebbero essere fatte senza intercettazioni». Cantone ha sottolineato che l'ufficio non fa un uso eccessivo dello strumento: «Non siamo una Procura che abusa in termini numerici delle intercettazioni. Le utilizziamo quando è necessario. Non credo che le facciamo più del dovuto». Il procuratore ha evidenziato come le intercettazioni restino decisive soprattutto nelle indagini sulla criminalità organizzata: «È inutile dire che le indagini in materia di criminalità senza intercettazioni non si possono fare. I collaboratori di giustizia recenti sono sempre meno e spesso non sono neanche di grande qualità». Una situazione che, secondo Cantone, rende le intercettazioni «l'unico modo per svelare certe attività» e garantire risultati investigativi concreti.



EMERGENZA ROGHI

Ancora incendi a Maiori e Positano. Ieri sera il fuoco è divampato anche a Salerno nella zona del Castello Arechi

Franco Nunziante



Un'altra notte di fuoco in Costiera Fiamme sulle colline di Salerno

SALERNO - Nemmeno le tre inchieste aperte dalla Procura di Salerno e le parole dure pronunciate ieri dal Procuratore Cantone, hanno fermato gli incendi. Una nuova notte di fuoco ha interessato infatti il territorio salernitano, con diversi fronti di incendio che hanno tenuto impegnate squadre di soccorso, volontari della Protezione Civile e forze dell'ordine. Dalle colline della parte alta di **Salerno** alla **Costiera Amalfitana**, le fiamme hanno interessato aree di vegetazione, alimentate anche dal forte vento che nelle ultime ore ha reso più difficili le operazioni di contenimento. A Salerno, l'incendio ha interessato un'area collinare nella parte alta della città. Le fiamme, inizialmente concentrate sulla vegetazione, si sono successivamente sviluppate anche nell'area circostante il **Castello di Arechi**, rendendo particolarmente evidente il fronte del rogo.

Il fumo e il bagliore delle fiamme hanno richiamato l'attenzione sulla zona, mentre proseguivano le operazioni per circoscrivere l'incendio. Ma è soprattutto la Costiera Amalfitana a destare preoccupazione. Il territorio continua infatti a fare i conti con una sequenza di incendi che nelle ultime settimane ha interessato diversi comuni e numerosi versanti collinari. Dopo i roghi che, tra il 13 e il 16 settembre, hanno devastato diverse aree della Costiera, nuovi focolai sono tornati ad accendersi, costringendo nuovamente all'intervento uomini e mezzi. A **Maiori**, dal pomeriggio, un incendio ha interessato l'area nei pressi del Castello di Thoro Plano. L'attenzione si è poi spostata sulla zona di Vecite, dove, a distanza di poche ore, un nuovo rogo ha impegnato nuovamente le squadre impegnate sul territorio. Per i volontari del Nu-

cleo comunale di Protezione Civile e della Pubblica Assistenza I Colibri si è trattato dell'ennesima notte di lavoro. Le squadre sono ormai chiamate con frequenza a fronteggiare emergenze legate agli incendi che interessano i versanti del territorio comunale. Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco e i Carabinieri, mentre il sindaco Gianpiero Romano ha seguito da vicino l'evolversi della situazione. Dopo l'intervento della notte precedente in località Castello, l'allarme è tornato a scattare a Vecite. I volontari sono stati nuovamente impegnati nelle operazioni di spegnimento e contenimento delle fiamme, in un territorio caratterizzato da una conformazione particolarmente complessa e da versanti spesso difficili da raggiungere. Contemporaneamente, un'altra situazione di emergenza si è registrata a Fuenti, nel territorio di

Cetara, dove un vasto incendio ha richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile. In questo caso, a destare particolare preoccupazione è stata anche la vicinanza del fronte delle fiamme alle abitazioni. Due incendi verificatisi nella stessa serata e a pochi chilometri di distanza restituiscono la dimensione di un'emergenza che, nelle ultime settimane, ha interessato con particolare frequenza la Costiera Amalfitana. I diversi fronti di fuoco hanno costretto le squadre operative a un impegno praticamente continuo, con interventi ripetuti sui vari versanti della costa. A rendere ulteriormente complicato il lavoro è il vento, che sta interessando l'area e che può favorire la propagazione delle fiamme, spingendo il fuoco verso la vegetazione circostante. Una condizione che impone particolare attenzione durante le opera-

zioni di spegnimento e di messa in sicurezza delle aree interessate. Nella zona alta di **Positano**, tra Grotta del Muro e Capodacqua, un altro focolaio ha alimentato la preoccupazione nella serata. Anche in questo caso il vento ha contribuito a rendere più rapido lo sviluppo delle fiamme, con una colonna di fumo densa e scura visibile anche a notevole distanza. Il fronte dell'incendio è stato successivamente circoscritto, consentendo di contenere la situazione. Il susseguirsi dei roghi riporta inevitabilmente l'attenzione anche sulle conseguenze che gli incendi possono provocare su un territorio fragile come quello della Costiera Amalfitana. La perdita della vegetazione non rappresenta infatti soltanto un danno ambientale e paesaggistico, ma può aumentare la vulnerabilità dei versanti, soprattutto in vista del ritorno delle piogge.



AMERICA'S CUP *Il ministro Abodi ieri sull'Amerigo Vespucci*

Il Golfo che ha già incantato tutti visto dalla nave più bella del mondo

**Il sottosegretario
Tullio Ferrante:
"Occasione unica
per Napoli"**

"L'America's Cup rappresenta una straordinaria occasione per Napoli, non soltanto per la visibilità internazionale che la manifestazione porterà alla città, ma per la capacità di generare sviluppo, attrarre investimenti e rafforzare l'attrattività del territorio. La presentazione che si è svolta a Nisida è il preludio di un evento che metterà Napoli al centro della scena mondiale e che sarà determinante per la sua crescita". Lo afferma il Sottosegretario al Mit Tullio Ferrante di Forza Italia, a Napoli in occasione dell'evento di presentazione dell'America's Cup. "Il valore di un grande evento - aggiunge Ferrante - si misura anche da ciò che resta quando i riflettori si spengono. L'America's Cup farà da volano per il turismo, l'economia e l'occupazione".



NAPOLI - "Faremo di quest'edizione di America's Cup, che parte con il secondo round preliminare, ma si consacra il prossimo anno, un'edizione memorabile grazie all'aiuto di tutti, delle istituzioni, di Napoli e dei napoletani. Vinca il migliore, noi abbiamo la nostra nazionale, evidentemente in questo caso non è azzurra ed è rossa, ma fa battere ugualmente il cuore".

Lo ha detto il ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, che sulla Amerigo Vespucci, ormeggiata al molo Beverello di Napoli, ha partecipato ad un incontro con i team dell'America's Cup, ospitati a bordo della nave assieme a 'the Auld Mug', il trofeo della manifestazione.

A chi chiede ad Abodi se si gareggerà nello scenario più bello del mondo, il ministro replica spiegando che lo "ha definito così soprattutto Grant Dalton (il ceo di Emirates Team New Zealand, ndr) quando ha contribuito alla scelta del Golfo di Napoli".

"Che arrivi questa voce, questo giudizio, questo sentimento, dalla Nuova Zelanda, vuol dire tanto - sottolinea Abodi -. Il Golfo offre tante suggestioni ma anche la città e i napoletani con la loro simpatia, la loro capacità di accogliere, di partecipare, di essere parte integrante di un evento straordinario che ha attraversato i secoli. E il 2026 - ha aggiunto il ministro - è

l'anno dell'ulteriore consacrazione". "L'impegno che noi abbiamo assunto è di fare dello sport una difesa immunitaria sociale che va a consolidarsi nei luoghi dove c'è più bisogno, dove c'è maggiore marginalità, dove c'è maggiore asocialità, dove la solitudine e la sedentarietà prendono il sopravvento, di solito anche accompagnati da un'intraprendenza della illegalità, che con lo sport non ha un buon rapporto. Quindi più sport c'è, più legalità si afferma". In totale sintonia Marco Mezzaroma, presidente di Sport e Salute. "Due vecchie signore, bellissime, dal fascino unico". Le parole del presidente di Sport e Salute, Marco Mezzaroma, definiscono l'incontro tra l'America's Cup e la nave Amerigo Vespucci, approdata all'ombra del Vesuvio per una sosta partenopea proprio nella settimana della regata preliminare di Napoli. I team che da domani a domenica si sfideranno tra le acque del Golfo si sono concessi un pomeriggio di emozioni e sorrisi a bordo della nave scuola ormeggiata al Molo Beverello. Con le delegazioni delle squadre, è salito anche "The Auld Mug", trofeo della manifestazione, il più antico tra i premi sportivi internazionali ancora contesi. Un vero simbolo mondiale della vela da oltre 170 anni, forgiato a Londra nel 1848 e conquistato per la prima volta dallo yacht America nel 1851.

COPPA AMERICA DEI GIOVANI A GIUGNO '27

CAIVANO- "Oggi celebriamo i ragazzi in una struttura meravigliosa che riqualifica un'area problematica e non c'era momento migliore per annunciare le date della Coppa America Giovani, che ci sarà dal 2 al 6 giugno dell'anno prossimo". Lo svela l'amministratore delegato di America's Cup Partnership, Marzio Perrelli, prendendo la parola davanti a 350 bambini del centro sportivo 'Pino Daniele' di Caivano. L'annuncio atteso arriva in quello che era considerato un 'teatro degli orrori' ed è oggi rigenerato e trasformato grazie all'impegno del Governo di Giorgia Meloni, di Sport e Salute e Fiamme Oro. Ieri, come era già accaduto a luglio, i bambini di Caivano hanno potuto assistere e partecipare a simulazioni di navigazione a bordo di un optimist, spinto da alcuni ventilatori posizionati a bordo della piscina dell'ex Delphinia. Ospiti d'onore della giornata, il trofeo dell'America's Cup, e le delegazioni dei team capitanate dall'ad di Luna Rossa.

LA "STAFFETTA"

Cagliari consegna il testimone

Dopo la prima Preliminary Regata italiana della Louis Vuitton 38/a America's Cup che si è svolta a maggio a Cagliari ora consegniamo idealmente il testimone a Napoli". Lo ha detto la presidente della Regione Alessandra Todde, ieri a margine della cerimonia inaugurale della 38/a Luis Vuitton America's Cup Preliminary Regatta a Napoli che si è svolta a Nisida, sulla terrazza dell'Istituto Penale Mino-

rile. "Essere qui ha per noi sardi un significato particolare - ha detto la presidente, che in serata ha avuto un colloquio con il presidente della Regione Campania, Roberto Fico -. Cagliari e Napoli hanno una relazione profonda con il mare, che attraversa la loro storia e continua a determinarne l'identità e le prospettive. Due luoghi simbolo del Mediterraneo che attraverso la vela possono raccontarsi al mondo e costruire nuove relazioni".

"Per le istituzioni ospitare un evento di questa dimensione significa assumersi una responsabilità precisa - ha aggiunto la presidente Todde - Significa trasformare l'attenzione internazionale in un investimento per il territorio e fare in modo che le risorse impegnate producano valore anche quando la competizione è finita. Questa è una scelta politica. I grandi eventi hanno senso quando diventano strumenti di sviluppo e quando le opportunità che generano arrivano alle comunità. Quando fanno crescere le imprese, rafforzano le competenze e aprono nuove prospettive ai giovani. La Sardegna e Cagliari hanno scelto di lavorare in questa direzione".





ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. 70/2024
PROGETTO: PREMIO CHARLOT XXXVIII EDIZIONE
AREA TEMATICA 06 CULTURA



FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO
XXXVIII EDIZIONE

direzione artistica **Claudio Tortora**

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

musiche originali
MARCELLO FERRANTE
coreografie
PROFESSIONAL BALLET di PINA TESTA

TEATRO DELLE ARTI

20 SETTEMBRE - ore 19.30 - #CharlotMonello

TALK PINO CUOZZO (aka Cup of Pino) dialoga con
PASQUALE QUALANO e ANDREA SCOPPETTA

a seguire la **COMPAGNIA DELL'ARTE** in "RAPERONZOLO, butta giù il codinzolo"
presenta **CINZIA UGATTI**

22 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGiovani - LA GARA semifinale

ospiti **FRANCESCO PROCOPIO - GIGI VIGLIANI**
presenta **CINZIA UGATTI**

23 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGiovani - LA GARA finale

ospiti **ENZO e MARIO - LELLO MARANGIO - ROSALIA PORCARO**
MAURIZIO MERLUZZO
presentano **GIGI & ROSS**

TEATRO AUGUSTEO

24 SETTEMBRE - ore 21.00

Premio Charlot Internazionale Cinema
JAMES FRANCO

#CharlotSpettacolo

MASSIMILIANO GALLO in "ANNI 90"

presenta **CINZIA UGATTI**

TEATRO VERDI

25 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotMusica

ROBERTO VECCHIONI in concerto
presenta **CINZIA UGATTI**

26 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGalà

serata di spettacolo e premiazioni con

MANUELA ARCURI - VITTORIA BELVEDERE

CESARE BOCCI - MASSIMILIANO CAIAZZO

GABRIELE CIRILLI - ANNA FOGLIETTA

LEO GASSMAN - CLAUDIA GERINI

DOMENICO IANNACCONE - MICHELE PLACIDO

MARCO ROSSETTI - PAOLO SOMMARUGA

NON SOLO GOSPEL

presenta **SERENA AUTIERI**

**Clicca sulla pagina
per prenotare
il tuo "Posto Gratuito"
alle serate del Premio Charlot**

eventi speciali

#CharlotFormazione

dal 22 al 23 SETTEMBRE

WORKSHOP

PERCEZIONI COMICHE

con **ALESSIO TAGLIENTO**

TEATRO DELLE ARTI

info e prenotazioni
327.4934684



INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA SU

eventbrite

a partire dal 12 Settembre ore 12.00

infoline
WhatsApp
327.4934684



La vertenza Culp Cgil Salerno e Flit CGIL esprimono una posizione netta nei confronti del presidente Eliseo Cuccaro

La Flavio Gioia non molla Autorità portuale nel mirino

SALERNO - Contributo destinato alla Culp "Flavio Gioia" di Salerno, la vertenza non sembra essere destinata ad una soluzione. Dopo l'incontro del 16 settembre, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale ha confermato il diniego, per le annualità 2025 e 2026, del contributo previsto dall'articolo 199 del Decreto-Legge n. 34/2020 in favore della Culp "Flavio Gioia" di Salerno. Cgil Salerno e Flit Cgil Salerno esprimono una posizione netta e durissima nei confronti del presidente Eliseo Cuccaro. "Non è accettabile nascondersi dietro interpretazioni tecnico-amministrative e scaricare le conseguenze sui lavoratori. Governare un'Autorità di Sistema Portuale significa assumersi responsabilità, trovare soluzioni e garantire pari dignità e tutela a tutti gli scali. - si legge in una nota - La Culp non è un soggetto marginale, ma garantisce lavoro portuale temporaneo, professionalità, flessibilità e sicurezza. Lo conferma anche la sentenza n. 6987/2026 del Consiglio di Stato, secondo la quale, prima di autorizzare forme di autoproduzione, deve essere verifi-



cata anche la possibilità di ricorrere all'impresa prevista dall'articolo 17". La pronuncia non riguarda direttamente il contributo dell'articolo 199, ma ribadisce un principio fondamentale: l'impresa fornitrice di lavoro temporaneo è uno dei pilastri del sistema portuale e non può essere considerata secondaria o sostituibile secondo le convenienze del momento.

"Per questo il diniego dell'AdSP è ancora più grave e contraddittorio. Non si può riconoscere la funzione essenziale della Culp e poi negarle un sostegno destinato a salvaguardarne capacità operativa e occupazione. Significa mettere a rischio circa cento lavoratori e le loro famiglie, di-

spendere professionalità, indebolire sicurezza e operatività dello scalo e favorire precarizzazione e frammentazione del lavoro. La decisione contrasta anche con l'indirizzo del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini — su proposta del quale Cuccaro è stato nominato — che ha voluto prorogare la misura proprio per tutelare continuità operativa e occupazione. Questa vicenda si inserisce in un quadro di progressivo ridimensionamento dello scalo salernitano e di accentramento politico, amministrativo e decisionale su Napoli. L'Autorità di Sistema non è l'Autorità del solo porto di Napoli: non accetteremo che Napoli decida e Salerno subisca, né

che il nostro porto venga trattato come uno scalo di serie B. CGIL Salerno e FILT CGIL Salerno chiedono inoltre piena trasparenza sulla gestione delle risorse e sulle consistenti spese sostenute dall'AdSP. È legittimo pretendere coerenza e rigore, soprattutto quando la stessa rigidità viene utilizzata per negare risorse destinate al lavoro e allo scalo salernitano. Le Organizzazioni Sindacali avevano sospeso responsabilmente lo sciopero dell'11 e 12 settembre per consentire il confronto istituzionale. A questa disponibilità Cuccaro e l'AdSP hanno risposto con una chiusura totale. La nostra responsabilità non venga confusa con debolezza. Cuccaro cambi immediatamente rotta e riconosca quanto previsto dall'articolo 199. In caso contrario, dovrà assumersi la piena responsabilità politica, istituzionale e sociale dell'inasprimento della vertenza e delle conseguenze per i lavoratori e per l'intero sistema portuale campano. Difendere la Culp "Flavio Gioia" significa difendere lavoro, sicurezza, legalità e futuro produttivo del porto di Salerno".

PREVENZIONE

Tre giorni di disinfestazione e derattizzazione

In corso, a Salerno, gli interventi di profilassi ambientale ed igienico-sanitaria. L'Asl Salerno ha infatti trasmesso il nuovo e dettagliato calendario ufficiale che pianifica le operazioni di derattizzazione, disinfestazione larvicida e disinfestazione adulticida su tutto il comprensorio, con una programmazione complessiva che estenderà i suoi effetti fino al 13 novembre. A dare l'annuncio istituzionale alla cittadinanza è stato l'assessore all'Ambiente del Comune di Salerno, Massimiliano Natella, il quale ha voluto informare tempestivamente la popolazione circa i dettagli logistici e le date specifiche che riguarderanno direttamente il territorio urbano del capoluogo, invitando i residenti a prestare la massima attenzione sia agli orari delle operazioni sia ai corretti comportamenti da adottare per salvaguardare la salute pubblica. La fase più intensa e massiccia delle attività nel capoluogo salernitano è iniziata il 21 settembre e termina oggi, 23 settembre. Durante questa tranche temporale l'azienda incaricata eseguirà contemporaneamente sia il terzo trattamento di disinfestazione e derattizzazione integrata sia il terzo ciclo di disinfestazione larvicida. L'assessore Natella ha ricordato che le squadre operative seguiranno rigide fasce orarie a seconda della tipologia di intervento per minimizzare i disagi, agendo in orario diurno a partire dalle ore 8:30 per quanto concerne la derattizzazione e dalle ore 14 per il contrasto larvicida, mentre i trattamenti adulticidi più profondi e con vaporizzazione aerea verranno avviati in piena notte a decorrere dalle ore 23:30.

Unione giovani commercialisti, Chiumiento presidente

Le nomine Nel corso dell'assemblea presentato anche il nuovo consiglio direttivo

SALERNO - Raffaella Chiumiento neo presidente dell'Unione giovani dottori commercialisti ed esperti contabili. Lo ha deciso l'assemblea generale dei soci dell'Unione giovani dottori commercialisti ed esperti Contabili di Salerno. Nel corso dell'incontro è stato presentato il neo costituito Consiglio direttivo e confermato il Collegio dei probiviri.

A **Raffaella Chiumiento** è affidata la nuova guida, con al suo fianco **Giuseppe Emanuele Piccolo** (vice presidente), **Manuela Picciariello** (segretario), **Amleto Soldani** (tesoriere), **Daniele Carrano** (responsabile per la formazione), **Giordano Dorti** e **Linda Fereoli** (consiglieri). La rappresentanza dei praticanti è affidata alla giovanissima **Angela Stellato**. Il Collegio dei probiviri è costi-

tuito da **Salvatore De Francis** (presidente) al cui fianco vede i probi **Maria Cristina Cerrato**, **De Pisapia Attilio**, **Di Filippo Andromeda** e **Gaetano Rago**. In occasione dell'assemblea è stato confermato il collegio dei revisori la cui guida è affidata a **Alfonso Maria Gaeta** (Presidente) con al suo fianco **Giampiero D'Andrea**, **Alessia D'Uva**, **Gianluca Renzulli** e **Mariangela Zoppo**.

«Assumere la guida dell'Unione Giovani di Salerno in un anno così importante, in cui ricorre il 50 esimo anniversario dalla costituzione, rappresenta una grande responsabilità, che accogliamo con entusiasmo e senso di appartenenza — ha dichiarato la neo presidente Raffaella Chiumiento. I 50 anni di storia che ci accingiamo a celebrare ci ricordano il valore dell'associazioni-



smo e il contributo che ogni generazione ha dato alla crescita della nostra realtà». Se l'Unione di Salerno è nel tempo sempre più partecipata, capace di ascoltare le istanze degli iscritti e di dialogare con le istituzioni, è merito del costante sostegno ricevuto dall'UNGDEC ed in particolare dall'egregio lavoro svolto dal segretario dell'Unione nazionale, Carlo De Luca che ringraziamo». «Il nostro obiettivo

è custodire questo patrimonio guardando al futuro, con particolare attenzione ai giovani e ai praticanti, che rappresentano il futuro della professione. «Cinquant'anni sono un traguardo importante, ma anche un nuovo punto di partenza. La storia ci consegna una responsabilità: continuare a costruire insieme, valorizzando le persone e le diverse generazioni che compongono la nostra associazione».



Evento Saranno in città da domani a sabato. Lunedì visita ai bimbi ricoverati nella Pediatria del Ruggi

Torna lo spettacolo delle Frecce Tricolori La nostra bandiera nel cielo di Salerno

SALERNO - Salerno si prepara ad accogliere l'Aeronautica Militare e le Frecce Tricolori per il 22° Raduno nazionale dell'Associazione Arma Aeronautica-Aviatori d'Italia, in programma da domani a domenica. Promossa dall'Associazione Arma Aeronautica Aviatori d'Italia, organizzata in collaborazione con la sezione di Salerno e l'Aero Club Salerno, patrocinata dal Comune di Salerno, la manifestazione si avvale del contributo della Camera di Commercio di Salerno. Alle attività organizzative ha collaborato la Cna Salerno. L'Aeronautica Militare torna in città a vent'anni dall'ultima esibizione delle Frecce Tricolori, nel 2006. Da venerdì a domenica, sul Lungomare Santa Teresa, sarà allestito il "Villaggio Azzurro", con stand informativi, un simulatore di volo e la mostra statica del cockpit di un Tornado. In programma anche attività legate al progetto benefico "Un Dono dal Cielo", promosso dall'Aeronautica per

Clicca sulla foto
e Guarda il Video di
LINEA
MEZZOGIORNO
Social TV



raccogliere fondi destinati a tre ospedali pediatrici italiani. Domani, alle 19, al Teatro Pasolini, è previsto lo spettacolo "Il cielo nelle mani", dedicato al Made in Italy e organizzato dalla CNA Salerno, con moda, oreficeria e ceramica artistica. Sabato, alle 15.30 circa, si terranno le prove ufficiali dell'Air Show sul lungomare di Pastena. Alle 19.30, al Teatro Augusteo, concerto della Banda dell'Aeronautica Militare diretta dal maggiore Pantaleo Le-

onfranco Cammarano. Domenica sarà invece la giornata centrale del raduno nazionale, con il ritrovo dei partecipanti sul Lungomare Trieste e il corteo da piazza Dante Alighieri a piazza della Libertà, dove si svolgeranno le celebrazioni ufficiali alla presenza delle autorità civili e militari. Nel pomeriggio, dalle 16 alle 18 circa, spazio all'Air Show sul lungomare di Pastena-Marconi. L'esibizione delle Frecce Tri-

colori sarà preceduta dal volo degli elicotteri HH139 del IX Stormo "Francesco Baracca", da una simulazione di soccorso aereo in mare, dal lancio di paracadutisti e dal passaggio di velivoli dell'Aero Club Italia di Salerno.

Lunedì prossimo, infine, piloti e una delegazione dell'Aeronautica faranno visita all'ospedale San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona per portare doni ai bambini ricoverati in Pediatria.

Ventuno comunità di migranti in festa

L'iniziativa Domenica prossima torna la Festa dei Popoli al Parco Urbano dell'Irno

SALERNO - Musica, danze, tradizioni, spiritualità e momenti di confronto per raccontare una città sempre più plurale.

È questo il filo conduttore della Festa dei Popoli 2026, in programma domenica 27 settembre, dalle 16, al Parco Urbano dell'Irno di Salerno.

Saranno 21 le comunità coinvolte, dall'Africa subsahariana all'Algeria, dalla Cina alla Colombia, da Filippine, Georgia e Honduras fino a Marocco, Messico, Nigeria, Pakistan, Palestina, Perù, Polonia, Romania, Sri Lanka, Thailandia, Ucraina e Venezuela, insieme alla comunità italiana. L'edizione di quest'anno è dedicata al tema "GenerAzioni - La visione si fa movimento", con l'obiettivo di mettere al centro l'incontro tra generazioni e culture e trasformare il dialogo in partecipazione

Clicca sulla foto
e Guarda il Video di
LINEA
MEZZOGIORNO
Social TV



e azione comune.

Il programma si aprirà alle 16 con l'ingresso delle bandiere, guidate dalla Bandiera della Pace.

Alle 16.15 i rappresentanti delle diverse fedi si ritroveranno sul

palco per un momento di riflessione sui valori della pace, dell'armonia e della fratellanza. Dalle 16.30 spazio a musiche e danze dei cinque continenti, stand culturali, laboratori per bambini dedicati alla pace e una

caccia al tesoro. Alle 20.30 il momento spettacolare con "GenerAzioni in movimento", una coreografia realizzata da un corpo di ballo composto dai rappresentanti delle comunità presenti sulle note dell'inno ufficiale della manifestazione. La Festa è stata presentata oggi a Palazzo di Città alla presenza dell'assessore alle Politiche sociali Paola de Roberto. L'iniziativa è promossa dall'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno e dai suoi Uffici, con Fondazione Caritas Salerno e Fondazione della Comunità Salernitana Ets. L'appuntamento conclude un percorso avviato a settembre con un incontro a Napoli e i talk "Generazioni concrete" a Salerno, dedicati al confronto sul fenomeno migratorio e sulla partecipazione delle nuove generazioni alla vita della comunità

CONTROLLI

Scoperti 20 lavoratori in nero



Sono complessivamente 20 i lavoratori in nero individuati nell'ambito di una serie di controlli effettuati dall'Ispettorato territoriale del Lavoro di Salerno in diverse attività della provincia.

In uno dei locali ispezionati, gli accertamenti hanno consentito di scoprire 6 lavoratori irregolari su 7. Contestata anche la mancata sorveglianza sanitaria prevista per l'accesso al lavoro. Al termine delle verifiche sono state comminate sanzioni per oltre 40mila euro.

In un'altra attività sono stati trovati 3 lavoratori in nero su 7 dipendenti. Al titolare sono state contestate sanzioni per 27mila euro, anche per la mancata predisposizione delle misure di prevenzione incendi e per l'assenza di un'adeguata formazione dei lavoratori.

un ulteriore esercizio commerciale sono stati invece individuati 5 lavoratori in nero su 9. Controlli hanno interessato anche alcune attività di Pontecagnano, dove sono stati scoperti altri 5 lavoratori irregolari su 7.

Gli accertamenti rientrano nelle attività di vigilanza dell'Ispettorato del Lavoro finalizzate al contrasto del lavoro sommerso e alla verifica del rispetto delle norme in materia di salute, sicurezza e regolarità dei rapporti di lavoro.



L'allarme La situazione avrebbe rischiato di assumere proporzioni più gravi per il coinvolgimento di altre persone

Botte nel carcere, rissa sfiorata tra detenute

Sara Desideri

SALERNO - Momenti di forte tensione si sono registrati martedì all'interno della Casa circondariale di Salerno, dove una violenta lite ha coinvolto due detenute ospitate nel reparto femminile.

Una situazione che, secondo quanto riferito dal Sappe, avrebbe rischiato di assumere proporzioni più ampie a causa del coinvolgimento di altre detenute presenti nella sezione. La colluttazione tra le due donne avrebbe infatti attirato l'attenzione delle altre persone ristrette nel reparto. Secondo il sindacato, alcune detenute avrebbero iniziato a schierarsi, creando un clima di crescente tensione e aumentando il rischio che l'episodio potesse degenerare ulteriormente. In un contesto del genere, il coinvolgimento di un numero maggiore di persone avrebbe potuto rendere più difficili e delicate le operazioni necessa-



rie per riportare la situazione alla normalità.

A intervenire sono stati gli agenti della Polizia Penitenziaria in servizio nella struttura. Il personale, secondo la ricostruzione fornita dal Sappe, è riuscito a intervenire tempestivamente, separando le due detenute coinvolte nella lite e impedendo che il con-

fronto potesse estendersi alle altre persone presenti nel reparto. L'intervento degli operatori ha consentito di riportare progressivamente la situazione sotto controllo e di evitare ulteriori conseguenze.

Un'azione che, per il sindacato, conferma ancora una volta il ruolo centrale svolto quotidianamente dagli agenti

della Polizia Penitenziaria nella gestione delle situazioni di emergenza all'interno degli istituti.

Il Sappe ha espresso il proprio apprezzamento per il personale intervenuto, sottolineandone la «professionalità, prontezza e capacità di intervento» dimostrate durante una fase particolarmente delicata. Per il sindacato, la gestione dell'episodio rappresenta un ulteriore elemento di attenzione rispetto alle difficoltà con cui gli operatori sono chiamati a confrontarsi nello svolgimento del proprio servizio. La vicenda riporta quindi al centro del dibattito anche il tema delle condizioni operative della Polizia Penitenziaria. Gli episodi di tensione all'interno delle strutture carcerarie, soprattutto quando rischiano di coinvolgere più persone contemporaneamente, richiedono infatti un intervento rapido e coordinato da parte del personale, chia-

mato a garantire contemporaneamente la sicurezza della struttura e l'incolumità delle persone presenti.

Il Sappe torna così a richiamare l'attenzione sulla necessità di garantire adeguati livelli di sicurezza all'interno degli istituti penitenziari e di assicurare al personale condizioni operative adeguate alla delicatezza del compito affidato agli agenti.

Quello avvenuto nella giornata di martedì a Salerno si è concluso senza che, secondo quanto riferito dal sindacato, la situazione degenerasse ulteriormente, grazie al tempestivo intervento della Polizia Penitenziaria.

Resta tuttavia alta l'attenzione sulle dinamiche che possono verificarsi all'interno delle sezioni detentive e sulle difficoltà quotidiane affrontate dagli operatori impegnati nel mantenimento dell'ordine e della sicurezza.



2007 • 2027
20 ANNI
FORMIAMO PROFESSIONISTI
2007

SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

20 ANNI DI FORMAZIONE, VALORE AL FUTURO.



Formazione
Competenze
Lavoro

Il tuo futuro inizia qui!

75 BORSE DI STUDIO FINANZIATE – A.A. 2026/2027!

PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE!

Chiusura iscrizioni: 11 OTTOBRE 2026

La nostra segreteria studenti sarà aperta anche il **sabato** e la **domenica**

ISCRIVITI AI MASTER SALERNO FORMAZIONE E PROVA A VINCERE UN ASUS NOTEBOOK 15,6"!

ESTRAZIONE: 17/10/2026

PROMO LAVORO 2026

Iscriviti contemporaneamente a 2 Master e ricevi subito:

100€ DI SCONTO EXTRA IMMEDIATO!

SCOPRI IL NUOVO CATALOGO CORSI E MASTER:

www.salernoformazione.com

WhatsApp: 392 677 3781

Chiama ora: 338 330 4185

NON RIMANDARE IL TUO FUTURO!

Il percorso verso i tuoi nuovi obiettivi professionali potrebbe iniziare proprio **oggi!**





CLICCA SULLE LOCANDINE PER
ACQUISTARE I TICKET D'INGRESSO

Programma
MUSICA D'ARTISTA
al Teatro Verdi di Salerno



SAL DA VINCI
LIVE 2026 *Concerto*

24 Ottobre 2026
Teatro Verdi, Salerno



C'ERA UNA VOLTA
... SCUGNIZZI *Magical*
Scritto e diretto da Claudio Mattone

Dal 10 al 15 Novembre 2026
Teatro Verdi, Salerno



Armi clandestine e oggetti da offesa: preso 59enne, denunciato il fratello

BELLIZZI - I carabinieri hanno tratto in arresto un 59enne e denunciato in stato di libertà il fratello 50enne, contestando rispettivamente le ipotesi di detenzione di arma clandestina e porto abusivo di armi od oggetti atti ad offendere. Nel corso delle operazioni, i militari hanno rinvenuto nella disponibilità del 59enne: una pistola semiautomatica con matricola abrasa, un caricatore contenente sei cartucce calibro .380, un tirapugni. Materiale che, per tipologia e condizioni, ha immediatamente fatto scattare l'arresto. La perquisizione è stata estesa anche al fratello 50enne. Nella sua disponibilità i carabinieri hanno trovato: un coltello della lunghezza complessiva di 15 centimetri. Per lui è scattata la denuncia in stato di libertà per porto abusivo dell'arma bianca. La pistola, le munizioni, il tirapugni e il coltello sono stati sequestrati e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria per gli ulteriori accertamenti tecnici e investigativi. Il 59enne è stato arrestato e resta a disposizione della magistratura, mentre proseguono le verifiche per ricostruire la provenienza dell'arma clandestina e il contesto in cui i due fratelli ne erano in possesso.

Droga e pistola clandestina in casa

Pontecagnano, arrestato 34enne. Una denuncia per dosi di hashish e crack

PONTECAGNANO FAIANO - Un controllo di routine si è trasformato in un intervento decisivo per il contrasto allo spaccio nel territorio di Pontecagnano Faiano. I Carabinieri della Stazione locale hanno arrestato un 34enne sottoposto alla misura degli arresti domiciliari, trovando nella sua abitazione droga e una pistola clandestina. Durante la perquisizione, i militari avrebbero rinvenuto: 17,5 grammi di crack, suddivisi in 36 dosi; 6,2 grammi di cocaina; circa 9 grammi di hashish; 960 euro in contanti, ritenuti provento dell'attività di spaccio; due bilancini di precisione; materiale per il confezionamento della droga. Il ritrova-

mento più grave riguarda una pistola calibro 9 priva di matricola, completa di 41 cartucce calibro .380: un'arma clandestina che aggrava ulteriormente la posizione dell'uomo. Nel corso dello stesso intervento, i Carabinieri hanno identificato anche un 33enne, trovato in possesso di 39 dosi di crack e cocaina nascoste in una bustina occultata sugli abiti. Per lui è scattata la denuncia in stato di libertà. Tutto il materiale è stato sequestrato e la Procura della Repubblica di Salerno è stata informata. Le indagini proseguono per ricostruire eventuali collegamenti tra i due uomini e verificare la rete di distribuzione dello stupefacente.

Battipaglia Due riunioni non sono servite per ricucire con Dario Toriello e Maria Gabriella Nicastro. Clemente resta lontano dalla maggioranza. La sindaca chiama i fedelissimi: nessuna apertura all'opposizione. Si resta in stallo

Crisi politica senza via d'uscita Sfiducia, i fedelissimi non ci credono

Oreste Vassalluzzo

BATTIPAGLIA - Due riunioni in dodici ore non hanno risolto il dilemma della costruzione di una maggioranza per l'amministrazione guidata dalla sindaca Cecilia Francese. I numeri non ci sono, siamo a undici consiglieri (e per giunta si dovrebbe non considerare nemmeno Vincenzo Clemente) e questo non basta per proseguire. Tutti lo sanno ma tutti hanno deciso, sindaca compresa, di aspettare gli eventi. E gli eventi, o meglio l'evento, è quello del voto sulla mozione di sfiducia presentata in Consiglio dall'opposizione ormai diventata maggioranza. Ma facciamo un passo indietro. Dicevamo due riunioni. Eh sì, perché questa maggioranza di minoranza non si è mai incontrata così spesso come nell'ultima settimana. Martedì sera la prima riunione alla quale non hanno partecipato Maria Gabriella Nicastro e Dario Toriello. Le loro posizioni sono cristallizzate. Toriello voterà solo i provvedimenti che ritiene opportuni. La Nicastro ha ben fatto intendere che è pronta a votare la mozione di sfiducia facendo l'ago della bilancia. Basta il suo voto, infatti, per approvare la mozione. Sempre che i dodici di opposizione restino tali fino alla fine. Orbene, dopo queste due riunioni che non vedono spiragli per la prosecuzione del mandato da parte della



sindaca, si è deciso di restare fermi. Nessuna apertura ufficiale all'opposizione, cosa che i consiglieri rimasti fedeli alla prima cittadina non vogliono, e nessun accordo con i dissidenti della maggioranza. Si andrà dritti dritti contro l'iceberg costituito dalla mozione di sfiducia. I consiglieri fedeli a Cecilia Francese, infatti, non credono che la sfiducia passerà in consiglio comunale. Una partita di poker in cui nessuno scopre le proprie carte e che rischia, vista la puntata altissima, di fa saltare il banco. L'apertura all'opposizione significherebbe azzerare la giunta. E con gli ex consiglieri Pietro Cerullo e Francesco Falcone che rischiano, la sindaca non è orientata a concederla. E l'iceberg si avvicina, sempre di più. Sempre che la sindaca non tiri fuori il jolly dell'ultima ora e risolva la questione con una brusca sterzata.

Battipaglia e il mare: CivicaMente raccoglie idee e proposte

Cittadini protagonisti del programma elettorale in vista del 2027

BATTIPAGLIA - Prosegue la campagna di ascolto di Civica Mente in vista delle elezioni amministrative del 2027, con un nuovo incontro dedicato a uno dei temi più sentiti dalla comunità: il mare e il futuro del litorale battipagliese. Nel confronto tenutosi lunedì presso la sede del Movimento, il mare è stato affrontato in una prospettiva ambientale, sociale ed economica, con particolare attenzione a: tutela del territorio costiero; qualità delle acque e depurazione; spiagge libere e accessibilità; possibilità per i cittadini di vivere pienamente il litorale; opportunità economiche legate a turismo, commercio, servizi e attività produttive. L'obiettivo è costruire una strategia che metta in relazione ambiente e sviluppo, restituendo al mare il ruolo di risorsa centrale per l'identità e la crescita della città. «Il programma non si scrive da soli. Si costruisce ascoltando la città, raccogliendo competenze, esperienze e proposte e mettendole a sistema», sottolinea Giovanni Montella, segretario di Civica Mente. Montella evidenzia come il mare rappresenti una delle grandi risorse di Battipaglia, e come il confronto abbia permesso di raccogliere contributi importanti per immaginare un litorale: più fruibile, più tutelato, più valorizzato, più integrato nella vita quotidiana dei cittadini. Civica Mente conferma che gli incontri proseguiranno nelle prossime settimane, affrontando altri temi strategici per il futuro della città. L'obiettivo è arrivare alla definizione di un programma partecipato, costruito attraverso: il contributo dei cittadini, il coinvolgimento delle realtà del territorio, un metodo basato su ascolto, confronto e progettazione condivisa.



MOMENTI D'AUTORE

XIV EDIZIONE 2026

“Il Ruolo Culturale e Sociale delle Bande Musicali”



Domenica 27 SETTEMBRE 2026

esibizione in sfilata centro cittadino ore 20.00

Concerto ore 20.30 in **Piazza della Repubblica** Battipaglia

Fanfara del 10° Reggimento Carabinieri “Campania”

Dirige il M° Luca Berardo

& tributo al
M° Enzo Stellato



Direttore Artistico
Avv. Michele Toriello

✉ momentidautoreart@gmail.com

📱 @Momentidautore

SPETTACOLO GRATUITO
POSTI A SEDERE

con il sostegno della Camera di Commercio I.A.A. di Salerno



CAMERA DI COMMERCIO
SALERNO



scabec
società campana
beni culturali

Confagricoltura
Salerno

FONDAZIONE
CASSA RURALE
BATTIPAGLIA

BCC CAMPANIA CENTRO
CASSA RURALE ARTIGIANA
GRUPPO BCC ROMA

tecnoscuola

Real Estate
Gestione



CAPACCIO PAESTUM – Un intervento mirato della Polizia locale di Capaccio Paestum ha portato al sequestro di 70 dosi di marijuana e 3 panetti di hashish in un'area boschiva di località Rettifilo, lungo via Fille ProcuZZi. Gli agenti erano impegnati in un servizio di controllo del territorio, anche in seguito alle segnalazioni dei residenti sul frequente passaggio di automobili nella zona. Durante l'operazione, un uomo – descritto con tshirt bianca – alla vista della pattuglia si

Capaccio Paestum, sequestrate 70 dosi di marijuana e 3 panetti di hashish

è dato alla fuga tra la vegetazione, riuscendo a far perdere le proprie tracce. Nel punto in cui si trovava l'uomo, gli agenti hanno rinvenuto: un sacchetto contenente 70 involucri di marijuana, circa 2 grammi ciascuno; 3 panetti di hashish ancora integri; un telefono cellulare con scheda SIM; un power bank. La sostanza

è stata sottoposta a test preliminare presso il Nucleo operativo della Compagnia dei Carabinieri di Agropoli, con esito positivo per entrambe le tipologie di droga. Tutto il materiale è stato posto sotto sequestro e la notizia di reato a carico di ignoti è stata trasmessa alla Procura della Repubblica di Salerno. Sono ora in corso accertamenti per risalire all'identità dell'uomo fuggito e ricostruire la rete di approvvigionamento e destinazione dello stupefacente.

CAMPAGNA, TENTA DI ESTORCERE MIGLIAIA DI EURO: 30ENNE ARRESTATO DAI CARABINIERI

CAMPAGNA - È stato arrestato in flagranza dai carabinieri della Stazione di Campagna, con il supporto dei militari della Compagnia di Eboli, un 30enne accusato di tentata estorsione. Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'uomo avrebbe cercato di farsi consegnare diverse migliaia di euro da un'altra persona. L'intervento dei carabinieri è avvenuto durante il presunto tentativo, consentendo di bloccare il sospettato prima che il denaro venisse consegnato. Il 30enne è stato immediatamente messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sono ora in corso accertamenti per definire il contesto dell'episodio, verificare eventuali pressioni precedenti e individuare possibili ulteriori elementi utili alle indagini.

«La sentenza del TAR non certifica la sicurezza del sistema alternativo»

Sapri Punto nascita: interviene il Nursind che chiede verifiche su Stam e Sten, una moratoria sulla chiusura e un tavolo istituzionale urgente

Santino Cinque

SAPRI - La recente sentenza del TAR Campania sulla chiusura del punto nascita dell'ospedale Immacolata di Sapri conferma la legittimità amministrativa della decisione regionale, ma non scioglie i nodi sulla sicurezza reale del sistema alternativo previsto per il Golfo di Policastro. A evidenziarlo è il Nursind Salerno, che chiede alla Regione e all'Asl risposte immediate sulla capacità del territorio di garantire interventi tempestivi per madri e neonati. Secondo il segretario generale Biagio Tomasco, la chiusura del reparto non può prescindere da una verifica rigorosa sull'efficienza del: Stam – trasporto materno assistito, Sten – trasporto neonatale d'emergenza.

«Una sentenza amministrativa può stabilire la legittimità di una scelta, ma non certifica che un sistema sanitario alternativo sia pronto a funzionare in ogni emergenza», afferma Tomasco. Il sindacato chiede la pub-



blicazione di dati certi su: mezzi disponibili, personale dedicato, protocolli operativi realmente testati sul campo. Il territorio presenta una serie di ostacoli strutturali: conformazione orografica complessa, distanza dal presidio di riferimento di Vallo della Lucania, viabilità tortuosa, assenza di collegamenti autostradali, rischio di frane e interruzioni stradali, traffico estivo che altera i tempi di percorrenza. In ostetricia e

neonatologia, sottolinea Tomasco, la tempestività è decisiva per gestire eventi critici come: parto precipitoso, distacco di placenta, emorragia ostetrica.

«Il tempo non è una variabile astratta: serve la certezza di trasferimenti rapidi e posti letto disponibili». Il Nursind evidenzia che la sola presenza di una guardia ginecologica attiva non garantisce la sicurezza senza: un'équipe multidisciplinare completa, apparecchiature per la stabilizzazione neonatale, personale Sten con formazione specialistica, incubatrici dedicate per il trasporto. Alla luce delle criticità, il sindacato chiede: una moratoria sulla chiusura del punto nascita, l'apertura immediata di un tavolo di confronto con Regione e Asl, il potenziamento dei presidi di riferimento, risorse aggiuntive per il 118, un cronoprogramma trasparente sulle misure da adottare. Il Nursind ribadisce che la tutela di madri e neonati non può essere affidata a sistemi non ancora pienamente operativi.

TEGGIANO, L'INTERVENTO DA 4,8 MILIONI PREVEDE MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA CASA COMUNALE

Trasferimento degli uffici comunali: al via la fase operativa dei lavori

TEGGIANO - Sono in corso a Teggiano le operazioni di trasferimento temporaneo degli uffici comunali, passaggio indispensabile per avviare a pieno regime i lavori di miglioramento sismico, adeguamento funzionale, eliminazione delle barriere architettoniche ed efficientamento energetico della Casa Comunale. In attuazione dell'ordinanza sindacale n. 41 del 22 settembre 2026, il ricevimento del pubblico è sospeso dal 23 al 25 settembre, così da consentire il trasloco in condizioni di sicurezza. Le attività amministrative interne proseguiranno compatibilmente con le esigenze tecniche, garantendo comunque i servizi essenziali, urgenti e indifferibili. I cittadini potranno continuare a contattare gli uffici tramite email e PEC istituzionali. La sede temporanea degli uffici comunali

è stata individuata in località Piedimonte, via Vecchia 6 e 8, negli immobili che negli ultimi anni hanno ospitato la scuola media. Il trasferimento era stato formalizzato con la delibera di Giunta n. 88 del 1° settembre 2026. Per la documentazione e l'archivio è stata predisposta una struttura esterna di supporto, mentre la Polizia Municipale resterà nel capoluogo, in un'altra sede comunale appositamente organizzata per ospitare il Comando. Il trasferimento apre la strada a uno degli interventi più significativi programmati dall'Amministrazione nel centro storico: i lavori di “Miglioramento sismico ed adeguamento funzionale, eliminazione delle barriere architettoniche ed efficientamento energetico della Casa Comunale”, aggiudicati alla ditta Salvatore

Ronga S.r.l. tramite la Centrale Unica di Committenza del Vallo di Diano. La consegna parziale dei lavori è avvenuta il 30 luglio 2026. Una volta completato il trasferimento di uffici e documentazione, sarà possibile procedere con la consegna definitiva e con l'avvio del cronoprogramma, che prevede 730 giorni per l'esecuzione dell'intervento. Il sindaco Michele Di Candia sottolinea l'importanza dell'opera: «Era l'unica grande struttura pubblica del nostro centro storico che ancora doveva essere sistemata. La Casa Comunale necessitava di un intervento importante, e oggi il progetto entra finalmente nella fase operativa». Il primo cittadino ricorda il complesso iter autorizzativo, dovuto ai vincoli del centro storico e al lungo confronto con la So-



printendenza: «È stato un percorso travagliato, ma abbiamo trovato l'intesa progettuale. Il risultato è un progetto moderno, apprezzato anche dagli enti sovracomunali». L'operazione complessiva ha un valore di 4.819.000 euro, finanziato in parte con contributi ottenuti dall'Ente e in parte con risorse del bilancio comunale.



Fosso Imperatore, torna l'acqua azzurra: nuova segnalazione

La colorazione anomala riappare nel canale di San Valentino Torio. Residenti preoccupati, ma non risultano rilievi o campionamenti

SAN VALENTINO TORIO - La presenza di acqua dalla caratteristica colorazione azzurra nel Fosso Imperatore, nel territorio di San Valentino Torio, torna a far discutere e ad alimentare interrogativi tra i residenti. A segnalare l'anomalia sono stati alcuni cittadini che, nella giornata di oggi, hanno notato nuovamente il particolare colore dell'acqua all'interno del canale. Si tratta di un fenomeno già osservato in passato nella stessa zona, spesso accompagnato da preoccupazioni legate alla possibile origine della colorazione e all'eventuale presenza di sostanze non compatibili con il normale stato del corso d'acqua. Sulla base delle informazioni disponibili, non risultano al momento rilievi, sopralluoghi o campionamenti effettuati in relazione alla segnalazione odierna. In

assenza di verifiche tecniche, non è possibile stabilire la causa della colorazione né accertare se vi sia un collegamento con eventuali scarichi o immissioni anomale. La mancanza di dati ufficiali impedisce qualsiasi valutazione sulla natura del fenomeno, che potrebbe essere legato a: sostanze immesse nel canale, fenomeni naturali, residui di lavorazioni, variazioni temporanee del flusso idrico. La ricomparsa dell'acqua azzurra riaccende l'attenzione su un canale già al centro di segnalazioni e denunce negli ultimi anni. I cittadini chiedono controlli immediati, temendo che la colorazione possa essere il segnale di un'anomalia ambientale o di scarichi non autorizzati. Per chiarire la natura del fenomeno sarà necessario: un sopralluogo tecnico, il prelievo di campioni, ana-

lisi chimiche e microbiologiche, la verifica di eventuali scarichi nelle aree limitrofe. Solo attraverso accertamenti ufficiali sarà possibile stabilire se si tratta di un episodio innocuo o di una criticità ambientale da affrontare con urgenza.



Il caso Nel bilancio tecnico 20272029 emergono residui attivi molto elevati. La Commissione straordinaria punta a ottimizzare incassi, ridurre i tempi e rafforzare la riscossione coattiva. SOGET resta operativa

Sarno, quasi 16 milioni di euro da riscuotere sul capitolo rifiuti

Giancarmine Petrosino

SARNO - Quasi 16 milioni di euro ancora da riscuotere sul capitolo dei rifiuti. È il dato che emerge dal bilancio tecnico 20272029 allegato alla deliberazione n. 43 del 18 settembre 2026, con cui la Commissione straordinaria del Comune di Sarno ha definito gli indirizzi per il prossimo bilancio di previsione. Alla fine del 2026 risultano 15.923.289,79 euro di residui attivi alla voce Rifiuti solidi urbani, comprensiva anche del recupero dei canoni Sarim. A questi si aggiungono: 954.607,52 euro di addizionale provinciale; 6.923,30 euro dal recupero dell'evasione dei tributi locali. Il totale della categoria contabile raggiunge così 16.884.820,61 euro. Non si tratta di un disavanzo già accertato: i residui attivi sono crediti che il Comune ritiene ancora riscuotibili. La loro entità, però, evidenzia una criticità concreta: finché non vengono incassati, non diventano liquidità utilizzabile dall'Ente; una parte potrebbe risultare di difficile riscossione, richiedendo verifiche su debitori, prescrizioni e reale esigibilità. La deliberazione indica una strategia chiara sulle entrate tributarie: ottimizzazione della riscossione, semplificazione delle procedure di pagamento, riduzione dei tempi tra erogazione dei servizi e incasso, valutazione

di soluzioni strutturali per rendere più efficiente la riscossione coattiva. Un ruolo operativo continuerà a essere svolto da SO.G.E.T. S.p.A., concessionaria dal 2021 del servizio di: accertamento ordinario, riscossione coattiva delle entrate tributarie, accertamento TARI. Nel bilancio tecnico compare un capitolo dedicato: "Recupero tributi anni pregressi - SOGET", con: 570.946,54 euro di residui presunti; una previsione di competenza di 500.000 euro nel 2027; 520.000 euro per ciascuno degli anni 2028 e 2029. La Commissione potrebbe quindi procedere con nuovi avvisi di pagamento e atti di riscossione coattiva verso i contribuenti morosi. La deliberazione, però, non prevede una emissione generalizzata di ingiunzioni né attribuisce a SOGET il recupero dell'intero ammontare dei residui del capitolo rifiuti. Il nodo centrale resta la capacità del Comune di: distinguere i crediti recuperabili da quelli inesigibili, evitare che una massa crescente di residui attivi continui a condizionare gli equilibri finanziari, garantire una programmazione affidabile di servizi e investimenti. La Commissione straordinaria punta dunque a un cambio di passo sulla riscossione, consapevole che la solidità dei conti passa dalla capacità di trasformare i crediti iscritti a bilancio in risorse effettivamente disponibili.

Fabbricatore: «A novembre una nuova unità pediatrica»

Annunciata l'attivazione di un nuovo servizio in Costiera Amalfitana

AMALFI - Un percorso avviato mesi fa, fatto di incontri, ascolto e pressione istituzionale, porta ora a un risultato atteso da centinaia di famiglie della Costiera Amalfitana. Il consigliere regionale Giuseppe Fabbricatore (Fratelli d'Italia) annuncia che nel mese di novembre sarà insediata una nuova unità medica pediatrica, grazie al lavoro congiunto tra Regione, ASL Salerno, amministratori locali e professionisti del territorio. La conferma arriva dopo il tavolo operativo tenuto ieri con i medici pediatri già attivi nella zona, e dopo l'incontro del 14 settembre con il Direttore Generale dell'ASL Salerno, Genaro Sosto, e il Direttore Sanitario, Primo Sergianni.

«Possiamo confermare che a novembre sarà attivata una nuova unità pediatrica per la Costiera Amalfitana, rispondendo così alle tante e accurate richieste dei genitori», dichiara Fabbricatore. L'ASL ha garantito tutti gli interventi strutturali necessari per predisporre gli spazi e assicurare il pieno funzionamento del servizio. Fabbricatore parla di un risultato «fondamentale per la tutela del diritto alla salute dei bambini», frutto di una sinergia istituzionale costante. Fabbricatore ricorda che lo stesso metodo — ascolto, concretezza, collaborazione — aveva già portato alla soluzione del problema del trasporto pubblico degli studenti universitari diretti a Fisciano. «Ancora una volta abbiamo dimostrato che, con sensibilità e collaborazione tra enti e cittadini, è possibile dare risposte veloci ed efficaci ai problemi reali», afferma. Fabbricatore conclude ribadendo il proprio impegno: «Nei settori più importanti, dalla sanità ai trasporti, continuerò ad applicare questo modello per onorare ogni giorno il mandato elettivo regionale nell'esclusivo interesse dei cittadini della Campania».





Stagione Lirica e di Balletto 2026



Ci muove la Passione

**ORCHESTRA FILARMONICA
"GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**

**CORO DEL
TEATRO DELL'OPERA DI SALERNO**

**CORO DI VOCI BIANCHE DEL
TEATRO "GIUSEPPE VERDI" DI SALERNO**



**TEATRO MUNICIPALE
GIUSEPPE VERDI
SALERNO**

TEATRO DI TRADIZIONE

**16 - 19 APRILE
IL TROVATORE**
Musica di Giuseppe Verdi

**25 - 26 APRILE
CARMEN**
BALLETTO *su musica di Georges Bizet*

**8 - 10 MAGGIO
IL SIGNOR BRUSCHINO**
Musica di Gioachino Rossini

**29 - 31 MAGGIO
IL BARBIERE DI SIVIGLIA**
Musica di Gioachino Rossini

**18 - 20 OTTOBRE
MACBETH**
Musica di Giuseppe Verdi

**24 - 25 OTTOBRE
LA VIE EN ROSE... BOLERO**
BALLETTO *su musica di Charles Aznavour, Edith Piaf,
Jacques Brel, Yves Montand (La vie en Rose)
e di Maurice Ravel (Bolero)*

**6 - 7 - 8 NOVEMBRE
LA VEDOVA ALLEGRA**
Musica di Franz Lehár

**21 - 23 - 26 DICEMBRE
TURANDOT**
Musica di Giacomo Puccini



Direttore Artistico
Daniel Oren
Segretario Artistico
Antonio Marzullo

BOTTIGLINO
Piazza Matteo Luciani
Tel. (+39) 089 662141
email: teatroverdi@comune.salerno.it

I biglietti on line sono
acquistabili solo ed
esclusivamente su
www.vivaticket.it

Orari aperture:
10:00 - 13:00
17:00 - 20:00



www.teatroverdisalerno.it



Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021-2027





PD SPIAZZATO

“La mancanza del numero legale e la conseguente seduta deserta del consiglio comunale di ieri mattina rappresentano l'ennesimo episodio che, in qualità di consiglieri del Partito Democratico, sentiamo il dovere di stigmatizzare come inaccettabile”.

Il Campo Largo ormai non c'è più A Napoli salta ancora il Consiglio

Seduta rinviata per mancanza del numero legale. Forza Italia: “La maggioranza ancora una volta ha dimostrato di non essere in grado di governare la nostra città”

Lorenzo Fusco

NAPOLI - Il numero legale ha fermato il Consiglio comunale di Napoli nella seduta che aveva all'ordine del giorno il Documento unico di programmazione.

La seduta del Consiglio, presieduta da Enza Amato, si è aperta ieri nell'aula consiliare della Città Metropolitana di S. Maria La Nova. Dopo il question time, all'appello iniziale erano presenti 19 consiglieri, numero insufficiente per proseguire i lavori. La presidente Amato ha così sciolto la seduta. Il prossimo Consiglio comunale si svolgerà il 29 settembre, con inizio alle ore 10. Sulla mancata apertura dei lavori si accende però lo scontro politico, con Forza Italia che chiama in causa la tenuta della maggioranza che sostiene il sindaco Gaetano Manfredi. A intervenire sono i consiglieri comunali azzurri Salvatore Guangi, Iris Savastano e Genaro Demetrio Paipais *(nella foto a centro)*.

«Ancora una volta la maggioranza Manfredi cade sul numero legale. Quanto accaduto

in Consiglio comunale rappresenta un segnale politico che non può essere liquidato come un semplice incidente di percorso, soprattutto perché non si tratta della prima volta che l'Amministrazione si ritrova senza i numeri necessari in Aula».

Secondo quanto riferito da Forza Italia, la verifica del numero legale è avvenuta quaranta minuti dopo l'orario previsto per l'appello, senza che fosse comunque raggiunto il numero necessario per consentire lo svolgimento della seduta.

A rendere politicamente più rilevante l'episodio, per gli azzurri, è proprio il Dup, uno degli atti attraverso i quali l'amministrazione definisce obiettivi e priorità.

È sulle assenze che Guangi, Savastano e Paipais concentrano quindi il loro attacco. «Quando un numero significativo di consiglieri decide di non essere presente proprio nella seduta dedicata al Dup, è legittimo interrogarsi sulle ragioni politiche di queste assenze. È un episodio che pone un evidente problema di tenuta e coordinamento, nei rapporti



tra Consiglio e Giunta e nella capacità di dare risposte ai problemi che arrivano quotidianamente dai territori e dalle Municipalità».

Nel mirino finisce così anche il campo largo.

«È evidente che il “campo largo” tanto decantato in questi anni continua a mostrare tutte le proprie difficoltà. Manca meno di un anno alle elezioni comunali e, inevitabilmente, i nodi iniziano a venire al pettine».

Per i tre consiglieri di Forza Italia, quanto accaduto assume un peso ancora maggiore nell'ultima fase della consiliatura.

«Napoli avrebbe bisogno, soprattutto nell'ultimo anno di consiliatura, di un'Amministrazione concentrata sulle tante questioni ancora aperte. Invece, ancora una volta, il Consiglio si ferma perché chi governa la città non riesce a garantire i numeri necessari, questa volta persino su un atto fondamentale della propria programmazione».

«Forza Italia continuerà a svolgere con serietà il proprio ruolo in Consiglio comunale, entrando nel merito dei provvedimenti e chiedendo risposte sui problemi concreti della città. Ma quanto accaduto in Consiglio comunale è un dato

politico che non può essere ignorato», concludono Guangi, Savastano e Paipais.

E non tira certo una buona aria nel Partito Democratico. «La mancanza del numero legale e la conseguente seduta deserta del consiglio comunale di ieri mattina rappresentano l'ennesimo episodio che, in qualità di consiglieri del Partito Democratico, sentiamo il dovere di stigmatizzare come inaccettabile. Purtroppo le nostre sei presenze non sono state sufficienti, complici le numerose e ingiustificate defezioni nella maggioranza. E' necessario ritrovare subito un maggiore rigore istituzionale dei singoli consiglieri, per portare avanti in questi mesi il nostro importante lavoro per la città».

Così in una nota il gruppo dem nell'assise partenopea.

«Nella seduta di ieri c'erano delibere fondamentali da discutere e approvare, tra le quali quella sull'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2027/2029, la delibera per l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa necessari a finanziare la fornitura parzialmente gratuita dei libri di testo per l'anno scolastico 2026/2027 per gli studenti delle scuole secondarie in particolari condizioni economiche, così come quella per gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici nido Callas e nido lotto O nella Municipalità 6 - precisano i consiglieri PD. Ci auguriamo che nella prossima seduta del 29 settembre la maggioranza dimostri compattezza e responsabilità».



Udienza L'ex professoressa ha raccontato al processo le paura della quattordicenne uccisa ad Afragola

Martina era terrorizzata di lasciare il fidanzato

NAPOLI - Aveva deciso di lasciarlo e lo aveva confidato alla sua docente tirocinante, ma aveva timore di dirglielo: a parlare dei timori di Martina Carbonaro (**nella foto con il fidanzato**), la 14enne uccisa in una casa abbandonata di Afragola, in provincia di Napoli, il 26 maggio 2025, ieri al processo sul suo omicidio, è la professoressa Emilia Marino, unica teste in lista. L'insegnante si è laureata con una tesi dedicata proprio a Martina, il giorno in cui la 14enne venne ritrovata senza vita. Una triste coincidenza che ancora oggi le strappa qualche lacrima. La professoressa era entrata in confidenza con la ragazzina, "una ragazza solare, - ha detto ai giudici - allegra, molto dolce, che cercava rassicurazioni e con la quale avevo un bellissimo rapporto che andava anche oltre l'ambito scolastico". La testimone si è sciolta di nuovo in lacrime quando ha riferito un aneddoto:



"Il giorno prima della sua scomparsa, a scuola, mi venne a salutare: mi disse che doveva raccontarmi delle cose. Io dovevo discutere della tesi e andai via prima. Le lasciai detto che ci saremmo sentite nel pomeriggio, ma non ci siamo più sentite. Seppi il 27 mattina dai colleghi, che era scomparsa. Ero agitata, l'avevo evitata - ha detto ancora la prof in lacrime - quella scomparsa mi sembrò strana 'forse è an-

data da Federico' (l'amico con cui aveva allacciato un rapporto solo virtuale, via chat), mi dissi, provai a chiamarla ma il suo telefono era irraggiungibile. Le mandai un messaggio su WhatsApp per farle sapere che poteva parlare con me in qualsiasi momento", ha detto ancora la teste che si è mostrata palesemente afflitta dal fatto di non essere riuscita a capirla "fino a fondo". Le prossime udienze prevedono il 30 otto-

bre la testimonianza dell'amico di chat. Mentre il 24 novembre (vigilia della giornata in cui si celebra la giornata contro la violenza sulle donne) sarà ascoltato l'imputato Alessio Tucci che attraverso il suo avvocato, Mario Mangazzo, ha fatto sapere di volere rilasciare la sua testimonianza. Udienza intermedia il 10 novembre durante la quale verrà completata l'escussione dei testimoni della Procura.

VIA DORIA

Rissa in strada sette persone denunciate

Sono sette le persone che sono state denunciate per la violenta rissa scoppiata nel pomeriggio di mercoledì in via Doria, a Napoli. Quattro persone hanno dovuto far ricorso alle cure dei medici. I carabinieri intervenuti subito sul posto hanno ricostruito le cause della vicenda che si è consumata sotto gli occhi di numerosi passanti. I militari hanno sequestrato anche due bastoni, di cui uno in ferro. Dalle prime informazioni raccolte è emerso che l'episodio affonda le radici in una vicenda sentimentale risalente a molti anni fa. Un uomo di 29 anni e una donna di 21 anni, entrambi originari di Napoli, all'epoca poco più che bambini, avevano intrattenuto una relazione, poi finita. Lei aveva intrapreso un nuovo legame con un 25enne napoletano, da cui era nata una figlia.

Il Distretto giudiziario di Napoli in affanno

Forza Italia Luigia Martino, parte dai numeri previsti nella bozza sulla rideterminazione del personale amministrativo

LUTTO PER IL SINDACO DI NAPOLI MANFREDI

Lutto nella famiglia del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi. È morto la scorsa notte Salvatore Del Piano, padre di Concetta "Cettina" Del Piano, moglie del primo cittadino partenopeo. I funerali si terranno domani, oggi 24 settembre, alle 11 nel Duomo di Nola. La famiglia Del Piano è profondamente legata alla città nolana. Cettina Del Piano è medico e lavora all'ospedale Santa Maria della Pietà di Nola, dove è responsabile della Nutrizione clinica. Il lutto ha interessato anche gli impegni istituzionali del sindaco di Napoli.

NAPOLI - Centoundici unità amministrative in meno nel distretto giudiziario di Napoli, sessanta delle quali alla sola Procura del capoluogo. Luigia Martino (**nella foto**), avvocatessa e responsabile del Dipartimento Giustizia di Forza Italia Campania, parte dai numeri previsti nella bozza sulla rideterminazione del personale amministrativo per chiedere una verifica dei criteri utilizzati. «Centoundici unità amministrative in meno nel distretto giudiziario di Napoli, sessanta soltanto alla Procura del capoluogo, sarebbero numeri difficilmente sostenibili. I criteri tecnici vanno verificati tenendo conto della realtà campana», afferma Martino. Una realtà che la responsabile Giustizia di Forza Italia conosce anche attraverso la propria professione. «La giustizia cammina sulle

gambe dei magistrati, ma funziona grazie anche a cancellieri, funzionari e personale amministrativo. Da avvocatessa conosco direttamente la realtà dei nostri uffici: organici insufficienti significano processi più lenti e maggiori difficoltà per i cittadini». Martino richiama in particolare la situazione di Napoli, Nola e Torre Annunziata e chiede che nella determinazione degli organici entrino anche le caratteristiche del territorio. «Napoli, Nola e Torre Annunziata affrontano carichi di lavoro e una presenza della criminalità organizzata che impongono una valutazione specifica. I numeri devono misurarsi con la realtà dei territori». La richiesta viene accompagnata dal sostegno al lavoro del ministro della Giustizia

Carlo Nordio. «Il ministro sta portando avanti un lavoro importante, dalle riforme garantiste allo sblocco dei concorsi, dalle nuove assunzioni alla digitalizzazione. Siamo certi che saprà ascoltare anche le ragioni che arrivano dagli uffici giudiziari campani». Forza Italia Campania sceglie dunque la strada del confronto con il Governo. Martino annuncia che porterà personalmente la questione al Guardasigilli: «Chiederò al ministro Nordio una verifica dei criteri utilizzati. Il nostro ruolo è far arrivare al Governo le esigenze del territorio e contribuire a trovare soluzioni». La richiesta è quella di evitare che la rideterminazione degli organici venga affidata esclusivamente ai numeri, valutando anche le condizioni nelle quali operano gli uffici



giudiziari campani. Per Martino, la specificità del territorio e i carichi di lavoro devono entrare nella valutazione prima delle decisioni definitive.



Rione Solfatara verso la delocalizzazione Si valutano costi e benefici per via Artiacco

Il fatto Il tema affrontato da Carmine Morelli e Rosario Di Roberto con il sottosegretario Tullio Ferrante e il commissario straordinario Fulvio Maria Soccodato sull'emergenza bradisismica nei Campi Flegrei

NAPOLI - Rione Solfatara, via Napoli e via Artiacco potrebbero avere destini diversi nella partita della messa in sicurezza degli immobili di Pozzuoli. Per Solfatara prende quota l'ipotesi della delocalizzazione, per via Napoli serviranno ulteriori approfondimenti, mentre per via Artiacco saranno messi a confronto costi e benefici di tre possibili soluzioni: messa in sicurezza e recupero degli edifici, demolizione e ricostruzione oppure, qualora fosse necessario demolire, ricostruzione nello stesso sito. È uno dei principali elementi emersi dagli incontri avuti da Carmine Morelli e Rosario Di Roberto con il sottosegretario Tullio Ferrante e il commissario straordinario Fulvio Maria Soccodato sull'emergenza bradisismica nei Campi Flegrei. Il confronto ha riguardato soprattutto il patrimonio Acer e la necessità di valutare separatamente le diverse aree. Per Rione Solfatara, secondo quanto rappresentato dal commissario Soccodato, le caratteristiche della zona e la sua esposizione rendono particolarmente rilevante l'ipotesi della delocalizzazione. Anche per via Napoli la possibilità dovrà essere approfondita, tenendo conto della collocazione degli immobili e delle condizioni di rischio. «È il metodo che abbiamo chiesto fin dall'inizio: prima i dati tecnici. Poi i costi. Infine le decisioni. Non può esserci una risposta identica per quartieri che presentano condizioni differenti», dichiarano Morelli e Di Roberto, chiedendo che le valutazioni tecniche siano rese conoscibili ai cittadini e che qualsiasi decisione definitiva sia accompagnata da garanzie precise per assegnatari Acer e proprietari delle abitazioni. Proprio sul patrimonio Acer potrebbe aprirsi un nuovo fronte. Secondo quanto illustrato durante l'incontro, il commissario potrebbe intervenire, nell'ambito delle proprie competenze e delle risorse che saranno rese disponibili, anche sugli immobili interessati, pur trattandosi di patrimonio riconducibile alla Regione Campa-



nia. «È un passaggio importante. I cittadini non possono rimanere ostaggio delle sovrapposizioni di competenze tra istituzioni. Occorre stabilire con chiarezza chi interviene, con quali risorse e soprattutto in quali tempi». Una data, intanto, è già fissata sul fronte delle scuole. Lunedì 28 settembre è previsto l'avvio del cantiere della scuola Trincone per la ricostruzione e la realizzazione di una struttura prefabbricata con elevati standard antisismici. La soluzione individuata consentirebbe tempi di realizzazione contenuti e, qualora in futuro fosse necessario, anche la possibilità di smontare e ricollocare la struttura. «Consideriamo importante anche la scelta di

mantenere, laddove le condizioni di sicurezza lo consentano, le scuole vicino alle comunità che servono. Parliamo anche di bambini molto piccoli: non possiamo aggiungere ai disagi dell'emergenza lunghi spostamenti quotidiani lontano dai propri quartieri». Altro capitolo è quello dei contributi destinati ai privati. Morelli e Di Roberto hanno sollecitato una forte semplificazione delle procedure di accesso e nel corso del confronto è stata rappresentata la prospettiva di interventi normativi per snellire gli iter. Resta aperto anche il nodo delle piccole difformità edilizie, sul quale è in corso un confronto per individuare una soluzione che eviti il ripetersi delle diffi-

coltà registrate nel 2024. Sul piano della futura governance degli interventi, l'indirizzo assunto dalla maggioranza di Governo è quello di affidare al presidente della Regione Campania Roberto Fico il ruolo di commissario straordinario per i Campi Flegrei, attribuendogli una regia unitaria che comprenderebbe anche la riparazione e la ricostruzione del patrimonio privato danneggiato. La previsione è contenuta in un emendamento parlamentare e dovrà completare il proprio iter prima di diventare definitiva. «Se questa impostazione sarà confermata dal Parlamento – dichiarano Morelli e Di Roberto – si determinerà finalmente una più chiara attribuzione

delle competenze e delle responsabilità. Il Governo mette a disposizione risorse e strumenti straordinari. Chi sarà chiamato a gestirli sul territorio dovrà trasformarli rapidamente in interventi concreti». Il punto più delicato resta quello della delocalizzazione. Morelli e Di Roberto confermano la linea espressa nei giorni scorsi: «La sicurezza viene prima di qualsiasi altra considerazione. Se le verifiche tecniche dimostreranno che in determinate aree non esistono condizioni per continuare ad abitare in sicurezza, quelle conclusioni dovranno essere affrontate con responsabilità. Ma la delocalizzazione non può diventare una risposta automatica al bradisismo». La richiesta è di distinguere tra le diverse condizioni degli immobili e delle aree. «Dove si può mettere in sicurezza, si metta in sicurezza. Dove si può adeguare, si adegui. Dove occorre demolire ma si può ricostruire nello stesso luogo, si valuti concretamente questa possibilità. Soltanto dove le condizioni di rischio rendano realmente necessaria la delocalizzazione si proceda in quella direzione, garantendo pienamente proprietari e assegnatari». Dopo il confronto con Ferrante e Soccodato, l'attenzione si sposta sui prossimi passaggi. «L'incontro di oggi rappresenta un punto di partenza, non di arrivo.

Abbiamo portato al tavolo le preoccupazioni e le richieste dei cittadini e abbiamo ricevuto prime risposte. Adesso controlleremo che alle parole seguano i fatti. Servono risorse disponibili, procedure semplici, responsabilità chiare, progetti e cantieri». La conclusione è affidata a Morelli e Di Roberto: «La sicurezza dei cittadini resta la priorità assoluta. Ma mettere in sicurezza un territorio significa, ovunque sia tecnicamente possibile, permettere alle persone di continuare a viverlo. Pozzuoli deve essere messa in sicurezza, ricostruita e tutelata. Non semplicemente svuotata».

Gli sfollati del rione Acer oggi bloccheranno il Consiglio comunale

Sale la tensione a Pozzuoli

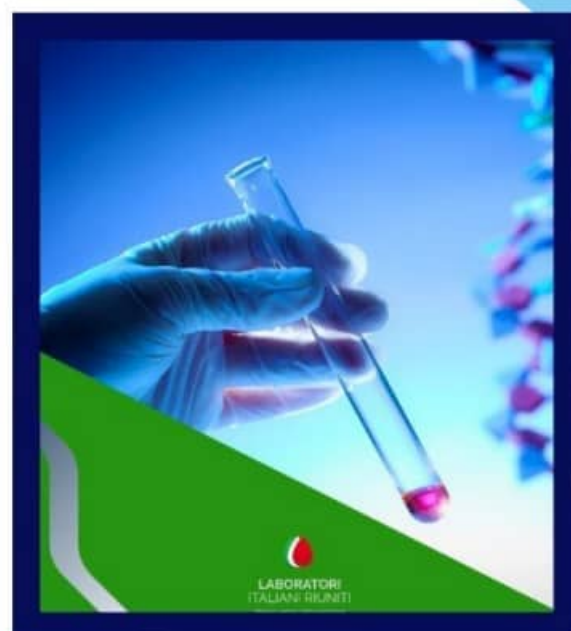
NAPOLI - - Momenti di forte tensione ieri mattina a Napoli, dove circa cento sfollati dei rioni storici Acer di Pozzuoli hanno protestato sotto la sede dell'istituto in via Morelli. Arrivati a bordo di due autobus intorno alle 10, i manifestanti hanno poi bloccato la circolazione stradale di un senso di marcia della galleria Vittoria, dalle ore 11:15 alle 12:15.

La carreggiata è stata liberata solo dopo aver ottenuto la convo-

cazione di un tavolo istituzionale ufficiale per lunedì 28 settembre alle ore 15:00 alla presenza dell'assessora regionale alle Politiche Abitative, Claudia Pecoraro, e del presidente della Regione, Roberto Fico. I residenti dei tre rioni puteolani, sgomberati in seguito alla violenta scossa di terremoto dello scorso 31 luglio, denunciano una situazione di totale abbandono dopo quasi due mesi trascorsi da "fantasmi" tra soluzioni di fortuna

presso parenti e l'impossibilità di accedere al mercato privato dei fitti a causa di fenomeni speculativi. La piazza respinge l'ipotesi di un abbattimento dei palazzi edilizia pubblica finalizzato a una ricostruzione dislocata altrove. La mobilitazione intanto non si ferma: i manifestanti hanno già annunciato che oggi bloccheranno il Consiglio comunale di Pozzuoli in attesa del tavolo regionale di lunedì.





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com





Il processo Alla sbarra avvocati, giudici di pace e medici nell'inchiesta su presunte truffe assicurative legate a sinistri mai avvenuti nel casertano

Falsi sinistri, la Procura chiede 43 anni e 6 mesi per 9 imputati

CASERTA –È arrivata alla requisitoria l'inchiesta su un presunto sistema di falsi incidenti stradali e pratiche assicurative pilotate nel Casertano. Il sostituto procuratore Alessia Natale, davanti al Tribunale di Roma, ha chiesto complessivamente 43 anni e sei mesi di reclusione per nove tra avvocati, giudici di pace e medici accusati, a vario titolo, di corruzione. La pena più alta è stata richiesta per l'avvocato Giuseppe Luongo, 6 anni e 8 mesi.

Per il giudice di pace Maria Gaetana Fulgeri la richiesta è di 5 anni e 10 mesi, per Rodosindo Martone 5 anni e 8 mesi e per Bruno D'Ursio 5 anni. Quattro anni e sei mesi sono stati chiesti per gli avvocati Vincenzo Castaldo, Michele Zagaria e Michele Chirico. Per i medici Giuseppe D'Amico e Michele D'Amico la Procura ha sollecitato quattro anni ciascuno.

Secondo l'accusa, il sistema avrebbe coinvolto professionisti impegnati nelle diverse fasi delle pratiche relative ai sinistri contestati. Gli avvocati avrebbero curato i rapporti con consulenti tecnici, medici e fiduciari delle compagnie assicurative per ottenere valutazioni favorevoli e arrivare alle richieste di risarcimento. Le indagini della Squadra Mobile e della Guardia di Finanza di Caserta hanno evidenziato, secondo la ricostruzione investigativa, dinamiche ricorrenti: pedoni investiti sulle strisce, persone coinvolte mentre erano in bicicletta, anche su tandem, e incidenti per i quali non risultava l'intervento delle forze dell'or-

dine. Le presunte vittime sarebbero state reclutate anche nelle periferie di Casal di Principe e pagate per presentare false denunce. I compensi contestati sarebbero partiti da 150 euro per la denuncia, arrivando fino a 500 euro in relazione all'esito della pratica. Nel procedimento sono coinvolti inoltre tre giudici di pace, accusati di aver emesso decisioni favorevoli agli avvocati in cambio di denaro e altre utilità. Tra i vantaggi ipotizzati dalla Procura figurano anche beni di lusso destinati a conoscenti e favori per familiari o amici in occasione di concorsi. Il processo si celebra a Roma proprio per il coinvolgimento dei tre magistrati onorari. Dopo la requisitoria seguiranno gli interventi delle difese e quindi la decisione. La Procura ha chiesto anche la confisca del profitto ritenuto illecito, collegato alla contestata corruzione, per un valore superiore ai 300mila euro. Nel collegio difensivo figurano gli avvocati Carlo De Stavola, Mauro Iodice, Gennaro Razzino, Giuseppe De Felice, Giuseppe Stellato, Mario Griffo e Gianluca Corvino. La lettura del dispositivo è prevista verso la fine di settembre. Per tutti gli imputati vale la presunzione di non colpevolezza fino a sentenza definitiva. Il procedimento entra ora nella fase conclusiva, dopo la requisitoria del pubblico ministero e in attesa delle discussioni dei legali degli imputati.

La decisione del Tribunale di Roma sarà chiamata a valutare le singole posizioni e il complesso degli elementi raccolti durante l'inchiesta.

TRENTOLA DUCENTA

Il Tar mette la parola fine alla querelle elettorale: Apicella resta sindaco

TRENTOLA DUCENTA – Il risultato delle amministrative di Trentola Ducenta resta quello uscito dalle urne. La quinta sezione del Tar Campania ha respinto il ricorso presentato da Michele Griffo, insieme ad altri cinque ricorrenti, che avevano contestato diversi aspetti delle operazioni elettorali del 24 e 25 maggio. La decisione, arrivata dopo l'udienza pubblica del 22 settembre, conferma quindi la proclamazione di Michele Apicella e l'attuale composizione del Consiglio comunale. Le motivazioni della sentenza saranno depositate successivamente. La controversia era nata da una serie di rilievi sulle modalità con cui si era arrivati alla proclamazione degli eletti. I ricorrenti avevano chiesto, in via principale, l'annullamento delle elezioni e la loro ripetizione. In alternativa, attraverso il riconteggio e l'eliminazione di alcune preferenze contestate, puntavano a modificare l'esito della consultazione fino ad arrivare alla proclamazione di Griffo come sindaco e all'attribuzione alla sua coalizione del premio di maggioranza.

Tra i punti sottoposti al giudizio del Tar c'era l'ammissione delle candidature di Veronica Ferrara, Raffaella Caprarelli e Concetta Della Volpe, tutte inserite nelle liste collegate ad Apicella. Nel ricorso venivano contestati anche i voti ottenuti dalle tre candidate e altri risultati emersi durante lo scrutinio. Un secondo fronte riguardava invece alcune schede e preferenze ritenute non correttamente conteggiate. I ricorrenti avevano segnalato, tra l'altro, 22 voti della sezione 4 che, secondo la loro ricostruzione, avrebbero dovuto essere attribuiti alla lista interessata, a Umberto Martino e allo stesso Griffo. Altre contestazioni riguardavano voti annullati in ulteriori sezioni. Le richieste non sono però state accolte. Il Tar ha respinto il ricorso e confermato gli effetti della consultazione elettorale. I ricorrenti sono stati inoltre condannati al pagamento delle spese di giudizio, quantificate complessivamente in circa 6mila euro, da ripartire secondo quanto stabilito nel provvedimento. Alle amministrative Apicella aveva ottenuto la maggioranza dei voti, con uno scarto contenuto rispetto a Griffo, e la sua coalizione aveva conquistato 10 seggi, contro i 6 assegnati a quella dello sfidante.

Il voto aveva quindi prodotto un risultato particolarmente equilibrato, ora sottoposto anche al vaglio della giustizia amministrativa. Dopo la decisione è intervenuto Apicella, che ha rivendicato la necessità di accettare il pronunciamento del giudice e di proseguire l'attività amministrativa. «Le parole possono essere tante.

I CARABINIERI INTERVENGONO ALL'ALBA: CONTESTATI ANCHE I MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA

Succivo, minaccia la madre per soldi: 24enne arrestato per tentata estorsione

SUCCIVO - Le richieste di denaro e le minacce alla madre sarebbero diventate una presenza ricorrente all'interno delle mura domestiche, fino all'episodio che ha fatto scattare l'intervento dei carabinieri. È accaduto questa mattina a Succivo, dove i militari della Compagnia di Marcianise hanno arrestato un 24enne, al termine degli accertamenti avviati dopo una richiesta di intervento presso l'abitazione della famiglia. S

Secondo la ricostruzione fornita dall'Arma, il giovane avrebbe rivolto reiterate minacce alla madre, 51 anni, che

nella mattinata sarebbero sfociate anche nella richiesta di una somma di denaro. Gli investigatori ritengono che quanto accaduto non rappresenti un episodio isolato.

Le contestazioni riguarderebbero infatti una serie di comportamenti minacciosi che si sarebbero protratti nel tempo e che avrebbero creato una situazione di tensione all'interno del contesto familiare.

L'intervento dei carabinieri del Nucleo Radiomobile ha consentito di ricostruire rapidamente la vicenda e di procedere agli accertamenti necessari per

verificare quanto segnalato. Gli elementi raccolti nell'immediatezza hanno portato all'arresto del 24enne, nei cui confronti vengono contestate le ipotesi di maltrattamenti in famiglia e tentata estorsione aggravata. Dopo le formalità di rito, il giovane è stato trasferito nella Casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere, dove resta a disposizione dell'autorità giudiziaria. Saranno ora gli ulteriori passaggi dell'inchiesta a definire il quadro dei fatti e a verificare la portata delle condotte contestate.

L'intervento di questa mattina arriva

dunque al termine di una situazione familiare che, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, si sarebbe sviluppata nel tempo e non sarebbe riconducibile esclusivamente all'episodio che ha portato all'arresto. Gli accertamenti proseguiranno per ricostruire le precedenti circostanze e acquisire eventuali ulteriori elementi utili.

La posizione del 24enne resta comunque al vaglio dell'autorità giudiziaria e dovrà essere definita nelle successive fasi del procedimento, nel rispetto della presunzione di non colpevolezza fino a eventuale sentenza definitiva.



IL GIP HA ACCOLTO LA RICHIESTA DELLA PROCURA

Mimì Manzo, la svolta dopo 5 anni: tre indagati

AVELLINO -A quasi sei anni dalla scomparsa di Domenico Manzo, il muratore in pensione di 69 anni sparito l'8 gennaio 2021, l'inchiesta si avvia verso una nuova fase giudiziaria. Il gip Antonio Sicuranza ha accolto la richiesta del pubblico ministero Chiara Guerriero di procedere con l'ipotesi di omicidio volontario aggravato dai futili motivi. L'udienza per la formalizzazione dei capi d'imputazione è stata fissata per il 23 ottobre 2026. Nel nuovo quadro accusatorio, Loredana Scannelli e Alfonso Russo sono indiziati di omicidio volontario aggravato, mentre Romina Manzo, figlia della vittima, è chiamata a rispondere di favoreggiamento. Il provvedimento arriva dopo mesi di stallo: lo scorso 15 aprile il gip aveva infatti restituito gli atti alla Procura, chiedendo una riformulazione delle conte-

stazioni. La difesa di Scannelli, affidata all'avvocato Rolando Iorio, esprime perplessità sulla nuova imputazione e ribadisce l'estraneità della propria assistita. Il legale richiama inoltre l'incertezza che ancora avvolge la sorte di Manzo, sottolineando come negli atti venga più volte utilizzata l'espressione «volatilizzato». La vicenda resta legata alla sera dell'8 gennaio 2021, quando in casa di Manzo si festeggiava il ventesimo compleanno della figlia Romina. Durante la serata ci sarebbe stato un litigio tra padre e figlia, dopo il quale l'uomo uscì dall'abitazione a piedi. Da quel momento di lui si sono perse le tracce. Le ricerche e gli accertamenti condotti negli anni non hanno consentito di ritrovare il corpo del 69enne, ex calciatore con un passato anche nella Ternana.

Il verdetto *La Cassazione dichiara inammissibile il ricorso del 63enne, detenuto a Cuneo e condannato a 30 anni*

Quindici, Antonio Graziano resta al 41 bis: carcere duro prorogato per altri due anni

QUINDICI - Resta sottoposto al 41 bis per altri due anni Antonio Graziano, 63 anni, ritenuto esponente di vertice dell'omonimo clan attivo a Quindici e nel Vallo di Lauro. La Prima sezione penale della Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato contro la proroga del regime di carcere duro, confermando così il provvedimento del Tribunale di Sorveglianza di Roma e, di conseguenza, il decreto con cui il ministro della Giustizia Carlo Nordio aveva disposto il prolungamento della misura. Graziano è detenuto nella casa circondariale di Cuneo, dove sta scontando un cumulo di pene pari a trent'anni, disposto dalla Procura generale di Napoli nell'ottobre 2008. Le condanne comprendono, tra gli altri, i reati di associazione di tipo mafioso, omicidio, tentato omicidio e violazione della normativa sulle armi.

Il ricorso della difesa puntava su diversi elementi ritenuti incompatibili con la permanenza del carcere duro. Tra questi l'avvicinarsi della fine pena, alcune decisioni che hanno interessato familiari di Graziano nel territorio del Vallo di Lauro e una dichiarazione scritta di dissociazione dalla realtà criminale di appartenenza. Argomentazioni che non hanno convinto i giudici. Per la Suprema Corte, infatti, il tempo tra-

scorso in carcere non avrebbe modificato la posizione attribuita a Graziano all'interno del sodalizio. Nella decisione viene evidenziato come il 63enne sia stato considerato per lungo tempo un elemento apicale del clan, inserito in una realtà criminale segnata anche dalla storica contrapposizione con il clan Cava. Un aspetto considerato ancora significativo dai magistrati riguarda proprio la possibilità di conservare relazioni con l'esterno. Gli atti richiamano quanto sarebbe avvenuto durante la detenzione nel carcere di Ascoli Piceno, dove, secondo l'impostazione accolta dai giudici, i colloqui con i familiari intercettati avrebbero documentato tentativi di mantenere un ruolo nella gestione delle attività della cosca.

Nella valutazione della Cassazione pesa inoltre il fatto che, secondo gli elementi raccolti, il gruppo non sarebbe stato completamente disarticolato nonostante le numerose operazioni delle forze dell'ordine e gli arresti che nel corso degli anni hanno colpito diversi esponenti. I giudici richiamano anche la permanenza della storica contrapposizione con il clan Cava e la successiva registrazione di episodi di sangue. Tra gli elementi citati nella ricostruzione compare anche l'omicidio di Giulio Maffettone, appartenente al clan Cava, avvenuto il 6 marzo 2016. Un

episodio che la magistratura considera indicativo della persistenza di dinamiche criminali nel territorio. Un altro capitolo riguarda i rapporti economici con la famiglia. Nell'informativa del Comando provinciale dei Carabinieri richiamata nel provvedimento viene indicato che Graziano avrebbe continuato a ricevere sostegno economico dai familiari, in particolare dal fratello Adriano Sebastiano Graziano, indicato negli atti come elemento di spicco del clan e scarcerato nell'agosto 2025. La decisione della Cassazione individua quindi nel complesso degli elementi raccolti il concreto rischio di un ripristino dei collegamenti con il sodalizio di appartenenza.

A pesare, secondo i giudici, non sarebbe soltanto il ruolo attribuito a Graziano nel clan, ma anche l'assenza di una dissociazione ritenuta effettiva e il comportamento mantenuto durante la detenzione. Il nome di Antonio Graziano è inoltre legato a una delle vicende di sangue più gravi del Vallo di Lauro, la strage di via Cassese del 26 maggio 2002, nella quale furono uccise quattro donne. La vicenda rappresenta uno dei passaggi più drammatici della faida tra i gruppi criminali della zona. La decisione fa proprie le valutazioni espresse dal Tribunale di Sorveglianza di Roma.

INVESTITI OLTRE 170 MILIONI

Cancello-Benevento, obiettivo riapertura nei primi mesi del 2027

BENEVENTO - La Cancello-Benevento vede avviarsi il traguardo della riapertura. L'obiettivo indicato da Regione Campania ed EAV è quello di completare entro dicembre 2026 l'intero pacchetto di interventi di potenziamento e adeguamento tecnologico, per arrivare poi alla messa in esercizio nei primi mesi del 2027. Un cronoprogramma destinato a restituire al collegamento ferroviario tra il Casertano e il Sannio una linea rinnovata negli standard di sicurezza e nelle dotazioni tecnologiche. A fare il punto sullo stato dei lavori è stato il vicepresidente della Regione Campania e assessore ai Trasporti Mario Casillo, che ha ribadito la necessità di accelerare tutte le procedure successive alla conclusione dei cantieri. «Il nostro obiettivo è aprire all'esercizio la Cancello-Benevento come chiesto dai sindaci dei comuni interessati», ha spiegato, ricordando che si tratta di un'infrastruttura strategica per migliaia di persone che ogni giorno vivono e lavorano tra le due province. L'investimento complessivo supera i 170 milioni di euro. Il primo tassello importante è già stato completato. Il rinnovo integrale dell'armamento ferroviario, comprendente binari, deviatori e interventi di protezione della linea, si è concluso entro il 30 giugno scorso, rispettando la scadenza prevista dal PNRR. Un risultato che ha consentito di concentrare le successive attività soprattutto sul sistema di segnalamento, considerato il nodo tecnologico centrale dell'intervento. Secondo l'amministratore delegato di EAV Pietro Diamantini, proprio il completamento dell'armamento ha rappresentato il presupposto per concentrare le risorse sulla parte tecnologica. «I cantieri sull'armamento hanno rispettato la scadenza del PNRR, un risultato non scontato viste le dimensioni dell'intervento», ha sottolineato. Sul fronte del segnalamento ferroviario, l'installazione degli apparati ACCM e del Sistema di Controllo della Marcia del Treno ha raggiunto l'85% di avanzamento nel tratto compreso tra Cancello RFI e Benevento Centrale. Gli stessi interventi interessano anche la tratta tra Santa Maria Capua Vetere e Piedimonte Matese. I nuovi sistemi sono destinati a sostituire tecnologie ormai superate e a innalzare gli standard di sicurezza della linea. Procedono inoltre i lavori per la messa in sicurezza delle gallerie, che non interferiscono con le altre attività del cantiere. Restano poi da completare alcune opere e lavorazioni propedeutiche alla riapertura, comprese quelle necessarie a rimediare ai danni provocati dai ripetuti furti di cavi. Proprio i furti hanno rappresentato una delle principali criticità emerse durante il percorso. Complessivamente sono stati sottratti circa 30 chilometri di cavi della linea di alimentazione elettrica, costringendo EAV a predisporre interventi di ripristino e a rafforzare i servizi di vigilanza. Un problema che ha prodotto conseguenze sia sul piano economico sia su quello dei tempi di lavorazione. Una volta completati i cantieri, però, non scatterà automaticamente il ritorno dei treni. Tutta la documentazione tecnica, insieme agli esiti delle prove funzionali, dovrà essere sottoposta all'esame di ANSFISA, l'Agenzia nazionale competente sulla sicurezza ferroviaria. Saranno quindi le verifiche e le autorizzazioni dell'organismo a consentire la messa in esercizio della linea. Regione ed EAV puntano a lavorare in raccordo con ANSFISA proprio per ridurre i tempi dell'ultima fase.





ACCORDO PER LA COESIONE DELLA REGIONE CAMPANIA
PROGETTO FINANZIATO CON LA DELIBERA CIPESS N. 70/2024
PROGETTO: PREMIO CHARLOT XXXVIII EDIZIONE
AREA TEMATICA 06 CULTURA



FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLO SPETTACOLO
XXXVIII EDIZIONE

direzione artistica **Claudio Tortora**

20 > 26 SETTEMBRE '26

TEATRO DELLE ARTI - TEATRO AUGUSTEO - TEATRO VERDI
SALERNO

SMILE

la poesia di un sorriso

26 SETTEMBRE - ore 21.00 - #CharlotGalà
TEATRO VERDI

serata di spettacolo e premiazioni con

MANUELA ARCURI - VITTORIA BELVEDERE - CESARE BOCCI
MASSIMILIANO CAIAZZO - GABRIELE CIRILLI - ANNA FOGLIETTA
LEO GASSMAN - CLAUDIA GERINI - DOMENICO IANNACCONE
MICHELE PLACIDO - MARCO ROSSETTI - PAOLO SOMMARUGA
NON SOLO GOSPEL



presenta **SERENA AUTIERI**

regia
ANTONELLO RONGA
musiche originali
MARCELLO FERRANTE
coreografie
PROFESSIONAL BALLET di PINA TESTA

INGRESSO GRATUITO
CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA SU
eventbrite
a partire dal 12 Settembre ore 12.00

infoline
WhatsApp
327.4934684



CULTURA & spettacolo

Premio Charlot, all'Augusteo di scena Massimiliano Gallo e James Franco

SALERNO - Una vera e propria festa del sorriso, scandita da applausi scroscianti ha caratterizzato la seconda serata della XXXVIII edizione del Premio Charlot, che si è tenuta ieri martedì 22 settembre presso il Teatro Delle Arti. Un appuntamento interamente focalizzato sulla scoperta e la valorizzazione dei nuovi volti del cabaret italiano, che ha confermato ancora una volta lo storico ruolo della manifestazione salernitana come fucina e trampolino di lancio per la comicità del Paese. Protagonisti assoluti sul palcoscenico sono stati nove giovani concorrenti, provenienti da ogni angolo d'Italia e arrivati alle semifinali dello "Charlot Giovani" dopo un rigoroso ed attento percorso di selezione curato da Gianluca Tortora e Alessio Tagliento. I nove aspiranti comici si sono sfidati a colpi di battute, monologhi e tempi comici impeccabili, conquistando la platea e dimostrando l'altissima qualità artistica delle proposte in gara quest'anno. A coronare una serata ricca di ritmo ed energia sono state le travolgenti performance degli ospiti d'eccezione: il talento istrionico e le fulminee trasformazioni di Gigi Vigliani, in-

sieme alla consumata maestria teatrale e alla travolgente verve partenopea di Francesco Procopio, hanno letteralmente conquistato gli spettatori, regalandosi e regalando momenti di pura e contagiosa ilarità. Sulle ali di questo grande riscontro di pubblico, la kermesse comica non si ferma e si prepara a vivere un'altra notte indimenticabile. oggi, giovedì 24 settembre, il Premio Charlot si trasferirà nella suggestiva cornice del Teatro Augusteo di Salerno, con inizio previsto per le ore 21. A salire sul palco sarà Massimiliano Gallo, uno degli interpreti più apprezzati, poliedrici e amati della scena teatrale e cinematografica contemporanea. Gallo porterà in scena il suo acclamato spettacolo dedicato agli iconici "Anni '90", un racconto teatrale e musicale coinvolgente, dinamico e ricco di sfumature nostalgiche. Attraverso monologhi affilati, aneddoti personali e una colonna sonora che ha segnato un'epoca, l'attore partenopeo guiderà gli spettatori in un suggestivo viaggio a ritroso nel tempo, ripercorrendo i miti, i linguaggi, le mode, i cambiamenti sociali e i piccoli grandi riti di un decennio straordinario che ha segnato profondamente la cul-



tura popolare di intere generazioni. La serata dell'Augusteo riserverà poi un momento di assoluto prestigio e respiro internazionale con l'arrivo sul palco di James Franco. Attore, regista, sceneggiatore e produttore tra i più eclettici e talentuosi del panorama hollywoodiano, Franco rappresenta una figura carismatica e fuori dagli schemi, capace di muoversi con disinvoltura tra grandi kolossal cine-



matografici, opere d'autore indipendenti, impegni accademici e progetti artistici d'avanguardia. Nominato agli Oscar e vincitore di due Golden Globe, la sua straordinaria presenza al Premio Charlot testimonia la proiezione e l'autorevolezza internazionale acquisite dalla rassegna salernitana, offrendo alla città un incontro di altissimo profilo culturale con una vera e propria icona del cinema globale.

SABATO LA PRESENTAZIONE PRESSO "LIBERAMENTE"

Da ieri è disponibile il volume Silenzio di Pierangelo Consoli



SALERNO - Da ieri, 23 settembre, è disponibile, Silenzio, il nuovo romanzo di Pierangelo Consoli.

Lo scrittore salernitano – già autore dei libri Personae, Replicare e Salvarsi la vita – pubblica con la Neo Edizioni un romanzo intimo, maturo e delicato.

Il protagonista, un grande poeta italiano, sta lavorando al Meridiano che gli dedicheranno. Intanto il suo nome ha ricominciato a girare nella lista per il Nobel.

Lo aiuta sua figlia che, da quando sono rimasti soli, gli fa da assistente, amministra i rapporti con gli editori, si prende cura di lui.

Eppure l'uomo è sfuggente, poco collaborativo, sembra quasi che il coronamento artistico di una vita intera non gli interessi.

Di nascosto da tutti, ospita in casa un orfano che la notte dorme nel suo studio. L'uomo è curioso, geloso, spia il ra-

gazzo, lo segue, e il desiderio che prova diventa prezioso, lo riporta ai suoi segreti, al silenzio che ha avvolto la sua scrittura e tutta la sua esistenza.

E, mentre il passato comincia a perdere pezzi e peso, ciò che affiora da quel rapporto ambiguo avvolge, sospinge, trasforma tutto e tutti, come una lenta e inattesa marea.

Un protagonista fuori dagli schemi tra personaggi altrettanto vividi che ci invita a seguirlo con la sua voce, ora ironica, talvolta scontrosa, spesso fragile, modellata dagli anni e non per questo arresa.

Pierangelo Consoli prova a dare suono ai silenzi che incastano le vite e lo fa con pacatezza e rara eleganza.

La prima presentazione ufficiale è prevista a Salerno sabato 26 settembre, alle ore 18:30, presso il Libramente Caffè Letterario in Via Francesco Paolo Volpe, 34.

Ingresso libero.



Evento Concerto collettivo che riunisce alcune delle voci napoletane più riconoscibili e originali

**L'INCONTRO
STASERA
ANCHE
LA PRESENTAZIONE
DEL LIBRO
LA COSTITUZIONE
NON E' DI SINISTRA**

Sul palco del Pikentia Festival è l'ora della "nostra" musica

PONTECAGNANO - Due serate dedicate alla musica, con artisti di generazioni e percorsi differenti, ma accomunati dal forte legame con la cultura e la tradizione musicale partenopea. Il Pikentia Festival, in corso a Pontecagnano, si prepara a vivere due degli appuntamenti musicali più attesi, sul palco allestito all'esterno del Tabacchificio Centola. Si parte stasera giovedì 24 settembre, alle 20.30, con "Passione Live", un concerto collettivo che riunisce alcune delle voci più riconoscibili e originali della scena musicale napoletana.

Sul palco saliranno Raiz, Enzo Gagnaniello, Francesco Di Bella, Dario Sansone, Maldestro, Simona Boo, Ebbanesis, e Greta Zuccoli. Un cast che attraversa linguaggi e generazioni differenti per raccontare, attraverso la musica, una Campania capace di custodire la propria tradizione e allo stesso tempo di rinnovarla.

Dalle melodie della canzone napoletana ai suoni contemporanei, il concerto attraverserà cantautorato, soul mediterraneo, folk e rock d'autore, in una sorta di grande racconto corale della cultura musicale regionale. "Passione" rappresenta così un incontro tra alcune delle esperienze più si-

gnificative della scena partenopea, con la canzone come filo conduttore e strumento per raccontare identità, appartenenza e trasformazione.

Domani sarà invece Roberto Colella a salire sul palco del Pikentia Festival per una tappa speciale del suo primo tour da solista, in occasione dell'uscita del nuovo album. La voce e l'anima de La Maschera proporrà un live caratterizzato da energia e partecipazione, costruito per valorizzare tanto i nuovi brani quanto i pezzi che hanno segnato il percorso artistico dell'autore. In scaletta ci sarà spazio per le nuove canzoni, tra cui "Ali Bomaye", accanto a brani ormai entrati nel repertorio più conosciuto, come "Sotto chi tene core".

Sarà un concerto nel quale ritmo, ironia e dimensione cantautorale si intrecceranno con temi legati alla realtà sociale e alla vita quotidiana.

Al centro resteranno le parole, elemento fondamentale del percorso musicale di Colella, con l'obiettivo di coinvolgere il pubblico in un racconto collettivo ed emozionante. Due serate diverse nella formula, ma accomunate da un elemento: la musica come racconto della Campania contemporanea, capace di guardare alle

proprie radici senza rinunciare alla ricerca di nuovi linguaggi. Gli appuntamenti di giovedì 24 e venerdì 25 settembre inizieranno alle 20.30. L'ingresso è gratuito. Continuano intanto le presentazioni dei libri e gli incontri: stasera, mercoledì 23 settembre, alle 20,30 la filosofa e docente Lucrezia Ercoli presenterà al Tabacchificio Centola Non gioco più. Filosofia di Mina, una lezione-spettacolo che prende le mosse dal celebre addio con cui Mina, sottraendo il proprio corpo agli schermi, ha scelto di trasformarsi in un mito immateriale.

Attraverso clip d'archivio, ascolti e montaggi audiovisivi, Lucrezia Ercoli ricostruirà la carriera di un'icona pop capace di rivoluzionare il costume italiano, soffermandosi sul rapporto tra immagine, identità, libertà e voce.

Al centro sarà proprio la voce, fino alla sua affermazione come supremo spazio di libertà. A introdurre l'incontro sarà Gennaro Carillo. A seguire, alle 22, concerto di Massimiliano D'Alessandro, in arte Maxdale.

Oggi, alle 18,30 al Tabacchificio Centola, Antonio Polito presenta il suo libro La Costituzione non è di sinistra in dialogo con Carmine Pinto.

SALERNO Giffoni e Netflix incontrano gli studenti del liceo classico di piazza San Francesco

"Minerva-la Scuola", va in onda al Tasso

SALERNO - Giffoni e Netflix incontrano gli studenti del liceo Torquato Tasso di Salerno nell'ambito del percorso dedicato alla serie "Minerva - La Scuola", disponibile sulla piattaforma streaming.

L'appuntamento è in programma martedì 29 settembre alle 9 e vedrà la partecipazione dell'attore Massimiliano Gallo e di Ciro Minopoli, tra i protagonisti della serie, che dialogheranno con gli studenti raccontando la loro esperienza sul set. L'iniziativa arriva dopo l'evento speciale dello scorso luglio a Giffoni56 e si inserisce nella collaborazione tra Giffoni e Netflix, che attraverso anteprime, incontri e momenti di confronto punta a portare l'audiovisivo e i suoi protagonisti più vicini alle nuove generazioni.

"Minerva - La Scuola" è un teen drama ambientato in un liceo militare di Napoli, dove gli studenti vivono tra regole

rigide, alfabandiera, tattica militare e lezioni di scherma. Al centro della storia ci sono Salvo, interpretato da Ciro Minopoli, ragazzo cresciuto in una casa famiglia e arrivato nella scuola per cercare la verità sulla sorte del suo migliore amico; Vincenzo, interpretato da Biagio Venditti, che sogna di seguire le orme militari del padre; e Camilla, interpretata da Margherita Buoncristiani, giovane milanese inserita nella scuola dal padre. Nel cast figurano, tra gli altri, Beatrice Savignani, Simone Secce, Giulio Brizzi, Nicole Malaj, Alicia Edogamhe e Luigi Zeno. Con Massimiliano Gallo e Cristiana Capotondi, Irene Maiorino, Raiz e Michele Rosiello.

La regia è di Ivan Silvestrini. La serie è scritta da Ivano Fachin, Giovanni Giallasi, Tommaso Matano e Michela Straniero ed è prodotta da Roberto Sessa per Picomedia.



Libri I rapporti parentali non si ereditano passivamente ma si costruiscono

Luca Trapanese smonta i tabù sulla famiglia e l'inclusione



L'INCONTRO

IL VOLUME E' STATO
PRESENTATO
A BATTIPAGLIA
GRANDE
PARTECIPAZIONE

BATTIPAGLIA – Esiste davvero la famiglia perfetta? O la vera bellezza risiede nella straordinaria unicità delle nostre imperfezioni? Intorno a questo interrogativo si è sviluppato l'intenso incontro culturale e sociale svoltosi a Battipaglia, nella splendida cornice de “Il Giardino dei Libri”, in occasione della presentazione dell'ultimo atteso libro di Luca Trapanese, “Storia di una famiglia imperfetta”, pubblicato da Salani Editore. L'evento, che ha visto una folta e commossa partecipazione di pubblico, ha saputo trasformare uno spazio cittadino in un vero e proprio laboratorio d'idee e dibattito pubblico, offrendo una profonda e matura riflessione sulla genitorialità, l'inclusione e i legami affettivi che superano i tradizionali vincoli di sangue.

Nel suo nuovo saggio-memoir, l'au-

tore, noto all'opinione pubblica come il primo uomo single ad aver intrapreso un percorso di adozione di una bambina con sindrome di Down, la piccola Alba, compie un passo indietro per esplorare le radici profonde della propria storia personale e familiare.

La forza del messaggio di Trapanese non risiede solo nelle sue parole, ma trova un riscontro concreto nei progetti straordinari che ha costruito nel corso degli anni a sostegno della disabilità e dei minori fragili. L'incontro è stato infatti l'occasione per ricordare come la sua filosofia dell'accoglienza abbia preso forma in realtà fondamentali del terzo settore. Tra queste, spicca la Fondazione “A Ruota Libera”, nata per offrire a ragazzi disabili adulti opportunità di socializzazione e percorsi di integrazione lavorativa e artistica. A questa nel tempo si sono affiancate altre realtà, come la Cooperativa Raggio di Sole con il celebre “Borgo Sociale”, un insieme di strutture d'accoglienza nate per accompagnare persone con disabilità verso una vita indipendente e “La Casa di Matteo”, una comunità all'avanguardia e unica nel Sud Italia che accoglie neonati e bambini affetti da patologie ad alta complessità assistenziale.

Come ha spiegato lo stesso Trapanese nel corso della serata, la famiglia non si eredita mai passivamente, ma si costruisce e si sceglie giorno dopo giorno attraverso atti di accoglienza e

amore puro.

Una testimonianza vivida che scaricina l'idea del nucleo familiare stereotipato, dimostrando come la valorizzazione delle differenze costituisca il fondamento di una comunità solidale.

L'incontro, moderato con sensibilità dalla giornalista Laura Russo, ha visto alternarsi voci autorevoli del terzo settore e delle istituzioni, a testimonianza di come i temi del sociale richiedano una forte sinergia territoriale.

I saluti istituzionali sono stati affidati al Sindaco di Bellizzi, Domenico Volpe; all'assessore alle Politiche Scolastiche di Battipaglia, Maria Citro; alla Presidente del Parco Culturale Piana del Sele, Tommasina Ferrentino e ad Annalisa Giancarlo, Presidente de “Il Giardino dei Libri”, la quale, ispirandosi all'entusiasmo e alla forte partecipazione del pubblico, ha sottolineato con forza la bellezza di ritrovarsi tra famiglie imperfette, ma felicemente imperfette.

Questa condivisione di fragilità rispecchia appieno la missione quotidiana del centro di Via Lettonia, nato come spazio di supporto per le disabilità e per i nuclei familiari che affrontano specifiche problematiche quotidiane.

Proprio per questo, tale oasi si sta progressivamente affermando come un incubatore sociale e un punto di riferimento culturale prescindibile per l'intera cittadinanza.



“In un mondo che oggi si sta sgretolando la musica di Bach ci insegna che la convivenza e le differenze possono coesistere”

NAPOLI - "L'intelligenza artificiale non sarà mai in grado di farci piangere e gioire come la musica di Bach, né di farci provare la magia dei 'rubati' di Arturo Benedetti Michelangeli". Così il pianista Ramin Bahrami (nella foto), classe 1979, iraniano di nascita e naturalizzato italiano, introduce il senso del suo con 'Bach e la danza', recital con cui inaugura sabato prossimo a Napoli la rassegna 'Musica Urbana' all'Auditorium Porta del Parco di Bagnoli. 'In un mondo che oggi si sta sgretolando - continua Bahrami - e dove la politica fallisce, la musica di Bach, meravigliosa sintesi di melodia e danza, ci in-

segna che la convivenza e le differenze possono coesistere. Solo la polifonia, ovvero la coesistenza armoniosa di molte voci, potrà salvarci dall'orrore e dalle brutture del mondo e non l'intelligenza artificiale, come vorrebbero farci credere i potenti". Un concerto dedicato a Bach e ideato per l'occasione, in cui il pianista disegna un programma di raro ascolto che unisce due delle 'Sei Partite' scritte per clavicembalo tra il 1726 e il 1730, il 'Capriccio sopra la lontananza del suo fratello diletto' ed il 'Concerto secondo lo stile Italiano', in cui il compositore tedesco rende omaggio alla scuola strumentale

veneziana barocca di Vivaldi e Albinoni.

"Credo che per avvicinare alla musica classica un nuovo pubblico sia necessario, oggi, cercare un linguaggio più vicino alle persone e la musica di Bach, universale e senza tempo, in un progetto come quello che nasce a Bagnoli, rappresenta il punto di partenza ideale" conclude il pianista. L'iniziativa, promossa dal Comune nell'ambito del progetto Città della Musica, nasce dalla collaborazione tra due delle maggiori istituzioni concertistiche napoletane, l'Associazione Alessandro Scarlatti diretta da Tommaso Rossi e il Maggio



della Musica diretto da Stefano Valanzuolo. "La musica di Bach nella rilettura di Ramin Bahrami - sottolinea Stefano Valanzuolo - è l'apertura perfetta per il ciclo tematico che abbiamo dedicato alla storia musicale occidentale". Sette concerti, dal 26 settembre al 19 dicembre, ed ancora laboratori e prove aperte per realizzare - afferma Tommaso Rossi - un sin-

colare excursus temporale nella musica classica ed offrire al pubblico un ascolto consapevole del repertorio dei suoi grandi maestri". Ad anticipare il concerto, Ramin Bahrami sarà inoltre protagonista, venerdì 25 settembre, dell'incontro tra musica, letteratura e impegno civile, programmato dalla Fondazione Premio Napoli.





BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2026

41
EDIZIONE

L'INCANTO CONTINUA



2 | 9
AGOSTO | SETTEMBRE
Salerno
Largo Santa Maria dei Barbuti

L'opera "Premio Barbuti 2026 Peppe Natella" realizzata dal maestro Nello Ferrigno

SABATO 01 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"SHAKESPEARE È NATO A NAPOLI!"
Scritto da: Francesco Ronca
Con: Ciro Girardi, Claudio Collano, Francesco Ronca, Ludovica Ferraro
Regia: Enzo Varone
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 20 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presenta
"Edipo re di Sofocle"
Regia: Andrea Carraro
Ingresso € 10,00

SABATO 29 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Maria Botignano
"UNA MILE DI TROPPO"
Ingresso € 20,00

GIOVEDÌ 06 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Gaetano Stella in
"MA CHE ASPETTATE A BATTERCI LE MANI"
ovvero IL MISTERO SUFFO di Dario Fo
con: Mauro Collina, Martina Soldani, Francesca Stella
Pianoforte e voce: Gioia Consiglio
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 21 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"6 IN JAZZ"
OMAGGIO A LUCIO BATTISTI
Sandro Deidda sax tenore & soprano
Alessandro Castiglione chitarra
Guglielmo Guglielmi pianoforte
Pierpaolo Bisogno vibrafono
Vibraziononi e percussioni
Aldo Vigorito contrabbasso
Peppe La Pusata batteria
Ingresso € 15,00

BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta: **"INCONTRI"**
Direttore Artistico: Antonella Iannone

SABATO 05 SETTEMBRE
Akerusia Danza
"STIRPE DI SIRENE"
Coreografia di: Elena D'Aguianno
Ingresso € 5,00

VENERDÌ 07 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presenta
"DI VOCE E DI VENTO"
Quiete e tempesta di una donna
Di e con: Cristina Mazzaccaro
Al pianoforte: Lucio D'Amato
Voci narranti: Brunella Caputo e Davide Curzio
Ingresso € 10,00

SABATO 22 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Veronica Gonzalez
"C'ERA DUE VOLTE UN PIEDE"
Ingresso € 10,00

DOMENICA 06 SETTEMBRE
Mandala Dance Company
"TRAME NEL VENTO: OMAGGIO AL FUTURISMO DI GIANNINA CENSI"
Coreografia di: Paola Sorressa

SABATO 08 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
"AMORI, VIZI E SPIZI"
Di e con: Raffaele Milite, Daniele Nocerino, Mauro Collina, Gioia Consiglio, Vincenzo di Rosario, Miriam Sileo, Martina Soldani
Regia: Raffaele Milite
Ingresso € 10,00

GIOVEDÌ 27 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano in Prima Nazionale
Anna e Roberto Nisiveccia
e Giovanni Caputo in
"TRE DI FIORI OVVERO IL GIOCO DELLE TRE CARTE"
"CECÈ" "L'ALTRO FIGLIO" "L'UOMO DAL FIORE IN BOCCA"
di: Luigi Pirandello
Regia: Francesco Petti
Ingresso € 10,00

"UBI TU, IBI EGO"
Coreografia di: Vincenzo Capasso
Ingresso € 5,00

GIOVEDÌ 13 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
FOGLIE DI TEATRO
Presentano
"LA REGOLA DEI TERZI"
Scritto da: Marco De Simone
Con: Enzo Tota e Marco De Simone
Regia: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 28 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
Presenta
Premio "PEPPE NATELLA"
Nunzia Schiano in
"FEMMENE"
testi di: "Nostra Signora dei friarielli"
di Anna Mazza
con Myriam Lattanzio
Francesco Porzio chitarra
Roberto Giangrande contrabbasso
Regia: Niko Mucci
Ingresso € 20,00

SALERNO DAY
MARTEDÌ 09 SETTEMBRE
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
A cura di: Eduardo Scotti - Presentano
"I MIEI OCCHI MI LASCIANO PARTIRE"
di Corradino Pellicchia
con Gaetano Fasanaro
Commento Musicale: Marida Niceforo e Daniela Somma
Cura e adattamento scenico: Marcello Andria
Ingresso € 10,00

VENERDÌ 14 AGOSTO
BARBUTI SALERNO FESTIVAL
SALERNO ANIMO DEL MEDITERRANEO FESTIVAL
Presentano
PEPPE BARRA
in
"VURRIA ADDEVENTARE"
Ingresso € 20,00

la notte
dei **barbuti** 2026

Apollonia Hub ORE 21.00 • Ingresso € 10,00

Direzione artistica: Brunella Caputo

VENERDÌ 11 SETTEMBRE
Tram - Teatro dell'osso
GUERNICA BOMBING
Con: Orazio Cerino
Scritto e diretto da: Mirko Di Martino

SABATO 12 SETTEMBRE
Teatro Grimaldello
MITO
La casa bianca
Drammaturgia collettiva
a cura di: Evira Buonocore
Regia: Antonio Grimaldi

VENERDÌ 18 SETTEMBRE
LA SPOSA DEL VENTO
Scritto, diretto e interpretato da: Brunella Caputo
con: Maria José Alvarez
Flamenco e Danza spagnola

SABATO 19 SETTEMBRE
IL CULO DEL MONDO
Scritto e interpretato da: Davide Speranza
Musica: Gian Marco Volpe
Fotografia: Valentino Petrosino
Regia: Speranza & Volpe

VENERDÌ 25 SETTEMBRE
IO È... LEI
Scritto, diretto e interpretato da: Maria Rosaria Selo
con: Gabriella Vitiello

SABATO 26 SETTEMBRE
Compagnia teatrale Le Ombre
MALAMURI
Liberamente ispirato a Le Bel Indifferent
di Jean Cocteau
con: Cristina Mazzaccaro
Regia: Gianni D'Amato

TUTTI I GIOVEDÌ PASSEGGIATA ORE 20.30
a cura di Erchempento

www.bottegasanlazzaro.it



Info: 328.9079642 Biglietti acquistabili
www.postoriservato.it
Carta Cultura e Carta Docenti



SPORT

LA QUERELLE

MENTRE IL COMMISSARIO TECNICO APRE UN NUOVO CICLO CON LA NAZIONALE AZZURRA, IL PRESIDENTE FEDERALE DEVE RISOLVERE LA GRANA DELLA PRESUNTA INCANDIDABILITÀ

Mancini e Malagò destini incrociati Settimana decisiva per il futuro della Figc

Umberto Adinolfi

Giovanni Malagò e Diana Bianchedi, destini incrociati. Non solo perché il presidente della Figc ha nominato l'ex schermatrice olimpica al ruolo di capodelegazione della nazionale, ma anche perché entrambi i ruoli dei dirigenti sono minacciati da decisioni pendenti delle autorità preposte. Ovvero il Coni per il vizio di forma al momento dell'elezione in Federcalcio per Malagò e l'Anac per l'incompatibilità dei ruoli tra Comitato Olimpico e Figc per Bianchedi. Questa lunga sosta a cavallo di settembre e ottobre segna la ripartenza della nazionale con il ritorno di Roberto Mancini e nel frattempo dovrebbe dare risposte chiare sul futuro di chi è alla guida della Federazione e deve accompagnare gli azzurri. A partire da Bianchedi, che martedì ha fatto il suo "esordio" a Coverciano, dato che ha seguito da vicino l'allenamento della nazionale ed è stata avvistata al fianco del direttore tecnico Claudio Ranieri.

La Figc non ha voluto aspettare il parere dell'Anac per procedere alla firma del contratto dell'ex campionessa di scherma e aveva facilitato l'istruttoria dell'Autorità Nazionale Anticorruzione inviando, insieme al Coni, tutta la documentazione necessaria riguardo al suo ruolo. Da via Allegri attendono, per la giornata di oggi, mercoledì 23 settembre, il parere dell'Anac sull'eventuale incompatibilità tra la nomina a capodelegazione e i precedenti incarichi, ovvero vicepresidente vicario e componente della Giunta Nazionale del Coni. La stessa Bianchedi aveva invece già annunciato le dimissioni dal ruolo nella Fondazione Milano-Cortina 2026. La Federcalcio prosegue per la propria strada, convinta di aver rispettato tutte le normative vigenti,



ma è chiaro che un eventuale parere negativo dell'Anac sarebbe una mazzata per l'umore del gruppo di Mancini e soprattutto per la gestione Malagò, che aveva già dovuto cambiare strada dopo le dimissioni lampo di Maldini e Leonardo dopo il caso Pirlo. A proposito dell'ex numero uno del Coni, arrivato in mattinata nel ritiro azzurro, solo dopo Italia-Turchia del 5 ottobre dovrebbe riunirsi il Consiglio Nazionale del Coni per esprimersi sull'eventuale commissariamento della Figc. Tutto dipende dal possibile vizio di forma legato alla candidatura di Malagò, non tesse-

rato con la Federcalcio al momento dell'elezione nel giugno scorso. Una questione ancora da approfondire nel dettaglio secondo i rilievi del Procuratore Generale, Ugo Taucer. Durante l'ultimo incontro della Giunta, il 15 settembre, anche il presidente del Coni Luciano Buonfiglio avrebbe confermato questa tempistica. Malagò non dovrà dunque preoccuparsi di questa situazione durante la sosta: solo dopo i match contro Belgio, Turchia e Francia arriverà la decisione sul suo futuro.

IL RICORDO DI PAOLO ROSSI



Una festa molto speciale si terrà oggi lassù. Paolo Rossi spegnerà 70 candeline e ci piace immaginarlo in compagnia di Franco Baresi, di Gaetano Scirea e di Enzo Bearzot a celebrare questo traguardo. Il sottofondo musicale non potrebbe che essere "Un'estate al mare", canzone di Giuni Russo simbolo di quella estate magica. Quei memorabili sei giorni che fecero conoscere al mondo intero quell'attaccante all'apparenza mingherlino, ma che sprigionava un'agilità e una tecnica impareggiabili, ispirarono un'intera generazione di calciatori e non. E nessuno sapeva che, di centravanti così, non ce ne sarebbero più stati.

I DUE FRATELLI SI SONO RITROVATI NEL RITIRO DELLA SQUADRA AZZURRA IN VISTA DELLE GARE DI NATIONS LEAGUE Pio e Sebastiano Esposito, orgoglio di Castellammare di Stabia

"Il mister ci ha detto di godercela, perché già essere in Nazionale è una cosa strepitosa e poi essere qui con tuo fratello è una emozione in più". Lo ha detto l'attaccante del Sassuolo e della Nazionale, Sebastiano Esposito, ospite della trasmissione 'Azzurro Live', in diretta dal raduno della Nazionale a Coverciano insieme al fratello Pio. Una Nazionale attesa da quattro partite valide per la Nations League, si comincia contro il Belgio. "E' una cosa nuova per tutti. Sono quattro partite dopo l'altra, tutte di livello molto alto. Non vediamo l'ora, perché per noi calciatori più si gioca e meglio è", ha dichiarato

Pio Esposito. "L'Olimpico ci aiuterà, esordire in casa aiuta, ma a prescindere dal giocare o meno davanti ai nostri tifosi, cercheremo di portare a casa punti", ha aggiunto Sebastiano che è al debutto in maglia azzurra. Su come procede la preparazione, ancora Pio Esposito ha rivelato che "mister Mancini è stato anche lui un grande attaccante e ci ha dato dei suggerimenti tecnici, di campo per aiutarci a rendere meglio" mentre Sebastiano ha aggiunto "che entrambi siamo molto competitivi".

"E' una bella cosa che ci siano tanti volti nuovi, ci sono anche tanti veterani che ci ten-

gono e che sono stati male per la mancata qualificazione al Mondiale. È un giusto mix per ripartire", ha proseguito il centravanti dell'Inter. "Rappresentare la tua nazione è sempre un'altra cosa, fin dalle selezioni giovanili è importante capire l'importanza", ha detto il debuttante Sebastiano.

Infine ancora sul loro legame: "Siamo entrambi fortunati, abbiamo avuto dei genitori straordinari che hanno costruito il legame forte e un amore straordinario. Non ci sono mai stati litigi, anche se quando sbaglia gol lo prendiamo in giro", ha raccontato ancora Sebastiano Esposito.





Europei maschili di Pallavolo Finisce il sogno azzurro: ieri sera contro la nazionale finnica il sestetto tricolore ha offerto una prestazione con molte ombre e tanta confusione. Decisivo il tie-break all'ultimo set

Finlandia assai amara, l'ItaVolley di De Giorgi dice addio alla final four



Nelle immagini in questa pagina alcuni dei momenti della gara di ieri giocata a Torino e valevole per i quarti di finale del Campionato Europeo maschile di pallavolo.



Redazione Sportiva

Cala il buio su Torino. L'Italia di Fefè De Giorgi crolla 3-2 ai quarti di finale contro la Finlandia e dice addio al sogno europeo. Saranno Francia-Finlandia e Polonia-Slovenia le semifinali di venerdì al Forum di Assago. A Milano Giannelli e compagni non ci arrivano, forati dal gioco semplice ma efficace degli scandinavi che, perso il primo set e vinto ai vantaggi il secondo, strapazzano gli azzurri nel terzo e, perso il quarto, si riaccendono al tie break, ammutolendo il pubblico che era tornato a infiammarsi nel quarto set. L'Italia non riesce mai a trovare ritmo in battuta, non mura come nelle precedenti partite e ha nello schiacciatore ex Monza Marttila e nell'opposto Jokela due spine nel fianco che non riesce mai a contenere. Ma è più il crollo della squadra di De Giorgi a preoccupare, nonostante la reazione del quarto set che illude gli 8.300 spettatori che provano a far sentire tutto il proprio sostegno. Ma non è sufficiente. L'Italia è fuori dall'Europeo casalingo. De Giorgi riparte con Giannelli al palleggio, Romanò opposto, Bottolo e Lavia schiacciatori, Mati e Sanguinetti centrali e Balaso libero. L'Italia parte bene, molto concreta in attacco, nonostante una buona Finlandia. Ma se il cambio palla funziona con regolarità, il servizio e il muro non sono ai livelli delle precedenti partite. E gli scandinavi restano attaccati. Si gioca punto a punto, Romanò è devastante in attacco ma anche l'ex schiacciatore del Vero Volley Monza Luka Marttila passa con regolarità. Fino al 18 pari, quando l'Italia infila due muri con Mati e piazza l'allungo de-

cisivo che vale il primo set.

La Finlandia continua a lottare palla su palla, trascinata dall'opposto Jokela (10 punti per lui nel secondo set). Gli azzurri non riescono a prendere in mano il pallino del parziale e sono costretti a inseguire tra sprazzi di bel gioco e qualche errore. Sanguinetti passa con regolarità al centro (5 per lui), come Romanò, ma il servizio non riesce mai a fare breccia nella ricezione della Finlandia che riesce a fare cambio palla con continuità. E nel finale, dopo tre occasioni sprecate dagli azzurri, piazza la zampata che vale l'1-1. L'avvio di terzo set è terribile per l'Italia. Agli azzurri non riesce niente, a cominciare dal servizio, alla Finlandia riesce tutto. Gli scandinavi spingono sull'acceleratore, vanno avanti 10-3 prima che l'Italia accenni una timida reazione. Ma è un fuoco di paglia, il gioco finlandese è fluido e, nonostante i tanti cambi in casa azzurra, la luce è evidentemente spenta. E il set va meritatamente alla squadra di Kunnari. Colpita con un pugno nello stomaco, l'Italia rialza la testa nel quarto parziale.

Troppo brutta la versione precedente per essere vera. Il servizio cresce di intensità, anche il muro diventa più efficace e, dopo un lunghissimo scambio vinto, il pubblico torna a spingere con un entusiasmo che sembrava ormai spento. La spinta di Torino riaccende Giannelli e compagni che tornano a spingere e portano la gara al tie break. L'Italia continua a condurre anche nel tie break, ma sul 12-10 in proprio favore, lascia un paio di palloni ai finlandesi che hanno il primo match point. E l'attacco fuori di Romanò chiude la sfida. L'Italia è fuori dall'Europeo.





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



MANNA PENSA AD UNA NUOVA DOPPIA CESSIONE

Lucca e Lang, stesso epilogo di un anno fa?

C'è un'immagine diventata virale. Ultimi minuti di Fiorentina-Napoli. Favasuli controlla un pallone in piena area ma davanti a sé c'è Lucca. L'attaccante resta immobile, si unisce al muro della Fiorentina. Favasuli lo salta e poi calcia debolmente verso i pali di De Gea. Qualche secondo di attesa che però è bastata per rimbalzare sul web e sugli smartphone dei tifosi. Non sarà questa la giocata che deciderà il futuro di Lorenzo Lucca in azzurro. Eppure, da questo primo scorcio di stagione, i segnali che Massimiliano Allegri si attendeva dal bomber non sono arrivati. Col Bologna, in un finale caldissimo, la gestione di un contropiede poi fallito miseramente fece indignare il tecnico toscano. A

Firenze qualche buona giocata da centravanti ma nessun apporto in area viola. Troppo poco per strappare la riconferma. Ecco perché il Napoli ragiona su un nuovo possibile addio, ancora nel mercato invernale come un anno fa. E anche per Lang il futuro è tutto da scrivere. L'olandese si fa apprezzare per i suoi comportamenti extracampo che per le giocate sul terreno di gioco. Con la Fiorentina una prova scialba, senza guizzi. E il volto corruciato al momento della sostituzione hanno indebolito l'immagine dell'orange, ora in nazionale, in un inizio di stagione che ha fatto registrare anche l'esclusione con l'Arsenal per motivi disciplinari.». (sab.ro)



Serie A Il patron, premiato dall'Associazione della Stampa Estera in Italia, annuncia: «La nuova club house sorgerà a Qualiano, lo stadio a Napoli Est. Restyling Maradona? Con 200 milioni si fa una carezza»

Napoli, il ruggito di De Laurentiis: «Stadio e centro sportivo, ecco la svolta»



Sabato Romeo

Un ruggito. Aurelio De Laurentiis rompe il silenzio. Il suo Napoli balbetta in campo ma fuori si appresta a muovere passi concreti. Il patron annuncia due accordi importantissimi per la costruzione del nuovo stadio e di un centro sportivo interamente dedicato al club azzurro. Al tramonto della cerimonia di consegna del Premio Sportivo alla Carriera, organizzato dall'Associazione della Stampa Estera in Italia a Palazzo Grazioli, arriva la bomba di De Laurentiis. Si parte dal tema centro sportivo, con l'annuncio portentoso di un accordo nel territorio di Qualiano: «Finalmente abbiamo trovato 17 ettari e mezzo dove metteremo 10 campi di calcio e 7.500 metri quadri per uffici, spogliatoi per la prima squadra e per tutte le giovanili». Un investimento che, dopo mesi di false partenze e terreni risultanti «di carta», sembra finalmente concreto.

«L'anno scorso ho detto: «mettiamo la prima pietra perché avevamo trovato un terreno». Ma a Napoli le cose che tu scopri man mano diventano divertenti ma anche patetiche. Perché trovi il terreno, poi fai la visura e non è vero che il signore ne aveva la proprietà ma aveva un contratto d'affitto con opzione che però è scaduta». De Laurentiis ha spie-

gato di aver ingaggiato un agronomo della Nazionale, proveniente da Firenze, e di avergli fatto visitare 27 location diverse per verificare la qualità dei terreni e l'eventuale presenza di inquinamento. Poi è arrivato il capitolo più spinoso: i proprietari e i coloni. «Poiché sono tutti terreni agricoli, sono tutti gestiti da coloni che li hanno in gestione con contratti triennali, quinquennali, decennali. È difficile che glieli levi a meno che invece di pagare dieci euro a metro quadro ne paghi cento. Poi però diventa sproporzionato il costo per fare il centro sportivo». Ora la soluzione Qualiano. Sul capitolo stadio invece l'annuncio dell'accordo con Q8: «Ho una lettera di intenti firmata un mese fa con la Q8 che a Napoli Est ha trovato 38 ettari. Ho progettato uno stadio da 70mila posti e 120 sky box oltre a ristoranti e tutto il resto. In aggiunta ci sarà il museo interattivo fatto con la mia agente di Los Angeles per farti giocare la partita con chi vuoi: Maradona, Cavani, Higuain. Per costruirla, ci vuole tempo oltre a milioni di dollari». Infine la stoccata contro Regione Campania e Comune di Napoli sul restyling del Maradona: «La Regione vuole investire 150 milioni, 50 il Comune e con 200 milioni si fa una carezza allo stadio. Loro si vogliono divertire? Vogliono fare casino? Facciano. Lo stadio andrebbe distrutto».





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com





Serie B Le nuove gerarchie di Nesta hanno rovesciato il paradigma in casa irpina. Per l'attaccante, ancora a secco, appena 109' e la titolarità perduta. Anche il greco spera in una chance

Avellino, da titolari a comprimari: Biasci e Sounas ora rincorrono

Sabato Romeo

Da protagonisti a rimpiazzati. Cambiano le gerarchie e si modificano anche i ruoli. Tommaso Biasci e Dimitrios Sounas fanno i conti con le novità del nuovo Avellino. Da punti fermi a subentranti, con l'Avellino che ora fa i conti con nuove certezze e studia nuove mosse. Chissà se nel corso delle prossime settimane, Alessandro Nesta non possa affidarsi anche alla vecchia guardia. In particolar modo a Tommaso Biasci, il trascinatore della scorsa stagione ma ora alle prese con una falsa partenza. Nel 2025-2026 si era eretto a leader, con un bottino di 12 gol, record personale. Molti dei quali stupendi, altri importantissimi, come quando proprio grazie a un suo gol l'Avellino espugnò Bolzano e Biancolino salvò la propria panchina.

E, a dirla tutta, anche nel girone di ritorno: sacrificandosi molto per la squadra e giocando per altre sei volte. Con Nesta il feeling non è ancora scoccato. Appena 109' disputati rispetto ai 391' della scorsa stagione nello stesso momento del campionato. Al momento Biasci è ancora a secco, mentre nell'annata 2025-2026 l'ex Catanzaro

aveva marcato due volte il suo personale tabellino. Rendimento non proprio ottimale ma anche il peso delle scelte. Nel 4-3-2-1 provato dal mister per buona parte del ritiro, infatti, Biasci è stato schierato in un'insolita posizione di trequartista. Spesso in coppia con Pandolfi o Spadoni alle spalle della prima punta. Ma il più delle volte, l'esito dell'esperimento non è stato del tutto soddisfacente. Poi l'arrivo di Cheddira e l'esplosione di Russo a togliergli posto e chance. Il feeling con la porta dell'ex Catanzaro non è ancora sbocciato. Anzi, a dirla tutta non è ancora sbocciato il feeling con il gioco di Nesta che comunque ha tutta l'intenzione di continuare a puntare sul ragazzo. Altrimenti si faranno valutazioni. Ma la strada verso il prossimo mercato invernale è ancora lunghissima. Anche Dimitri Sounas è scivolato indietro nelle gerarchie di Nesta. La fame del greco è fortissima ma al momento ci sono altre scelte da rispettare. Per il mediano 103' nelle prime giornate, per poi fermarsi causa infortunio. Nesta ragiona sul 3-5-2 ma potrebbe anche virare al ritorno alla difesa a quattro. Si lavora sugli equilibri, si cercano soluzioni. L'Avellino studia le risorse a disposizione.

Rinnovo con Perin fino al 2029

La Juve Stabia guarda sempre al futuro



Un giovane di prospettiva, il desiderio di porre le basi per il futuro. La Juve Stabia vuole sfruttare la sosta per lavorare, entrare nei dettami tattici di De Giorgio, dare fiato all'obiettivo salvezza. Il club però guarda anche a ciò che sarà. E soprattutto, punta a trattenere Daniel Perin, che resterà legato ai colori gialloblù fino al 30 giugno 2029. Le dichiarazioni dopo la firma del rinnovo: «Voglio ringraziare la società per la fiducia che ha riposto in me. Farò di tutto per ripagarla

sul campo, dando sempre il massimo e mettendomi a disposizione della squadra». Il rinnovo di Perin rappresenta un segnale preciso della nuova filosofia societaria: individuare per tempo i giovani di prospettiva, seguirne la crescita e blindarli prima che il loro valore possa attirare attenzioni sempre più importanti. Intanto, sempre per il futuro, un bell'attestato per un giovane tesserato: nella suggestiva cornice del Cinema Fulgor di Rimini, si terrà il Premio Gianluca

Viali. Il riconoscimento nasce con l'obiettivo di celebrare la memoria di Gianluca Viali e i valori di sport, rispetto, impegno e coraggio che l'ex calciatore ha saputo trasmettere, soprattutto alle giovani generazioni. Per la categoria "Giovane talento Serie C" sarà premiato Giacomino Barranco, difensore classe 2007 di proprietà gialloblù, acquistato dalla Juve Stabia nell'ultima sessione di mercato e attualmente in prestito alla Vis Pesaro. (sab.ro)



LA STREGA

SOSTA PER RECUPERARE GLI INFORTUNATI, ANTONIO FLORO FLORES LAVORERÀ ANCHE PER AFFINARE CONDIZIONE E SCHEMI. OGGI LA SQUADRA RIPRENDE AD ALLENARSI: DUE AMICHEVOLI IN VISTA

Clean sheet e vittoria corsara Floro Flores si gode il Benevento

Oreste Tretola

Il primo clean sheet della stagione vale anche la prima vittoria esterna e consegna al Benevento una sosta decisamente più serena rispetto a come era iniziato il campionato. Il blitz del “Dei Marmi”, firmato dal gran gol di Prisco, ha infatti permesso alla Strega di mettere in fila il secondo successo consecutivo dopo quello ottenuto contro il Verona e di raddrizzare i numeri delle prime 5 giornate. Sette punti in classifica, due vittorie, un pareggio e due sconfitte: un bilancio che oggi descrive una squadra già capace di cambiare passo e di arrivare alla prima pausa del campionato con qualche certezza in più. A partire dalla solidità difensiva. Il Benevento ha incassato 5 reti in altrettante partite e, alla luce dei risultati maturati nel quinto turno, ha la quarta miglior difesa della Serie B per reti subite: meglio hanno fatto soltanto Südtirol, Modena e Ascoli, mentre i giallorossi sono appaiati a Palermo e Mantova. Migliorabile, invece, il dato offensivo. Il Benevento ha realizzato 6 gol in 5 gare: 11 squadre hanno segnato più dei giallorossi. La classifica resta comunque cortissima e non permette ancora di trarre conclusioni. Il Benevento è inserito nel gruppo di sei squadre a quota 7 che teoricamente si giocherebbero i playoff, insieme a Verona, Avellino, Cesena, Pisa e

Padova. Davanti ci sono Palermo a 13, Südtirol e Mantova a 11, quindi Modena e Ascoli a 10. La parte bassa resta vicinissima, con la zona playoff dietro di appena 2 lunghezze. C'è poi un altro elemento che rende particolarmente interessante la fotografia del Benevento. La squadra di Floro Flores ha già affrontato tre delle prime cinque della graduatoria: Modena, Südtirol e Ascoli. Il bottino contro queste tre avversarie è di un solo punto, quello raccolto al Vigorito contro gli altoatesini. Considerando anche il Verona, sono già quattro le formazioni affrontate dai giallorossi che oggi occupano le prime otto posizioni. Ieri pomeriggio i giallorossi sono tornati ad allenarsi all'Antistadio “Imbriani”. È iniziata una settimana con quattro sedute consecutive: oggi, domani e sabato 26. Domenica sarà nuovamente giornata di riposo, prima della ripresa fissata per lunedì 28 alle 17.30. Un programma tuttavia ancora parziale, perché Floro Flores ha chiesto alla società di provare a inserire almeno un paio di amichevoli nel corso della lunga sosta, per non perdere il ritmo partita e, soprattutto, affrontare test realmente allenanti. Giovedì primo ottobre la squadra giallorossa sarà a San Marco dei Cavoti per una amichevole contro la locale formazione; il giorno dopo test allo Stirpe contro il Frosinone.



TCL

professional led applications





Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato

“SAN LEONARDO”

CAV. ANTONIO

GUARIGLIA



L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno



FAGGIANO, ACCOLTO IL RICORSO: RIDOTTA L'INIBIZIONE AL DS GRANATA

Sorriso in casa granata. La Corte sportiva d'appello riduce lo stop a Daniele Faggiano fino al prossimo 8 ottobre. Il ds della Salernitana ritornerà al fianco della squadra in gare ufficiali dopo la sfida con il Bari.

Questa la decisione dopo il ricorso presentato dal club nelle scorse settimane. Il direttore sportivo della Salernitana era stato inibito a svolgere ogni attività in seno alla Figc, a ricoprire cariche federali ed a rappresentare la società nell'ambito federale fino al 28 ottobre dopo Salernitana-Cavese "per avere, al termine della gara, tenuto un comportamento non corretto e una condotta rriguardosa e

ingiuriosa nei confronti dell'Osservatore e Organo Tecnico, in quanto, mentre l'Arbitro era a colloquio con quest'ultimo, entrava nello spogliatoio e rivolgeva all'Osservatore frasi irrispettose, contestandone l'operato".

Ora l'accoglimento parziale da parte della II Sezione presieduta da Patrizio Leozappa al termine della videoconferenza svoltasi, alla presenza del dirigente e degli avvocati della società, Salvatore Sica e Pietro Iovine e dello stesso Faggiano. Che "incassa" lo sconto di 20 giorni e si prepara a tornare al fianco della formazione di Serse Cosmi. (ste. mas)



Salernitana Lavoro differenziato per l'attaccante, il difensore si blocca durante il test
Capuano accelera, de Boer vede il rientro: sabato Cosmi torna da ex allo Scida

Doppio stop verso Crotone: si fermano Celiento e La Gumina

Stefano Masucci

La missione Crotone entra nel vivo. E ci entra alla maniera di Serse Cosmi, con amichevole di metà settimana come programma prediletto del tecnico granata, ma con un paio di intoppi da gestire. Si fermano infatti Daniele Celiento e Antonino La Gumina, per entrambi dovrebbe trattarsi di un semplice stop precauzionale. Dopo il test amichevole con il Fiano ieri è toccato al Salernum Baronissi fare da sparring partner alla Bersagliera in vista della trasferta di sabato 14:30 allo stadio Ezio Scida.

La sgambatura contro l'avversario militante in Eccellenza, allenato da Osvaldo Ferullo, si è conclusa sul risultato di 8-1: per i granata reti di Villa (doppietta), Bevilacqua, Llano, Anastasio, Lescano, Djamanca e D'Ursi. Lavoro differenziato solo inizialmente per Marco Capuano (che ha preso parte a una porzione di amichevole) e Kees de Boer, palestra e terapie per Malik Djibril e Jonas Heinz. Accelerata quindi per il rientro in gruppo dell'esperto difensore, così come appare sempre più vicino quello del biondo mediano. Dopo aver da tempo dismesso il tutore in seguito alla frattura del metatarso subita in ritiro a Cascia, il centrocampista olandese ha ripreso a correre (senza pallone e in solitaria) con sempre maggiore intensità, mettendo nel mirino il suo ritorno almeno nella lista dei convocati.

Non è escluso che se tutto dovesse andare secondo i piani de Boer possa riasaporare l'odore dell'erba sedendo in panchina a margine della gara contro il Bari in programma il 4 ottobre. Prima però ci sarà da pensare al Crotone, dove Serse Cosmi farà ritorno da ex dopo aver allenato i pitagorici in serie A. Non riusci

nell'impresa salvezza, da allora i calabresi hanno fatto registrare un lento declino, culminato con la difficilissima partenza in questa stagione. I rossoblu hanno solo flirtato con il ritorno in serie B, poi la penalizzazione di sei punti preannunciata dalla dirigenza a inizio stagione e appena tre punti conquistati sul campo in sei giornate (frutto di tre pareggi e altrettante sconfitte). La squadra allenata da Leandro Greco non ha ancora trovato il primo successo in stagione, occupando l'ultimo posto in classifica con ancora il segno meno da cancellare. Cosmi però non può pensare a sentimentalismi, a caccia com'è della seconda vittoria consecutiva, sfumata a Barletta dopo il successo col Potenza e da inseguire ora allo Scida in seguito al successo sul Giugliano. C'è la voglia di centrare il primo blitz, specie dopo due pareggi che hanno alimentato rimpianti, e per farlo il tecnico umbro ripartirà nuovamente dal 4-4-2, al momento uno delle maggiori certezze in casa granata. Scalpita Djamanca, che ha mostrato segni di crescita importanti nella condizione atletica (e il gol in amichevole è altro segnale a suo favore), Achik però (il rinnovo sembra sempre più vicino), vuole vivere da protagonista il suo personalissimo derby (è un figlio adottivo della provincia calabrese, esattamente di Cutro) e lo scorso anno ha deciso la sfida.

In avanti Lescano spera come sempre in una chance da titolare, da capire se La Gumina che si è gestito ieri oggi si allenerà a pieno regime. Così come la ripresa sarà utile a capire di più sulle condizioni di Celiento, e sull'effettivo rientro di Capuano, che in caso di stop del primo sarà necessario provare ad accelerare in qualche modo. Nel frattempo Cosmi deve provare a dribblare un paio di intoppi...

Lo spazio donato dal Club Colosseo Granata e da Orizzonti Futuri

Una biblioteca nel nome di «Fulvietto» De Maio



Chissà con quale laconico commento avrebbe accolto l'iniziativa. Questo pomeriggio, alle ore 16:00, presso l'Istituto Comprensivo Statale "Torquato Tasso" di Salerno in via Iannicelli, verrà inaugurata una biblioteca dedicata al compianto Fulvio De Maio, ex portiere della Salernitana.

L'evento, organizzato dal Club Colosseo Granata, in collaborazione con la Orizzonti Futuri ETS, vuole ricordare con questa donazione la figura di "Fulvietto" De Maio, indimenticabile ex portiere della Salernitana, ma soprattutto un grande tifoso e amico in generale del popolo granata. Protagonista della vittoria del Trofeo Berretti con la formazione Juniores dell'ippocampo, con due rigori parati da sedicenne contro la Solbiatese nel 1968-1969 fu poi promosso in prima squadra, attirando anche l'attenzione del Torino dopo lo storico successo del vivaio granata. Dopo l'addio al calcio una carriera da commentatore, soprattutto con l'emittente LiraTv tra siparietti e aneddoti coloriti rimasti nella memoria collettiva dei supporters granata. Scomparso il 9 maggio 2021, non fece in tempo per una manciata di ore a vivere il ritorno in serie A della "sua" Salernitana a distanza di oltre 20 anni dall'ultima volta. Ora il Club Colosseo Granata presieduto da Salvatore Cardarelli lo ricorderà con la manifestazione che beneficerà del patrocinio morale del club. (ste. mas)





Siamo alla Frutta
...E NON SOLO!

**PRIMIZIE E DELIZIE
FRUTTA E VERDURA
PRODOTTI CASEARI**

**LA FRESCHEZZA CHE ARRIVA
DIRETTAMENTE IN CUCINA...
FORNITURE PER RISTORANTI, HOTEL,
STUTTURE RICETTIVE, CLINICHE...**

INFO E ORDINI: 348 3572949 | 328 0281310

Via P. C. Sestrieri, 19 - SALERNO
DOPO L'USCITA DEL SOTTOPASSO DEL
"LUNAPARK BABY" SVOLTARE A DESTRA





Casertana Al Pinto il centrocampista può partire davanti alla difesa dopo le ultime due gare senza subire gol: Pezzella resta l'alternativa

Di Tacchio contro il suo passato: mezzogiorno di fuoco con il Catania

Redazione Sportiva

Il passato torna ad affacciarsi al Pinto, dove domenica la Casertana riceverà il Catania. La sfida avrà infatti un protagonista particolare in Francesco Di Tacchio, oggi uno degli uomini di riferimento della squadra rossoblù e fino a non molto tempo fa capitano degli etnei. Ma il tema che interessa maggiormente Vinicio Espinal è soprattutto tattico: chi affidare alla cabina di regia tra l'esperto centrocampista e Pezzella. Le due soluzioni producono una Casertana diversa. Con Pezzella davanti alla difesa la squadra tende ad accelerare la costruzione, cercando maggiormente la verticalizzazione e assumendo un atteggiamento più aggressivo. Il centrocampista ha già contribuito con un gol e un assist, confermandosi una risorsa anche negli ultimi trenta metri. Di Tacchio, invece, offre un'altra lettura della partita: più protezione davanti ai centrali, maggiore copertura e una gestione più prudente dei momenti di difficoltà. È soprattutto quest'ultima caratteristica ad aver convinto Espinal nelle ultime settimane. Dopo l'esordio dal primo minuto contro l'Inter Under 23, Di Tacchio ha trovato continuità nel ruolo e la Casertana ha guadagnato solidità.

I numeri non fotografano una distanza enorme tra le due impostazioni, ma il rendimento recente è indicativo: con Di Tacchio davanti alla difesa nelle sfide contro Altamura e Audace Cerignola, i falchetti hanno raccolto due clean sheet consecutivi. Poco prodotto in attacco, appena una rete, ma nessun gol al passivo. In precedenza, sempre con Di Tacchio regista e Pezzella più avanzato, era arrivato anche il successo per 3-2 sull'Inter Under 23. In quella partita, tuttavia, due delle tre reti erano nate soprattutto dalle giocate individuali di Manconi, elemento che ridimensiona il peso della costruzione collettiva in quella specifica prestazione. La scelta contro il Catania potrebbe quindi seguire la direzione imboccata nelle ultime uscite. Espinal, dopo il primo ciclo ravvicinato della stagione, sembra orientato a non modificare un assetto che ha restituito maggiore compattezza. Di Tacchio appare in vantaggio per il posto davanti alla difesa, con Pezzella eventualmente utilizzato da mezz'ala

o in una posizione più avanzata. Il bilancio generale della Casertana resta comunque significativo: 11 gol segnati e 8 subiti nelle prime sei giornate, dodici punti in classifica e il quarto posto alle spalle del Sorrento capolista a 15 e di Bari e Potenza a 13. Il Catania, invece, arriva al confronto con sette punti. Sul fronte dell'infermeria, l'unico dubbio riguarda Ajayi, alle prese con un'infezione al ginocchio. L'attaccante di proprietà del Verona sta aumentando gradualmente i carichi di lavoro, ma continua a svolgere attività differenziata. Saranno le prossime sedute a chiarire la sua eventuale disponibilità per la partita. Il resto del gruppo ha ripreso la preparazione dopo i due giorni di riposo concessi al termine della serie di tre partite in otto giorni. Per Di Tacchio, dunque, quella contro il Catania sarà una sfida dal doppio significato: ritrovare da avversario una società della quale è stato capitano e, soprattutto, confermare sul campo la soluzione che oggi sembra offrire a Espinal le maggiori garanzie di equilibrio. Il calcio d'inizio è fissato per domenica 27 settembre alle 12, con diretta regionale gratuita su Telecolor, canale 11, a partire dalle 11.30 con il prepartita.

Nel frattempo sono state ufficializzate anche le designazioni arbitrali della settima giornata di Serie C. Casertana-Catania sarà diretta da Gabriele Restaldo di Ivrea, con assistenti Umberto Galasso di Torino e Nicola Di Meo di Nichelino. Il quarto ufficiale sarà Domenico Castellone di Napoli, mentre all'FVS opererà Alessandro Marchese, anch'egli della sezione di Napoli. Restaldo ha già incontrato il Catania una volta: il 3 marzo 2024 al Massimino contro il Monterosi Tuscia, gara terminata 1-1. Curiosamente, in quella partita segnò il definitivo pareggio Kontek, oggi alla Casertana. Più numerosi i precedenti con i falchetti: quattro, con una vittoria, due pareggi e una sconfitta. Per il direttore di gara piemontese si tratta di un altro appuntamento nel Girone C, dove ha già arbitrato 11 partite. Il fischio d'inizio del match è fissato dunque alle 12.30 di domenica 27 settembre. Sul campo, però, il tema principale resterà quello dell'ex capitano etneo: Di Tacchio contro il suo passato, stavolta con la maglia della Casertana.

Marani, Spezzaferri e Paolucci in visita al club

Scafatese, i vertici della Lega Pro al Vitiello

Giornata istituzionale importante per la Scafatese, che ha ricevuto la visita dei vertici della Lega Pro. Il presidente Matteo Marani, il vicepresidente Giovanni Spezzaferri e il segretario generale Emanuele Paolucci sono stati accolti allo stadio «Giovanni Vitiello» e successivamente nella sede legale del club, in via Chiesa Madre. A fare gli onori di casa per la società gialloblù il presidente Felice Romano, l'amministratore unico Francesco Caso e il direttore generale Marco Santopaolo.

L'incontro ha rappresentato un momento di confronto sui temi legati allo sviluppo della Serie C e al futuro delle società appartenenti alla categoria. Durante la visita sono stati affrontati in particolare gli aspetti legati alla modernizzazione degli impianti sportivi, alla valorizzazione del marchio della Lega e al rafforzamento dei settori giovanili, considerati un elemento centrale per la crescita dei club e del movimento. Sul fronte strettamente sportivo, intanto, la Scafatese guarda alla gara di domenica 27 settembre alle 17.30 contro il Team Altamura, in programma allo stadio «Raffaele Guariglia» di Agropoli. La società ha già aperto la vendita dei biglietti per la sfida. I prezzi vanno dai 5 euro del ridotto per donne e ragazzi tra i 12 e i 18 anni ai 20 euro previsti per Tribuna Centrale e Tribuna Vip.

Le tribune laterali costano 10 euro quella nord e 14 euro quella sud. Ingresso gratuito per bambini e bambine fino al compimento dei 12 anni. I tagliandi sono disponibili online sulla piattaforma Etes, nelle rivendite autorizzate e presso lo store ufficiale della Scafatese. Per il settore ospiti il prezzo è fissato a 10 euro e la vendita è riservata ai residenti nella provincia di Bari. La prevendita per i tifosi dell'Altamura terminerà sabato 26 settembre alle ore 19. La gara rappresenterà un altro appuntamento importante per la formazione salernitana, che proverà a sfruttare il confronto con l'Altamura per dare continuità al proprio percorso in Serie C.





RICEVITORIA SANT RO

dove i sogni diventano realtà!



BASKET: A 21 ANNI LA GUARDIA-ALA CAMPANA APPRODA IN A1, NEL SUO PERCORSO ANCHE VIRTUS ARECHI SALERNO E SANT'ANTIMO

Longobardi Scafati, c'è Spinelli: il giovane talento che completa il roster

La Longobardi Scafati completa il roster con un innesto giovane ma già con un percorso importante alle spalle. Si tratta di Francesco Spinelli, guardia-ala di 197 centimetri per 87 chilogrammi, che il prossimo 29 settembre compirà 21 anni. Un profilo scelto dalla società per aggiungere energia e prospettiva a una squadra chiamata ad affrontare la nuova avventura in Serie A1. Il cognome Spinelli, a Scafati, riporta alla mente anche un precedente legame con la società gialloblu. Lo zio Valerio Spinelli, playmaker con una lunga carriera in Serie A e una presenza anche con la Nazionale, ha infatti indossato la canotta della formazione scafatese in due occasioni, nel 2000 e nel 2015. Francesco ha iniziato il proprio percorso nelle giovanili della Pick&Roll, prima di passare alla Kouros Napoli, con cui ha raggiunto la sua prima finale nazionale. A soli 16 anni è arrivato anche l'esordio in Serie B con Pozzuoli. Nella stagione successiva ha trovato spa-

zio con continuità, disputando 27 partite e chiudendo con una media di 4,4 punti. Nel 2023 il trasferimento alla Virtus Arechi Salerno, sempre in B, quindi l'esperienza a Sant'Antimo, dove nella stagione successiva ha fatto registrare 5,1 punti e 2,2 assist di media. Nel marzo dello stesso anno è arrivata la chiamata di Nardò, con il debutto in Serie A2, primo assaggio di un livello superiore. La crescita è proseguita a Desio, in B Nazionale, nell'ultima stagione: 6 punti di media e quasi il 50 per cento al tiro. Numeri che hanno convinto Scafati a puntare su di lui per completare il gruppo a disposizione di Piero Bucchi. «È una grande opportunità e una sfida importante per me», ha spiegato Spinelli. «Voglio ringraziare la società, a partire dal patron Longobardi, e coach Bucchi. Sono qui per continuare il mio percorso di crescita tecnica e agonistica e soprattutto per offrire il mio contributo alla squadra quando ci sarà l'occasione».



Futsal Due vittorie su due e punteggio pieno per le campane: Feldi Eboli travolta nel derby, i sanniti passano in rimonta a Padova, amaro esordio casalingo per la Sandro Abate Avellino

Sporting Sala Consilina e Benevento 5 mostrano subito i muscoli, frena Napoli

Volley/B2: Santoro Creative Hub Salerno al via

Palmese: «Vogliamo migliorare il quarto posto»

«Vogliamo fare sempre meglio». È questa la parola d'ordine della Santoro Creative Hub Salerno, pronta a vivere per il terzo anno consecutivo il campionato di Serie B2. Dopo il quarto posto conquistato nella scorsa stagione, le foxes ripartono con l'ambizione di alzare ulteriormente l'asticella, come conferma Nives Palmese, opposto e tra le protagoniste più amate dal pubblico della Senatore. «L'anno scorso abbiamo disputato un campionato importante chiudendo al quarto posto e vogliamo migliorarci – spiega Palmese –. Quest'anno il livello complessivo del girone potrebbe essere più alto, ma questa cosa non fa altro che gasarci perché più è duro il gioco, più sarà bello».

La squadra affidata a coach Paolo Cacace riparte da una base consolidata, con diverse conferme alle quali si sono aggiunti nuovi innesti. «Ripartiamo da un blocco importante di confermate, tutte ragazze che l'anno scorso hanno dimostrato il proprio valore. Sono molto entusiasta anche delle nuove arrivate, con cui spesso ho giocato da avversaria e che ora sono felice di avere come compagne». Per Palmese il gruppo sta già lavorando con intensità e attende di misurarsi con il campo. Il primo appuntamento è fissato per sabato 26 settembre, quando la Santoro Creative Hub Salerno sarà impegnata nel triangolare femminile di Serie B2 al Complesso Sportivo Le Querce di Meta di Sorrento, organizzato nell'ambito del primo Memorial Carlo Sassi. Insieme alle salernitane ci saranno le padrone di casa della Cucc Volley Sorrento e l'Arzano Volley. Le partite si disputeranno al meglio dei tre set e rappresenteranno il primo vero test dopo le settimane iniziali di preparazione. Un appuntamento dal forte valore simbolico, dedicato alla memoria di Carlo Sassi, ex sindaco di Meta e tra i promotori della pallavolo in Penisola Sorrentina alla fine degli anni Sessanta. Palmese guarda anche al rapporto con il pubblico della Senatore: «I tifosi l'anno scorso sono stati davvero importanti, soprattutto nelle gare più sentite. Sono certa che anche quest'anno saranno al nostro fianco». Dopo il triangolare arriveranno altri due test con la Polisportiva Matese, il 2 ottobre in trasferta e il 9 alla Senatore. Il campionato scatterà il 17 ottobre, in casa contro il Volley San Lucido.

Stefano Masucci

Due campane a punteggio pieno. Al fianco delle due squadre che l'anno scorso si sono giocate il tricolore in finale scudetto ci sono Sporting Sala Consilina e Benevento 5. La prima compagine lancia un segnale fortissimo alla concorrenza dopo aver dominato il derby travolgendo la Feldi Eboli 5-1, i sanniti invece sognano ad occhi aperti dopo il ritorno in serie A grazie al successo, sempre in trasferta, contro Petrarca (1-4). Blitz pesantissimo quello dei gialloverdi, che dopo aver chiuso avanti di misura il primo tempo (gol di Foti), indirizzano la gara giocata a San Rufo dopo l'inversione di campo con un inizio di ripesa furioso. Le reti di Bueno, Carlos e Walex in meno di 4' mettono la sfida in discesa per lo Sporting, che poi chiude definitivamente i conti con la doppietta di Walex, prima della rete utile solo per limitare il passivo di Siddi.

Allo Sporting il tripudio davanti ai propri tifosi, alla Feldi il compito di lavorare su un blackout tanto breve quanto sanguinoso. Seconda vittoria consecutiva anche per il Benevento 5, che vince in rimonta a Padova proseguendo il cammino a punteggio pieno. Giallorossi sotto dopo la rete di Lucacel, la doppietta di Pires (in mezzo le reti di Caruso e Lamas) ribalta la sfida e regala alla formazione di coach Scarpitti altri tre punti pesanti.

Mezzo passo falso per Napoli, passo falso pieno invece per la Sandro Abate Avellino. I partenopei pareggiano in trasferta contro la Fortitudo Pomezia (4-4 il risultato finale): gara dalle mille emozioni, con gli azzurri sotto di due gol, capaci di trovare il sorpasso con Bortoletto, Neves e Pauleta, fino al controsorpasso avversario, prima del definitivo pari segnato da Turmena in ex-



tremis.

Gli irpini si regalano invece un amarissimo esordio casalingo, perdendo 6-2 al Pala Del Mauro contro la Came Treviso. Davanti ai propri tifosi Grasso apre le danze, ma gli ospiti non mollano e già all'intervallo vanno a riposo sul 3-2. Nella ripresa gli assalti biancoverdi non vanno a buon fine, l'espulsione di Galletto complica le cose e la Came ne approfitta legittimando il successo esterno con altre tre reti.

Per fortuna della Sandro Abate l'occasione di riscatto è già dietro l'angolo, domani infatti si torna in campo per la terza gara in una settimana. Trasferta difficile per Avellino sul campo della Roma, mentre il Napoli Futsal ospiterà sul parquet amico Capurso e Benevento 5 se la vedrà con i campioni d'Italia in carica della L84. Sempre di venerdì, davanti alle telecamere di Sky Sport, il match tra Sporting Sala Consilina e Petrarca, sabato invece toccherà alla Feldi Eboli, che se la vedrà sul campo della Came Treviso. Il volto sorridente del futsal regionale, al momento, è quello dello Sporting Sala Consilina e del Benevento 5.



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte }



Il murales "Il Gorilla" di Fernando Mangone è diventato un'importante opera d'arte contemporanea della Campania, carica di significati sociali e civili. Si tratta di un murales imponente e site-specific, dipinto direttamente su una delle pareti del museo. Mangone è noto per la sua pittura fortemente gestuale e dinamica, e in quest'opera la figura del primate emerge con una fisicità prorompente, solida ma allo stesso tempo carica di tensione ed energia. Lo stile di Mangone si muove tra la street art, la cultura pop e una dimensione visionaria. Le sue opere nascono spesso da una continua contaminazione con la musica: in questo caso, le note e le parole della celebre canzone di Fabrizio De André guidano la mano del pittore, traducendo il testo musicale in tratti cromatici densi e vibranti. Il murales del Gorilla fa parte di un più ampio percorso del museo volto a scuotere la coscienza del pubblico. Mangone utilizza spesso figure animali o elementi naturali forti all'interno del MaM — come ha fatto di recente anche con opere dedicate agli orsi polari per lo scioglimento dei ghiacciai — per spingere i visitatori a riflettere su temi complessi come la giustizia, la libertà e il collasso ambientale.

Il gorilla

dove

Museo MaM
Museo Arte Mangone**SP37, 84021 Buccino
(Sa)**

Oggi!

citazione

Se qualcuno di voi dovesse, costretto con le spalle al muro, violare un giudice od una vecchia della sua scelta sarei sicuro; ma si dà il caso che il gorilla, considerato un grandioso fusto da chi l'ha provato...

da *Il gorilla*
Fabrizio De Andrè


il santo del giorno

San
Pacifico
da Severino

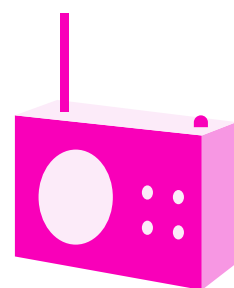
Al secolo Carlo Antonio Divini, è stato un presbitero e frate minore francescano italiano, vissuto tra il XVII e il XVIII secolo. È venerato come santo dalla Chiesa cattolica, celebre per la sua straordinaria sopportazione delle malattie, lo spirito di penitenza e i suoi doni profetici. A San Pacifico furono attribuiti numerosi carismi mistici, tra cui estasi, visioni, la capacità di compiere miracoli e lo spirito profetico. Tra le sue premonizioni più note si ricordano la previsione del terremoto del 1703 che devastò l'Italia centrale e la vittoria dell'imperatore Carlo VI contro i Turchi nel 1717.

IL LIBRO



Gorilla nella nebbia
Dian Fossey

È il 1963 quando la giovane Dian Fossey lascia il suo lavoro da educatrice e l'America alla volta del continente nero, con l'obiettivo di studiare una specie di primate di cui si sa poco o nulla: il gorilla di montagna. Dian ha un carattere duro e determinato e riuscirà a trasformare una capanna nel bel mezzo della foresta equatoriale, a più di 3000 metri di quota, nel Karisoke Research Centre, che ancora oggi ospita scienziati da tutto il mondo. Alla fine del 1985 verrà uccisa nel cuore dell'Africa centrale, in circostanze misteriose mai chiarite. Questo libro autobiografico – diventato uno dei testi più importanti e noti nell'ambito dell'etologia – ripercorre gli anni trascorsi a studiare i gorilla, i magnifici incontri con le famiglie di primati, le lotte estreme contro i contadini e le autorità locali, i sacrifici che Dian ha dovuto affrontare per portare a termine il suo lavoro.



musica

Gorilla
BRUNO MARS

Il testo di "Gorilla" descrive un incontro romantico estremamente intenso, passionale e selvaggio. Mars utilizza la metafora del gorilla per trasmettere un senso di amore fisico privo di inibizioni, dominato dall'istinto primordiale. L'inizio del brano fa esplicito riferimento all'uso di alcol e droghe ("body full of liquor with a cocaine kicker") per descrivere un senso di euforia e invincibilità. Nel testo i due amanti ignorano i vicini o le forze dell'ordine che bussano alla porta ("if the neighbors call the cops... we don't stop"), chiudendosi completamente nella loro "giungla" privata.



il film

King Kong
Peter Jackson

Film del 2005, si tratta del secondo remake ufficiale del celebre capolavoro omonimo del 1933. Ambientato nel 1933 durante la Grande Depressione, il film segue la spedizione guidata dal regista Carl Denham a bordo della nave S.S. Venture verso la misteriosa e leggendaria Isola del Teschio (Skull Island). Una volta sbarcati, la troupe scopre una terra dimenticata dal tempo, popolata da creature preistoriche e nativi ostili, che rapiscono Ann Darrow per offrirla in sacrificio a un gorilla gigante alto più di 7 metri: Kong. Dopo una rischiosa missione di salvataggio nella giungla per recuperare Ann, Denham riesce a catturare il gigantesco gorilla narcotizzandolo. Kong viene portato a New York per essere esibito a Broadway come "l'ottava meraviglia del mondo", ma la creatura riesce a liberarsi, seminando il panico in città fino al tragico e iconico scontro finale in cima all'Empire State Building. Il film si distingue per l'incredibile impatto visivo curato dalla Weta Digital e per la colonna sonora epica di James Newton Howard. Ha vinto 3 Premi Oscar: migliori effetti speciali, miglior sonoro, miglior montaggio sonoro.

GIORNATA MONDIALE DEL GORILLA

Ricorrenza fondamentale per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla protezione di questi straordinari primati dell'Africa equatoriale, oggi gravemente minacciati di estinzione. Divisi in specie occidentali e orientali, i gorilla rischiano di scomparire a causa dell'impatto umano, in particolare per via del bracconaggio, della progressiva distruzione delle foreste e della trasmissione di malattie umane a cui sono geneticamente vulnerabili. Per garantire il loro futuro, le associazioni ambientaliste internazionali promuovono il monitoraggio scientifico, il sostegno ai ranger che vigilano sui parchi naturali e campagne di sensibilizzazione quotidiane, come il corretto riciclo dei dispositivi elettronici per limitare l'estrazione mineraria nei loro habitat vitali.

24



OROSCOPO

Ariete:

Marte porta qualche contrattempo, ma Urano sostiene energia e buonumore. Nuovi stimoli, anche sportivi, soprattutto per i nati nella terza decade.

Toro:

La Luna favorevole vi regala charme e dinamismo nei rapporti sociali. La fase astrale negativa si allontana e alcuni problemi iniziano a risolversi. Un ultimo sforzo vi aiuterà a chiudere impegni familiari e sociali, mentre Marte favorisce serenità e relax tra gli affetti.

Gemelli:

Urano illumina la giornata, rendendovi attenti e ricettivi. La vostra vivacità sociale vi porta a conoscere nuove persone e rafforzare amicizie consolidate. Giove favorisce dialogo e armonia con familiari e amici.

Cancro:

Una configurazione planetaria intensa può accentuare stanchezza e qualche preoccupazione familiare. Ascolto e dialogo saranno preziosi per affrontare eventuali tensioni. Oggi la parola d'ordine è pazienza: gli influssi più critici sono in rapido allontanamento.

Leone:

Un cielo favorevole, con Saturno, Urano e Nettuno che favoriscono stabilità e serenità. I progetti in corso procedono bene, anche sul fronte sentimentale e familiare, con scelte importanti ponderate. Solo un po' di irrequietezza potrebbe disturbare l'equilibrio.

Vergine:

Venere e Marte favoriscono buonumore e leggerezza, aiutandovi a gestire lo stress. Giove amplia le relazioni, soprattutto per la seconda decade. Mercurio consiglia invece attività fisiche dolci e momenti di relax.

Bilancia:

Sole e Urano favoriscono equilibrio e spirito d'avventura, spingendovi ad affrontare le sfide della giornata con energia. Mercurio aiuta a trovare soluzioni concrete, mentre il benessere fisico suggerisce di evitare sforzi eccessivi.

Scorpione:

La vostra buona stella continua a brillare, sostenuta da numerosi influssi favorevoli. Luna, Venere, Marte e Mercurio portano energia positiva; solo Plutone e Giove creano qualche ostacolo, senza però destare preoccupazioni.

Sagittario:

Una giornata positiva, sostenuta da Giove, che vi dona energia e vitalità per affrontare ogni contrattempo. Nettuno favorisce benessere e forma fisica: ottimi risultati anche nello sport.

Capricorno:

Una giornata tra opportunità e piccoli ostacoli, con alcuni cambiamenti ormai necessari in famiglia e nella vita sociale. La Luna favorevole, soprattutto per i nati dal 7 al 13 gennaio, aiuta a riflettere e a fare le scelte più opportune.

Acquario:

Una giornata serena, sostenuta da Urano, Nettuno e Saturno, che favoriscono equilibrio, grinta e altruismo. Venere porta qualche dubbio in amore e nelle scelte professionali, ma razionalità e buon senso vi aiuteranno a ritrovare stabilità.

Pesci:

L'equinozio d'autunno apre una giornata favorevole, con ottime capacità comunicative e una maggiore sintonia con gli altri. Sport e attività preferite regalano agilità, benessere fisico e buonumore.



NELLE MIGLIORI LIBRERIE IN PROVINCIA DI SALERNO
PER MAGGIORI INFORMAZIONI CLICCA SULLA PAGINA

Argentina Napoli Se non c'è l'acqua... ci siamo noi



D'Amato
editore

